QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 52, tel. 42-000, 50-000, 50-001 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cron... ...ordere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2750): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il conflitto tra Parigi e gli anglo-americani

La prima osservazione di buon senso che si presenta, a proposito dell'invio « simbolico » di armi anglo-americane a Burghiba, è l'infelicità dell'espediente. Un rifornimento puramente dimostrativo (quasi un campionario da viaggiatore di commercio), mentre era pur sempre un atto che la Francia avrebbe considerato non amichevole, non poteva d'altra parte assicurare Burghiba, e distoglierlo decisamente dall'accettare e richiedere armi da fornitori anti-occidentali, se egli veramente ci pensava. Tanto valeva, dunque, aspettare qualche giorno ancora, per vedere se Parigi e Tunisi si mettevano d'accordo circa una fornitura francese. Che se, nel frattempo, fosse davvero arrivata qualche fornitura egiziana, o ragari russa, non sarebbe cascato il mondo per questo. Ricevere armi da un dato governo non significa necessariamente che il governo ricevente adoprerà quelle armi secondo le intenzioni del governo fornitore, e neppure che si schiererà d'ora in poi a favore della sua politica. Tutti gli aiuti, di armi e del resto, forniti dall'America alla Jugoslavia non hanno evitato che, da un anno almeno a questa parte, Tito faccia politica filosovietica.

Questo è detto, naturalmente, nella ipotesi che quanto è stato dichiarato dagli anglo-americani sui moventi dell'invio risponda a verità. Se ci fosse anche soltanto una parte di vero nelle versioni ben diverse che circolano a Parigi, tutt'altro dovrebbe essere il discorso. Tuttavia noi ci rifiutiamo, fino a prova sicura, a credere che l'invio sia stato determinato, o anche soltanto affrettato, per far pressione sulla Francia nei riguardi dell'Algeria, o peggio ancora, per imporle una partecipazione allo sfruttamento economico del Sahara e più in generale alla nuova organizzazione economica dell'Africa nord-occidentale.

Purtroppo, c'è un settore che chiameremo ex-coloniale, in cui ha ancora una influenza notevole una miope, egoistica, dannosa politica di interessi economici particolari. L'influenza « capitalistica », che non è responsabile per le due guerre mondiali, lo è invece, parzialmente, per il disordine del Medio Oriente; e così non si può escludere a priori che essa entri per qualche cosa in questo altro disordine, poco men pericoloso, dell'Africa nord-occidentale.

C'è un altro aspetto preoccupante nel dissidio odierno tra anglo-americani e francesi: e l'ha indicato, con chiarezza pari all'autorità, il Segretario generale della Nato, Spaak. Prima di un gesto così grave di conseguenze, egli ha detto, gli anglo-americani avrebbero per lo meno dovuto consultare gli altri alleati atlantici. Tanto più (aggiungeremo noi) che taluno di questi — come l'Italia — si era comportato nella questione con ben maggiore riguardo alle opinioni e ai sentimenti francesi. Così come ora italiani, tedeschi, belgi, olandesi, si sono dichiarati alla conferenza parlamentare della NATO solidali con la Francia.

Abbiamo avuto, insomma, in codesta faccenda, una ricaduta nella tendenza anglo-americana (e soprattutto inglese) a far duetto a parte. Non ha giovato dunque a nulla l'episodio di Suez? Ed erano semplici parole quelle pronunciate a Washington e a Londra, all'indomani del convegno Eisenhower-Macmillan, secondo cui questo convegno avrebbe portato una maggiore, più fattiva collaborazione fra tutti i membri della NATO? E non si è pensato, a Londra e a Washington, alle conseguenze morali che il sicuramente prevedibile dissidio odierno avrebbe portato per il prossimo Consiglio Atlantico, di cui pure si afferma che debba segnare l'inizio di una nuova epoca dell'Alleanza?

* *

Non sarebbe equo, e neppure politicamente giovevole, tacere che la Francia ha la sua parte di responsabilità.

Errore grave del governo francese è di affrontare il conflitto algerino, e più in generale le questioni dell'Africa nord-occidentale, con una mentalità troppo esclusivamente nazionale. Si è scambiato così il principio giuridico della indipendenza e sovranità di ciascuno Stato con le esigenze effettive della politica e dell'economia mondiale.

Una sistemazione di quella amplissima e importantissima zona è una necessità urgente per tutto il mondo occidentale, per tutti gli alleati della NATO. Non si può invocare, per gli interessi francesi in Algeria, Tunisia, Marocco, la solidarietà degli alleati; e non tenere contemporaneamente nel debito conto gli interessi di questi, il loro punto di vista. Sarebbe anzi un interesse capitale della Francia provocare dagli alleati una esauriente esposizione in proposito, e concertare insieme (nel pieno rispetto della personalità statale e nazionale francese) il *modus vivendi*, e anche il *modus procedendi*.

Marocco e Tunisia sono Stati indipendenti, riconosciuti come tali dalla Francia per prima: riconoscimento di cui non è possibile non accettare tutte le conseguenze. La sistemazione dell'Algeria non potrà non portare, sia pure gradatamente, a un risultato analogo, anche se questo deve — nell'interesse della Francia e dell'Algeria e di tutti — assumere fisionomia di uno Stato di nazionalità mista, in cui la minoranza francese abbia tutta la parte che le spetta. Per ciò stesso, essa dovrà conservare un forte, essenziale legame con la Francia: legame che sarà poi la migliore condizione per la solidità e prosperità dello Stato algerino medesimo.

L'Africa nord-occidentale — il Maghreb, per usare il termine arabo — è oggi una zona di interesse internazionale né più né meno che il Medio Oriente. E come per il Medio Oriente, occorre per il Maghreb una politica comune, un piano comune degli occidentali e della NATO: sebbene, a differenza del Medio Oriente, ci sia un membro della NATO, la Francia, a cui spetta la prima voce nella discussione, e la prima parte nella esecuzione.

Se c'è un caso in cui l'Italia possa e debba esercitare una azione sua (sempre in concerto, si capisce, con gli altri membri della NATO), è proprio questo della Tunisia, dell'Algeria, del Maghreb in generale: azione iniziata già a proposito dell'odierno dissidio. L'Italia, mentre sente con particolare vivacità l'esigenza solidale della NATO, è anche in senso a questa la nazione più vicina alla Francia. Noi abbiamo sempre pensato che in un restringimento di vincoli, in un allargamento e approfondimento di rapporti tra Francia e Italia sia una chiave per risolvere il problema europeo. Oggi lo pensiamo più che mai; e vediamo questa auspicata solidarietà italo-francese collegarsi armonicamente con l'Inghilterra da una parte, con la Germania dall'altra.

Luigi Salvatorelli

Progetti americani per la conferenza atlantica di Parigi

Washington proporrà ai Paesi alleati di accogliere basi per missili medi

Dotati di ogive atomiche e pronti per l'immediato impiego, toglierebbero all'URSS ogni tentazione di sfruttare la sua momentanea superiorità nel campo dei razzi - Gli Stati Uniti favorevoli ad un comando unico per tutte le forze dell'Occidente e ad una razionale divisione di compiti militari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 novembre.

La conferma, data ieri dal nuovo Segretario americano alla Difesa, McElroy, che gli Stati Uniti si preparano a chiedere al Consiglio della NATO che si riunirà a Parigi il mese prossimo il permesso di negoziare accordi bilaterali con gli alleati per costruire nei loro territori, basi e depositi di missili balistici di media gittata, acquista eccezionale importanza perchè ribadisce con un fatto preciso la esistenza di un vasto piano difensivo americano che abbraccerà tutta la «zona atlantica».

Nei critici due anni in cui gli Stati Uniti non potranno ancora contare su un missile balistico intercontinentale pari a quello già posseduto ora dai russi (tale è il parere dei tecnici), la difesa dell'Occidente dipenderà dalla capacità di reagire in modo fulmineo ad un attacco di missili nucleari con altrettanti missili nucleari, puntati in permanenza dalle basi europee su tutti i maggiori centri strategici sovietici. E' di importanza vitale, secondo i dirigenti americani, che gli europei comprendano chiaramente, senza false illusioni o sterili dubbi, questa situazione militare.

La pace (anzi la sopravvivenza generale) può essere assicurata solo se sarà tolta alla Russia la tentazione di servirsi della sua temporanea «supremazia terroristica» (come si è dichiarato stamane al Pentagono) e ciò è possibile solo se tutte le nazioni dell'Alleanza si uniscono in un realistico piano di «interdipendenza difensiva». Nessuno si nasconde qui che la proposta di circondare il perimetro difensivo europeo con i missili di portata intermedia, è destinata a sollevare non lievi perplessità fra gli alleati europei che dovranno trovarsi esposti alle prevedibili intimidazioni e minacce sovietiche, esterne ed interne. E nessuno si dimentica che molti governi europei, pur aderendo ragionevolmente al criterio che la difesa dell'Occidente è indivisibile e che deve essere organizzata ormai in base a criteri di assai stretta interdipendenza, potranno esitare prima di concedere agli Stati Uniti l'autorità di mettere in moto anche sui loro territori il meccanismo difensivo costituito dai missili intermedi, meccanismo che per forza di cose e di tecnica dovrà essere in gran parte automatico, e cioè completamente sottratto al controllo dei Paesi ove le installazioni saranno create e, anche, a ogni considerazione di tattica difensiva locale.

Gli Stati Uniti, si è dichiarato questa mattina alla stampa, sarebbero «perfettamente soddisfatti» se a Parigi gli europei sapessero avanzare progetti alternativi accettabili e cioè «se sapessero fare i massimi sforzi nazionali necessari per organizzare rapidamente e con assoluta efficienza un sistema di comando unico, capace di assumersi la responsabilità per il governo dei missili».

Ma finchè questo non avverrà, gli Stati Uniti, come maggiore potenza dell'alleanza e come responsabili della difesa di tutto l'Occidente, non hanno scelta. Ci si rende perfettamente conto, a Washington, che l'elemento fondamentale del piano delineato ieri sera da McElroy è costituito dalla fiducia che gli altri governi alleati hanno nella capacità americana di assicurare la difesa integrale di ogni Paese in caso di attacco. Ma si rileva anche che ormai il criterio fondamentale è quello della sopravvivenza, non quello della possibile ricerca della limitazione dei danni mediante una politica graduata sulla singola esposizione al pericolo e sulla locale capacità di fronteggiarlo a evitarlo.

In altre parole, gli europei devono comprendere ed ammettere che si combatte oggi una lotta incruenta, rispondendo ad ogni potenziale minaccia russa di distruzione con una altrettanto potenziale minaccia reale capacità di ritorsione: non è più concesso a nessuno rimanere fuori dalla mischia. A questi criteri ed a queste preoccupazioni generali se ne aggiungono altre più immediate e concrete: ad esempio, come creare entro l'alleanza l'atmosfera di fiducia indispensabile per far adottare un piano che implica alcune rinunce alla sovranità e la subordinazione delle politiche nazionali ad una supernazionale; in secondo luogo: come e dove trovare le enormi quantità di denaro necessarie a realizzare il nuovo piano difensivo senza provocare la bancarotta dei singoli Stati o di tutta l'alleanza. Questo problema sembra più basilare del primo.

La tendenza che si va facendo strada è che ogni Paese deve ormai prepararsi a considerare seriamente la possibilità di rinunciare ad alcuni elementi del suo sistema difensivo nazionale, affidando all'Alleanza il compito di supplirvi. E' anacronistico, si afferma a Washington, che per motivi meramente tradizionali il Belgio e l'Olanda debbano spendere miliardi per avere un'aviazione, quando i loro aerei non farebbero nemmeno in tempo ad alzarsi per fronteggiare l'avversario che, appena segnalato, avrebbero già addosso; e diviene sempre meno giustificabile che Francia ed Italia mantengano per motivi di prestigio una marina costosa, quando potrebbero dedicare la loro risorse finanziarie all'approntamento di mezzi e corpi difensivi più adatti ad assolvere i compiti assegnati da una strategia comune.

Sono, molto probabilmente, esempi semplicistici, ma che indicano l'estensione e la profondità del ridimensionamento della struttura difensiva dell'alleanza che gli Stati Uniti hanno intenzione di proporre fra un mese.

La tendenza è di standardizzare le difese e di eliminare quanto più è possibile le duplicazioni esistenti in ognuno dei 14 Paesi alleati (il quindicesimo, l'Islanda, non ha esercito, ma fornisce importanti basi). Vi è la speranza, forse futuristicamente, che questa assoluta necessità di concentrazione potrebbe assumere drammaticamente simbolizzata adottando un'unica bandiera, come dovrà sempre più esistere un unico comando per tutta l'Alleanza. Non ci si nasconde, infatti, che l'elemento psicologico è d'importanza preminente quando si tratta di fondere in una «lega» Paesi di vecchia e nobili tradizioni nazionali; e si rileva che potrà sembrare più facile rinunciare agli aspetti visibili della sovranità quando vi si sostituiscono simboli davvero sopranazionali.

Il problema essenziale della solidarietà atlantica è però quello di articolare i nuovi accordi difensivi in trattati bilaterali per concedere agli Stati Uniti il permesso di costruire ed eventualmente usare le basi ed i depositi di missili a media gittata, armati di spolette atomiche o all'idrogeno. Nessuno sa ancora quale forma potranno avere questi trattati. Mr Elroy si è genericamente riferito ieri sera a quelli conclusi con l'Inghilterra. Ma questi non sono trattati, bensì accordi esecutivi fra due capi di Governo. Il problema essenziale è in realtà assai più complesso (specie in Paesi a diverso regime parlamentare) poichè si tratterebbe di rilanciare ad un Paese straniero, sebbene alleato, l'esercizio della sovranità su alcuni limitati piccoli punti del territorio nazionale.

Si prevede che il progetto sarà soggetto a notevoli modificazioni e che si arriverà forse a delegare i poteri nazionali sulla difesa ad un unico organo: ma in tal caso saranno necessarie estese riforme anche della struttura americana, perchè il Congresso vieta — per il momento — al Presidente l'autorità di concedere a governi stranieri l'uso e la guardia di simili atomici.

Il presidente Eisenhower ha convocato il ministro della difesa McElroy per martedì prossimo ad Augusta, in Georgia, (dove il Presidente è in breve vacanza) per discutere il bilancio del suo Dicastero e l'acceleramento delle attività relative alla produzione di razzi e di altre super-armi.

Gino Tomajuoli

L'aereo-missile «Snark» americano senza pilota e teleguidato da terra (Radiofoto)

Parigi minaccia di "rivedere i rapporti con gli alleati,,

Riunione della Nato a porte chiuse per la questione delle armi alla Tunisia

La Francia vuole assolute garanzie che non finiscano in mano ai ribelli algerini - Gaillard a colloquio con Spaak - Un commento del "Monde,,: Dobbiamo modificare la nostra politica in Africa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 novembre.

La lunga seduta pomeridiana del Consiglio permanente della NATO, riunitosi oggi in seduta straordinaria e a porte chiuse per cercare una soluzione ai contrasti fra la Francia e l'Inghilterra e gli Stati Uniti per l'invio di armi alla Tunisia, è terminata con un nulla di fatto.

Il delegato americano Randolph Burgess e il rappresentante inglese Sir Frank Roberts hanno tentato di convincere il delegato francese Chaput che l'invio di armi anglo-americane alla Tunisia è stato dettato dalla necessità di impedire che il presidente tunisino si allontanasse dalla sua adesione all'Occidente e che, in ogni modo, la fornitura di 500 fucili alla polizia tunisina non rappresenta minimamente un affronto alla Francia. Si è voluto cutare che la Tunisia si rivolgesse, per ottenere armi, alla Russia o ad altri Paesi del blocco sovietico; ciò sarebbe stato l'inizio di una grave infiltrazione comunista nel Nord Africa.

La Francia colpa degli Stati Uniti e dall'Inghilterra precisi garanzie che le armi inviate in Tunisia non siano usate contro i francesi e che le forniture siano limitate, quantitativamente e qualitativamente, in modo da non creare in Tunisia una eccedenza di armi che potrebbero finire in mano ai ribelli algerini i quali combattono contro la Francia.

Inoltre il governo di Parigi avrebbe avvertito Londra e Washington che, se nell'imminente dibattito sull'Algeria alle Nazioni Unite, l'Inghilterra e gli Stati Uniti dovessero opporsi al punto di vista francese, l'accordo fra i Paesi alleati potrebbe subire un grave colpo.

Questo argomento sarebbe stato esposto oggi, in un colloquio, dal primo ministro francese Gaillard al segretario della NATO, Spaak.

Il ritiro della Francia, avvenuto ieri, dalla Conferenza dei parlamentari della NATO, che aveva iniziato lunedì scorso i suoi lavori su problemi tecnici e politici dell'Alleanza Atlantica, è stato confermato come «definitivo». La Conferenza dei parlamentari, dei 15 Paesi alleati, ha d'altronde concluso stamane i suoi lavori, elaborando i progetti da proporre al convegno straordinario dei capi di governo della NATO che si aprirà il 16 dicembre a Parigi con la partecipazione del presidente americano Eisenhower. In tale convegno la questione delle armi alla Tunisia sarà forse uno degli argomenti più notevoli. La Francia sarà presente a tale conferenza, poichè il suo ritiro dalla riunione dei parlamentari della NATO va considerato un gesto di protesta e non come l'abbandono dell'Alleanza Atlantica da parte di Parigi.

In un attento esame della situazione Le Monde riconosce che il Governo francese ha commesso un errore volendo imporre a Bourghiba di non ricevere armi se non dalla Francia, così come fu un errore sospendere gli aiuti finanziari alla Tunisia creando in tal modo un «vuoto» che gli anglo-americani si sono affrettati a colmare. Si tratta di sapere, osserva Le Monde se, per tentare di conservare l'Algeria, si è disposti a perdere l'influenza nel Marocco e nella Tunisia: insomma, afferma il giornale, «tutta la nostra politica deve essere riconsiderata e attivamente riorientata».

Il problema non è facile da risolvere, perchè le decisioni dell'importantissimo convegno dei capi di Governo della NATO a metà dicembre a Parigi sulle nuove iniziative dell'Alleanza Atlantica per controbattere i recenti successi tecnici russi dovranno essere prese all'unanimità, a norma del Trattato, e la Francia ha dunque in mano una carta assai preziosa per l'intera NATO.

Un incidente ha contribuito oggi pomeriggio ad aumentare il senso di inquietudine a Palazzo Chaillot, sede della NATO: ad un tratto un denso fumo invadeva alcune sale del Palazzo, mentre si spargeva rapidamente la voce che un incendio divampava; in realtà un apparecchio elettrico da riscaldamento aveva appiccato il fuoco a un tappeto; e le fiamme si erano rapidamente estese ad alcuni incartamenti. Accorrevano i pompieri e il principio d'incendio era subito spento non difficoltà: si spera che così avvenga anche per l'attuale crisi.

l. m.

Un tentativo di mediazione

Pella a colloquio con gli ambasciatori alleati

Roma, 16 novembre.

Sulla crisi provocata dall'invio delle armi anglo-americane alla Tunisia sono arrivati oggi due rapporti da Parigi, inviati dall'ambasciatore Quaroni e dall'ambasciatore Alessandrini, nostro rappresentante permanente presso la NATO: nell'uno e nell'altro viene sottolineata l'eccezionale importanza data alla crisi dal governo francese.

Il ministro Pella, dopo una riunione con il segretario generale di Palazzo Chigi, Rossi Longhi, e con l'ambasciatore Magistrati, ha ricevuto successivamente gli ambasciatori di Francia, di Gran Bretagna e dell'Inghilterra. I primi due, Gaston Palewsky e Ashley Clarke, si erano già incontrati ieri con l'ambasciatore Magistrati; invece James Zellerbach è venuto oggi ad esporre il punto di vista americano sulla situazione.

Nel pomeriggio Pella ha ricevuto altri tre ambasciatori, quelli di Israele, dell'Iran e dell'Egitto. E' prematuro parlare d'una intenzione italiana per un'opera di mediazione ufficiale. La formula adoperata per il momento da Palazzo Chigi è: «Tentativo di conciliazione dei diversi punti di vista»; e si afferma che in ogni caso l'azione mediatrice non verrebbe «Ritenta isolatamente dall'Italia, a Roma, ma dovrebbe aver luogo a Parigi, durante le riunioni permanenti del Consiglio della NATO.

e. a.

Eisenhower si consulta con Dulles sul problema

Augusta, 16 novembre.

Il presidente Eisenhower — in breve vacanza ad Augusta (Georgia) — ha avuto oggi una conversazione telefonica con il segretario di Stato Foster Dulles, che si trova a Washington, sul problema delle proteste francesi per le armi consegnate alla Tunisia.

Il portavoce della Presidenza non ha voluto fare ai giornalisti precise dichiarazioni sul colloquio telefonico. Risulta comunque che Washington spera che Parigi comprenda come la vitalità dell'Alleanza non può essere messa in pericolo da atteggiamenti forse giustificabili ma ormai marginali».

La D.C. invitata da Fanfani ad accelerare la preparazione elettorale

La situazione - dichiara il segretario D.C. - potrebbe consigliare il Capo dello Stato a sciogliere in anticipo la Camera

Roma, 16 novembre.

Fanfani ha confermato oggi ai segretari regionali e provinciali della D.C. il proposito di mobilitare sin d'ora la macchina elettorale del partito per non farsi cogliere alla sprovvista dagli eventi. In linea di massima — ha detto Fanfani — le elezioni si terranno alla fine della primavera, probabilmente in una delle ultime domeniche di maggio, ma la situazione potrebbe precipitare e consigliare al Capo dello Stato l'anticipato scioglimento delle Camere. Quindi estate pronti.

E' probabile che l'insistenza con cui si parla da qualche tempo dell'eventualità di far svolgere le elezioni nel prossimo inverno, oltre ai motivi di fondo che abbiamo ripetutamente accennato, abbia anche il settintesc tattico di convincere le opposizioni ad accettare un compromesso per la riforma del Senato.

Sia di fatto, però, che la D.C. si sta attivamente preparando. Anche l'odierna riunione, che proseguirà domani nella mattinata di domani, è stata dedicata interamente a prendere accordi sull'attività del propagandisti, le rappresentanze di seggio e le varie necessità organizzative delle province. I segretari sono stati invitati anche ad esporre i loro suggerimenti in ordine alla formazione del programma.

Fanfani ha, invece, evitato di portare la discussione sui due punti che maggiormente preoccupano in questi giorni i dirigenti centrali: i criteri per la formazione delle liste (e quindi la parte da dare ai movimenti fiancheggiatori, primo tra tutti quello dei Comitati civici) e la destinazione delle eccedenze post-elettorali del partito.

A proposito del governo, si è appreso oggi una conseguenza indiretta del divieto dei raduno partigiano che ha un sapore paradossale. Il Presidente della Repubblica tedesca Heuss, che verrà a Roma in visita ufficiale martedì, aveva in animo di rendere omaggio ai Caduti delle Fosse Ardeatine, volendo così significare il distacco e la ferma condanna morale con cui la nuova Repubblica federale considera le sciagurate imprese dell'occupazione nazista. Era un gesto che appena conosciuto, aveva procurato al Presidente della Germania simpatie e consensi. Dopo le polemiche suscitate dal mancato raduno partigiano, per, a Palazzo Chigi ci si è sentiti imbarazzati. La visita non avrebbe rinfocolato le polemiche e procurato nuovi guai al governo? In breve, si sono cominciati a fare sondaggi per cercare di far cancellare l'omaggio alle Fosse Ardeatine dal programma di Heuss. La questione non è tuttavia ancora decisa, poichè nel frattempo si è mosso qualche altro personaggio per cercare di bloccare l'iniziativa di Palazzo Chigi ed evitare la relativa *gaffe*.

Il segretario del Labour Party, Morgan Phillips, ha proseguito il suo giro d'orizzonte con i rappresentanti dei due partiti socialisti recandosi stamane a casa di Saragat, con il quale ha avuto un colloquio di un'ora e mezza, e facendo poi colazione con Matteotti e Zagari, che aveva già incontrato in precedenza. Contro tutte le apparenze, l'esponente dell'Internazionale è tutt'altro che pessimista sulla situazione.

Ha riassunto la sua opinione con un'immagine felice: «Non è vero che si deve porre una pietra tombale su questa grande speranza. L'unificazione è soltanto una sepolta viva». Morgan Phillips ha esortato i due partiti a non dilaniarsi durante la campagna elettorale ed ha caldeggiato un certo appoggio morale da parte dell'Internazionale. Ha annunciato anche una sua nuova visita a Roma, probabilmente in gennaio, insieme cogli altri due membri del Comitato internazionale che si occupa della questione. Se il progetto andrà in porto, le sue ripercussioni sulla campagna elettorale dei due partiti saranno piuttosto sensibili. Per facilitare le cose, Matteotti e Zagari accetterebbero l'invito di Saragat a far parte della direzione socialdemocratica, nella quale sarebbero così rappresentate tutte le correnti.

Il segretario del P.L.I., Malagodi, ha confermato oggi la propria riluttanza a prendere in considerazione il progetto di un cartello elettorale con gli altri partiti di destra, per il quale sta ricevendo sollecitazioni da varia parti. «La D.C. — ha detto — sarebbe la sola beneficiaria di uno schieramento politico ed elettorale nel quale si confondessero il liberalismo e il fascismo di Sala, il rispetto liberale della religione nell'autonomia dello Stato e la politica nazionale cattolica del P.N.M., il corporativismo e l'economia di mercato. Non a caso Covelli e Michelini votarono per Gronchi contro Einaudi insieme ai socialcomunisti ed alla all estreme della D.C. Non a caso sono usciti dall'opposizione quando si è trattato di votare il monocolore di Zoli».

Enzo Forcella

Contro un bersaglio distante 8000 km. un aereo americano teleguidato

E' lo "Snark,, capace di trasportare un ordigno nucleare - La prova sull'Atlantico meridionale - Gigantesco raid senza scalo di sei bombardieri atomici

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 novembre.

L'Aeronautica degli Stati Uniti ha rivelato oggi che il giorno 31 del mese scorso un nuovo intercontinentale «Snark» senza pilota e telecomandato da terra con speciali strumenti elettronici ha colpito esattamente un obiettivo a 8000 chilometri di distanza. Lo «Snark» recava una «finta carica termonucleare» ossia un peso equivalente.

L'annuncio dell'Aeronautica americana afferma che l'esperimento «è la prima dimostrazione al mondo, di cui si abbia conoscenza, delle reali possibilità di un proiettile intercontinentale» e precisa che lo «Snark» ha colpito l'obiettivo con una «precisione senza precedenti».

La prima, dettagliata descrizione del lancio, reso noto contemporaneamente a Chicago, Los Angeles, New York e Washington, dichiara che la prova ha dimostrato come la «Snark» possa colpire qualsiasi obiettivo nel mondo dalle basi situate negli Stati Uniti. Un primo accenno dell'esperimento era stato fatto brevemente da Eisenhower nel suo discorso della settimana scorsa sui nuovi programmi per la difesa dell'Occidente.

Lo «Snark», che assomiglia ad un bombardiere senza pilota con ali a delta, è in grado di volare a una velocità supersonica (mille 1200 chilometri all'ora) ed è stato lanciato da Cape Canaveral, in Florida, dove ha sede il Centro sperimentale missili degli Stati Uniti; ha colpito l'obiettivo collocato nei pressi dell'isola dell'Ascensione, nell'Atlantico meridionale.

Il volo dello «Snark» è stato mantenuto a 13 mila metri di quota per facilitare il controllo da parte delle stazioni di telequida a terra e in mare; il missile è in grado di volare anche ad una altezza notevolmente superiore. Per provare l'efficienza del sistema di telecomando e dimostrare che lo «Snark» può sfuggire alla caccia da parte dell'avversario, il missile è stato intenzionalmente guidato fuori rotta diverse volte, e sempre ha ubbidito agli impulsi elettronici.

L'aviazione americana ha finora compiuto oltre 80 lanci sperimentali dello «Snark», tutti riusciti, e la distanza totale coperta da questi missili è risultata pari a tre volte il giro del mondo. Quello del 31 ottobre è stata la prima prova sull'intero percorso di 5000 chilometri che lo «Snark» può compiere.

Dei navi hanno seguito il volo dell'aereo-missile, dopo che l'ordigno aveva sorvolato le Indie occidentali e prima che cadesse sull'obiettivo al largo della costa africana nell'Atlantico meridionale. Lo «Snark» viene attualmente prodotto per conto del comando aereo strategico dell'aeronautica e l'addestramento del personale con tali aerei-razzo si svolge ad Hawthorne, in California.

Va tuttavia precisato che lo «Snark» non è ovviamente un missile intercontinentale vero e proprio come quello annunciato dai russi (tale razzo, secondo le notizie di radio Mosca, supera i 20 mila chilometri all'ora, e non richiede telequida, raggiungendo da solo l'obiettivo). Il risultato collaudo dallo «Snark» è comunque un importante passo avanti negli sforzi americani di raggiungere i russi nella gara per i supermissili e rappresenta un poderoso mezzo con cui rafforzare la difesa dell'Occidente.

Un'altra impresa dimostrativa sta svolgendosi in America: sei aerei da bombardamento atomico del tipo «B 52» sono in volo per compiere un raid di 14.800 chilometri senza scalo dalla Florida all'Argentina e ritorno nel Maine; essi sono passati su Buenos Aires alle 20,44 (ora italiana) e hanno subito invertito la rotta, dirigendosi verso il nord. Si ha da Buenos Aires che centinaia di migliaia di persone hanno assistito al passaggio dei sei argentei bombardieri) alla capitale argentina. Gli apparecchi, partiti dalla base aerea di Homestead (Florida), sono stati riforniti di carburante in volo da aerei-cisterna. Sono attesi alla base di Caribou, nel Maine, alle 8 di domani mattina (ora italiana). I «B 52» possono portare la bomba all'idrogeno su qualsiasi parte del mondo.

Infine, in un comunicato-stampa riguardante le ricerche svolte dal centro delle armi speciali della base di Kirtland, l'aeronautica militare degli Stati Uniti ha reso noto che sono a buon punto studi per far esplodere al di fuori dell'atmosfera terrestre ordigni atomici capaci di distruggere in volo i missili intercontinentali russi.

g. t.

Una «città scientifica» verrà costruita in Siberia

Mosca, 16 novembre.

Il prof. M. A. Laurentyev, presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, ha annunciato oggi, parlando al microfono di radio Mosca, che tra breve sorgerà nel cuore della Siberia una «grande città scientifica». Essa ospiterà ventimila scienziati e tecnici e sarà sede di una nuova università e altri dieci istituti di ricerca.

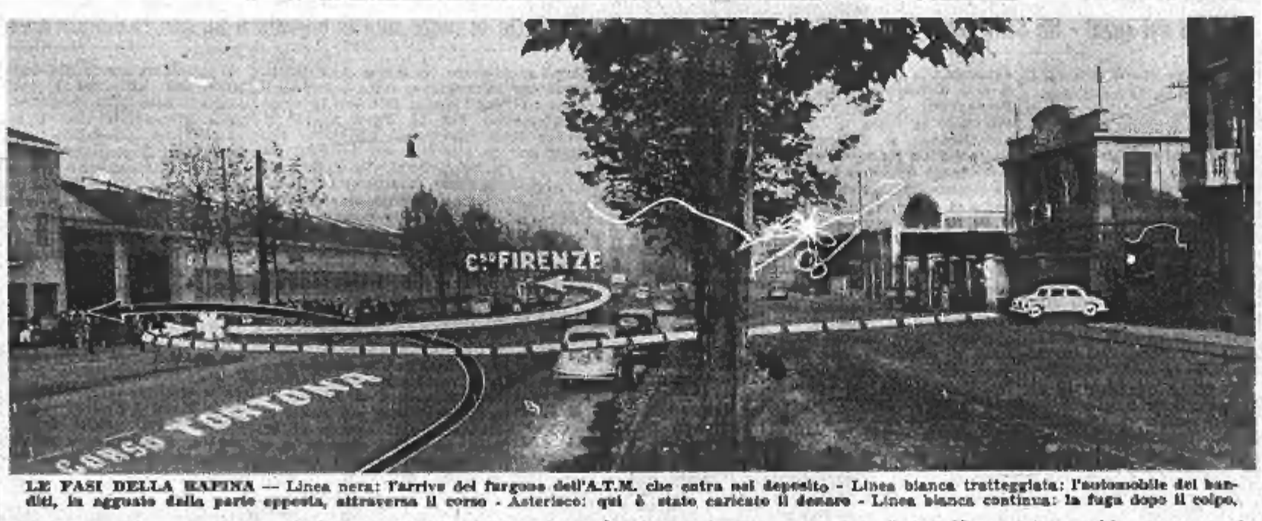
I lavori, ha detto Laurentyev, sono già a buon punto; tra un anno saranno pronti quattro istituti scientifici e alcuni quartieri residenziali, che potranno ospitare dalle mille alla duemila persone.

CRONACA CITTADINA

Uno dei più clamorosi episodi della delinquenza a Torino

Quattro banditi armati di mitra e pistole rapinano 17 milioni all'Azienda tranviaria

Nella notte rubano un'Alfa 1900 a Porta Nuova e si appostano di fronte al deposito dell'ATM in corso Tortona - Alle 8,30 del mattino il fulmineo assalto al furgone che porta le paghe dei tranvieri: 30 milioni in tre cassette - I banditi irrompono nella rimessa spianando le armi - Una raffica di mitra impedisce ogni reazione - La fuga con due cassette: 17.500.825 lire - Vano inseguimento di due auto - L'Alfa abbandonata in via Parma



LE FASI DELLA RAPINA — Linea nera: l'arrivo del furgone dell'A.T.M. che entra nel deposito - Linea bianca tratteggiata: l'automobile dei banditi, in agguato dalla parte opposta, attraversa il corso - Asterisco: qui è stato caricato il denaro - Linea bianca continua: la fuga dopo il colpo.

Alle 8 e 28 di ieri un furgone «615» della A. T. M. — per la esattezza il n. 93, adibito al trasporto di materiali e, all'occorrenza, di valori — arrivava pian piano in corso Tortona dove, com'è noto, ha sede uno dei più vasti e meglio attrezzati depositi dell'Azienda. Al volante era l'autista Luigi Gavazza di 30 anni, al suo fianco stava un «accompagnatore», il tranviere Giuseppe Beccaria di 59 anni. Il camion non trasportava pezzi di ricambio o utensili, ma semplicemente tre cassette di legno, di robusta fattura, senza particolari caratteristiche: tre cassette d'aspetto comunissimo e di notevole importanza, poichè contenevano complessivamente 30 milioni sotto forma di buste-paga da consegnare, la mattina stessa, ai dipendenti del deposito. Il prelievo era stato effettuato mezz'ora prima alla tesoreria municipale.

Il «615» varcava la soglia del grande capannone e si fermava dopo pochi metri, a sinistra di chi entra, dinanzi all'uscio a vetri dell'ufficio personale. Attorno v'era parecchia gente: tranvieri in attesa della «quindicina», altri tranvieri che stavano per prendere servizio già con la borsa a tracolla e operai che revisionavano le vetture o i motori dei pullmann. L'arrivo del «615» era salutato da qualcuno con la frase «Stiamo allegri! Ecco i soldi!». L'autista Gavazza scendeva, l'accompagnatore lo seguiva ed entrambi aprivano la portella posteriore del veicolo, calando sul marciapiede, ad una ad una, le tre cassette. Intervenivano due tranvieri, Giovanni Noledi e Giuseppe Caire, che sollevavano la prima cassetta (con 12 milioni e mezzo) e la trasferivano nell'ufficio personale. In quello, sul deposito, irrompevano i banditi.

Sin dalle 7 e 30 circa qualcuno aveva notato una «1900 Alfa Romeo» di colar nero, targata VR 42.274, ferma in corso Tortona, dalla parte opposta dell'ingresso del deposito, all'angolo di via Montalto. A bordo v'erano quattro giovanotti, con l'impermeabile, che arrovesciati sui sedili o con la testa appoggiata ai cristalli avevano l'aria di dormire profondamente, «Avranno fatto un lungo viaggio nella notte e saranno stanchi» pensava il signor Tancredi Guali, che passando di lì per recarsi in ufficio, era forse il primo ad osservarli. In realtà gli sconosciuti se ne stavano sdraiati nella vettura, come in preda a torpore: ma alle 8 e 25, al sopraggiungere del «615» improvvisamente si destavano. Un attimo dopo l'«Alfa» si muoveva e rapidamente attraversava corso Tortona: allorava l'ingresso del deposito e andava ad arrestarsi tre o quattro metri oltre, lungo il muro del vasto edificio, nel controviale di sinistra, per chi guarda verso il ponte sulla Dora. La macchina restava col motore acceso: uno dei giovani, quello al volante, non si muoveva. Gli altri tre scendevano in fretta e spalancavano il bagagliaio dell'auto lasciandolo aperto. Ognuno di essi aveva una mascheratura al viso, non si sa se la classica pezzuola nera o una sciarpa: ad ogni modo i loro lineamenti non erano distinguibili. L'impresa si svolgeva con una rapidità fulminea.

Due balzavano nell'interno e s'appressavano al «615»: il terzo — un individuo che i testimoni descrivono, con una certa concordanza, alto e segaligno, in preda a visibilissima agitazione — si piazzava dietro la colonna di cemento che divide l'entrata: e da sotto l'impermeabile estraeva un'arma che taluni hanno riconosciuto come un mitra di fabbricazione italiana, a canna corta, ed altri come uno «sten» d'antica memoria. L'autista Gavazza s'accingeva a chiudere la portella posteriore del camion allorchè con la coda dell'occhio, intravvedeva che una delle cassette, la più piccola, e subito dopo anche l'altra, di dimensioni sensibilmente maggiori, contenenti buste-paga per un valore complessivo di 17 milioni 500 mila e 825 lire, erano state afferrate da «qualcuno» che le portava verso l'uscita. «Un momento, un momento» esclamava l'autista voltandosi: non da quella parte». Come si voltava, allibiva. Due mascherati fuggivano ciascuno reggendo faticosamente una cassetta: da dietro il pilastro spuntava un terzo ceffo che brandiva un mitra. Istintivamente il Gavazza si gettava contro di loro per catacollarli: e altrettanto facevano il Beccaria e quasi contemporaneamente il Noledi. Il Caire e poi Renzo Prono, Alberto Margani, Giovanni Cedrocco e il bigliettario Robbo. Ma a questo punto entrava in azione l'uomo col mitra: senza dire una parola il bandito alzava l'arma ed esplodeva tre colpi: uno decisamente in alto, che andava a sbrecciare un cornicione, l'altro in basso che scalfiva il pavimento e il terzo che finiva contro il finestrino d'un pullmann perforandolo. Agli spari tutti giustamente, pensavano alla rispettiva pelle e si gettavano al suolo. Ottenuto l'effetto il bandito non proseguiva nella sparatoria: e certo si deve all'assennato comportamento dei tranvieri se la rapina non ha comportato morti e feriti, ma soltanto un furto (il suo danno, fra l'altro, è totalmente coperto da assicurazione). Mentre, di fronte alla minaccia di un mitra, i presenti desistevano da qualsiasi forma di reazione, i tre malviventi raggiungevano la *1900* e piazzavano convulsamente, alla meglio, le due cassette nel bagagliaio: dopo di che partivano e nella confusione dimenticavano il bagagliaio spalancato. L'«Alfa» a velocità sostenuta ma non eccessiva percorreva il controviale sino al ponte sulla Dora e poi svoltava a sinistra, in corso Firenze: una delle cassette, la più grande, era stata così sistemata e minacciava di precipitare da un attimo all'altro. Al momento di salire in macchina — secondo alcuni testimoni — tutti e tre apparivano armati: l'alto e secco puntava il mitra, i compari impugnavano rivoltella: anche il giovane che era al volante aveva in mano una pistola. Secondo altri, invece, l'unica arma vista sarebbe il mitra o sten.

Si organizzava un duplice inseguimento. Quello effettuato dagli stessi tranvieri, a bordo di una «1100» di proprietà di un dirigente, non era fortunato: sviati da un'errata informazione essi finivano sulla strada di Settimo e tornavano dopo mezz'ora di infruttuose ricerche. Più avventuroso e concreto l'inseguimento di due autisti di un camioncino. Gli autisti, Casarino Rossi di 27 anni, domiciliato in corso Cassia 122 ed Ermenegildo Caon di 34, via Maltalcio 33, Chieri, si erano appena fermati con il loro «Leoncino» nei pressi dell'A.T.M. a scaricare damigiane. Vedevano la scena dell'assalto udivano i colpi, scorgevano la «Alfa» darsi alla fuga. Un signore, Pietro Re, che si trovava dinanzi alla porta del suo stabilimento, al n. 52 di corso Tortona, gridava:

— Sono rapinatori! Sono rapinatori! Inseguiteli! Hanno rubato all'Azienda tranviaria.

Il Rossi e il Caon non se lo facevano ripetere due volte. Partivano di carriera, spingendo al massimo il camion. L'«Alfa» intanto aveva imboccato, da corso Firenze, la prima traversa a destra, via Buscalioni. Strano a dirsi, contrariamente a quanto avviene sempre in casi del genere, la macchina dei banditi, esaurito lo scatto iniziale, procedeva ad andatura alquanto modesta. All'angolo di via Buscalioni con via Catania s'arrestavano e due di essi — uno era sui 20 e 25 anni, col ciuffo biondo e una profonda cicatrice in faccia — scendevano e richiudevano il bagagliaio: dopo di che ripartivano. In quello, da corso Catania, giungeva il «Leoncino» col Rossi e il Caon. «Era molto difficile» ha dichiarato più tardi, con franchezza, il Rossi «ma forse avrei potuto sbarrare la strada all'Alfa. Però loro erano armati e sicuramente decisi a tutto pur di non lasciarsi prendere... Cosa sarebbe successo? Meglio che le cose siano andate così... Si fa presto, troppo presto a buscarsi una pallottola...».

Intanto dal deposito si provvedeva a telefonare alla questura. Ma chi telefonava, forse sconvolto dall'emozione, forse credendo di essere egualmente esauriente, si limitava a dire «Accorrete qui in corso Tortona, all'A.T.M.! C'è stato un furto!». Un furto non è un fatto gravissimo: perciò la questura avvertiva il commissariato di zona e precisamente il commissariato di P. S. Vanchiglia. Sul posto, a piedi, si recava il brigadiere Rolfo con gli agenti Palazzo e Aquilante. Come emerge la verità, il brigadiere aveva un sussulto: si precipitava al telefono e si metteva in comunicazione col suo superiore diretto, il dott. Vitolo. «Dottore, non è un furto, è una rapina a mano armata! Banditi con la maschera! Spaventario! Diciotto milioni rubati!». Nel giro di pochi minuti la polizia era in allarme. Oltre al dott. Vitolo giungevano in corso Tortona il dott. Maugeri della Squadra Mobile con il suo collaboratore dott. Valerio e un nugolo di sottufficiali ed agenti, nonchè quattro o cinque equipaggi della Celere. Il Questore dott. Ortona, assumeva il comando dell'operazione, e la città, praticamente, veniva chiusa in una morsa di pattuglie volanti e sbarramenti fissi. Anche la Polizia Stradale, con agenti motociclisti e macchine veloci, partecipava alle ricerche e ai controlli. Si poteva sapere, da alcune testimonianze, che l'«Alfa» nera era giunta sino in largo Brescia e di qui era stata vista imboccare via Ancona.

Doveva essere un postino, il signor Duilio Maino a rintracciarla. Il signor Maino, già alle 10, passando per via Parma, aveva notato l'«Alfa» targata Verona ferma, con uno sportello non chiuso ma accostato. Nel pomeriggio, verso le 17, comprava «Stampa Sera» e leggeva l'ampio resoconto della rapina. «Big a vedere» diceva tra sè il signor Maino «che l'auto è quella di via Parma...». Pian piano andava a vedere. Sì, era proprio quella. Entrava nel primo bar a telefonava alla polizia. «Desiderano la macchina dei banditi? La vengano pure a ritirare in via Parma...». La Mobile piombava nel luogo indicato. C'erano i documenti: risultava intestata al dott. Luigi Angiardi farmacista di Verona. Un controllo dalle schedine degli alberghi e si accertava che il dott. Angiardi, ospite da qualche giorno nella nostra città, era alloggiato in un albergo di via Rattazzi. L'auto lasciata in sosta nella stessa via Rattazzi, quasi all'angolo di corso Vittorio, gli era stata rubata nella notte.

Mentre la polizia si scatenava alla ricerca dei banditi, nel deposito dell'A.T.M. si procedeva, in un'atmosfera di vivo turbamento, alla consegna delle buste superstiti. Nel pomeriggio il solito «615» andava a prelevare i mancanti 13 milioni alla Tesoreria e alle 15 e 30 avveniva la seconda distribuzione: questa volta sotto lo sguardo di decine di agenti.

L'Alfa è stata abbandonata in via Parma col baule aperto

Nel deposito dell'ATM: il furgone davanti all'ufficio nel punto in cui avvenne l'assalto

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +12,6
MINIMA + 7,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10; pressione 753,2; umidità 71%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura invariata. Temperatura a Casello: massima +14,7; min. +4,6; media +11,3.

Disgrazia davanti al palazzo della Questura

Un morto e una moribonda sull'asfalto di corso Vinzaglio

In vespa contro un'auto: il giovane doveva festeggiare il compleanno - Spazzino ucciso da un camion - Vittima di un incidente il fattorino borseggiato in banca

Un'auto guidata dal commerciante Amleto Burghi di 66 anni, abitante in corso Matteotti 49, percorreva, alle 17,45 di ieri, corso Vinzaglio verso la barriera di Orbassano. Davanti alla questura il Burghi (che è «provvisto» dell'A.C.I. ed ha al suo attivo vent'anni di guida senza incidenti) superava un'auto. In quel momento sopraggiungeva in senso contrario un'altra macchina, che all'ultimo momento si affiancava una «scooter». Il motociclista tentava di frenare, ma finiva contro l'auto guidata dal Burghi e veniva sbalzato sull'asfalto insieme con una ragazza che viaggiava con lui.

Il giovane aveva battuto violentemente la testa ed era morto sul colpo, la ragazza, rimasta ferita, con un'auto di passaggio veniva accompagnata al Maria Vittoria. E' la signorina Lina Zanotto di 18 anni, abitante in via Emilia 52, operaia presso una officina di corso Orbassano 75. Nella stessa ditta lavorava anche il giovane che è deceduto: Giovanni Berretta di 21 anni, abitante in corso San Maurizio 19. All'uscita dal lavoro egli si era offerto d'accompagnare la Zanotto fino in centro.

Il Berretta viveva solo: ieri sera doveva recarsi presso parenti in via San Donato 27 per festeggiare il suo compleanno. La Zanotto ha riportato la frattura di entrambe le gambe, stato di «choc» ed è ricoverata con prognosi riservata.

— Lo spazzino Mario Capanacetti di 42 anni, abitante in via Assisi 21, padre di una bimba di 16 mesi, è stato travolto e ucciso, ieri alle 14,30, dal rimorchio di un autotreno, in via Cigna, mentre stava spazzando l'asfalto sul ponte sulla Dora. Secondo l'autista — Giovanni Chiadò di 42 anni, abitante a Cirié — lo spazzino, che camminava rasente il marciapiedi, a un tratto, si è spostato verso il centro, forse da essere urtato dal rimorchio.

— Un'altra disgrazia è toccata al fattorino Mario Tavella di 29 anni, abitante in via del Carmine 6, che ieri l'altro era stato derubato di 270 mila lire mentre effettuava una operazione in una banca di via Garibaldi, per conto della propria ditta, la Società Lavorazione Italiana Resine. Ieri pomeriggio in ciclomotore si stava recando nell'Astigiano presso parenti a cercare di racimolare i denari necessari per risarcire l'azienda. Poco oltre Poirino il ciclomotore aveva un guasto ed egli continuava il viaggio a piedi; cinque minuti dopo veniva travolto da uno scooterista, Angelo Lanaro di 36 anni da Poirino. Investito e investitore venivano caricati su un'autocorriera della Satti di passaggio e accompagnati alle Molinette. Il Tavella ha riportato la frattura della gamba sinistra e ne avrà per 60 giorni; il Lanaro la sospetta frattura delle ossa nasali, prognosi 20 giorni.

Sospesi i rifornimenti alla Centrale del latte

Sciopero dei produttori - Ma il latte non dovrebbe mancare

Ieri mattina in Prefettura — dopo un ultimo incontro tra la categoria dei produttori con i rappresentanti del Comune e della Centrale del latte — l'Unione agricoltori e la Federazione coltivatori diretti hanno annunciato che oggi sospenderanno ogni consegna di latte ai raccoglitori incaricati del rifornimento della Centrale.

La decisione degli agricoltori è nata dall'impossibilità di trovare un accordo sul prezzo del latte alla stalla, che era il di 65 lire al chilo. I produttori giudicano che questo prezzo non sia abbastanza remunerativo. L'aumento minimo richiesto è di 2 lire al chilo. Erano state avanzate due proposte: o diminuire il titolo di grasso del latte, da 3,5 a 3,3 e aumentare il prezzo al minuto da 81 a 83 lire al litro. Le trattative durate due mesi, sono state interrotte bruscamente.

Torino rimarrà dunque senza latte nella giornata di domani? Il sindaco si è preoccupato di stabilire un servizio di emergenza e di assicurare il fabbisogno di latte ai bambini, alle case di cura, agli ospedali. Dal canto suo la Centrale si è procurato d'intero quantitativo per tutta la cittadinanza. «I raccoglitori — ci ha dichiarato l'amministratore — si consegneranno ugualmente i 130 mila litri necessari».

Dove si riforniranno i grossisti? La Centrale sostiene che, come impone il regolamento, il latte essi reperiti nella «fascia bianca». Ma è molto difficile che questo avvenga perchè i 4 mila contadini forniteri sembrano decisi a non consegnare nulla. Supponiamo però che alcuni grossi centri di produzione hanno già promesso il rifornimento. Nessuno resterà senza latte.

La prima distribuzione di oggi avverrà regolarmente: si tratta di 60 mila litri. La seconda (40 mila litri) non avrà luogo. Domani distribuzione regolare.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Milano 21; v. Stradella 192; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 14; v. Nicola Fabrizi 102; c. Racconigi 39; c. Vercelli 111; piazza Paleocapa; c. Brescia 48; c. San Maurizio 30; v. S. Secondo 68; p. Casale 110; v. 56, Vittorio 2; via Livorno 2; via Cernaia 44; c. Moncalieri 257; v. Po 4; strada Settimo 39; c. Sebastopoli 143; v. Garibaldi 13; v. Cibrario 32 bis; v. Madama Cristina 70.

Molte persone fermate stanotte e lunghi interrogatori in Questura

Discordanti gli elementi dati dai testimoni - Tre banditi sono giovanissimi, uno ha una cicatrice sulla fronte - Forse sono gli stessi della rapina di Milano: un complice doveva conoscere gli usi dell'ATM - Prima di abbandonare l'auto hanno cancellato le impronte con una spugna

Mezz'ora dopo la rapina tutte le strade che portano in provincia erano già sorvegliate. Lo stato di emergenza si è protratto fino al pomeriggio, quando il ritrovamento della macchina dei banditi ha reso inutile il blocco stradale.

Sul luogo della rapina i lavori dei funzionari della Mobile non è stata facile. Molti erano i testimoni, ma tutti davano elementi contrastanti. La fulminietà dell'assalto e l'emozione avevano certamente alterato ai loro occhi la realtà. Chi affermava trattarsi di cinque individui, chi asseriva che erano tre, chi li riteneva sui trent'anni e chi sui venti. Nella faraggine di veraleni contrastanti e imprecisi, l'indizio più attendibile fu che i banditi erano quattro, Tre giovanissimi, tra i 18 e i 20 anni, e uno di essi con la fronte solcata da una larga cicatrice.

La polizia ritiene che l'assalto all'Azienda tranviaria sia stato organizzato dalla stessa banda che il 31 ottobre rapinò a Milano l'ufficio postale di via Giuseppe Colombo, all'incrocio col viale Angelico. Le due aggressioni presentano analogie che balzano agli occhi. Anche per la rapina di Milano i banditi si servirono di una macchina velocissima rubata poche ore prima, e fecero irruzione nell'ufficio mascherati e impugnando mitra e pistole. Il bottino era stato scarso: circa 900 mila lire e due assegni, difficilmente esigibili.

E' logico presumere che i malfattori siano giunti a Torino con un piano accuratamente studiato. Un complice, a conoscenza delle norme in uso all'A.T.M. per il pagamento degli stipendi al personale, deve averli messi in condizione di agire a colpo sicuro. L'Azienda tranviaria paga i dipendenti in due riprese: il giorno 8 del mese versa un acconto, il 17 corrispondente la rimanenza. Quando — come questo mese — il 17 cade di domenica, i pagamenti vengono anticipati di un giorno.

Progettato il «colpo», i delinquenti devono essere giunti a Torino venerdì sera. Durante la notte, hanno rubato l'«Alfa» davanti all'«Hotel Majestic», in via Rattazzi. Risulta che al sono per-

L'itinerario dei banditi prima di abbandonare l'auto

tati subito di fronte al deposito dell'A.T.M. in corso Tortona, trascorrendo nella macchina le ore d'attesa. Alcune donne, che si trovavano a passare sul corso poco dopo l'alba, hanno detto di aver scorto in macchina fermi cinque o quattro giovani a bordo, che dormivano o fingevano di dormire.

Al momento buono, cioè subito dopo l'arrivo del furgone con le cassette dei fondi, i banditi hanno attuato il colpo secondo un programma calcolato attimo per attimo. La tecnica, del resto, non è stata dissimile da quella che numerosi film polizieschi, romanzi gialli e rapine autentiche hanno già illustrato. Di solito, i banditi si preoccupano di aver pronta un altro mezzo di fuga, che li attende in un punto fuorimano. Può darsi che anche i gangsters di corso Tortona si siano allontanati su un'altra macchina.

Il trasbordo è avvenuto pochi minuti dopo la fuga, poichè l'«Alfa Romeo» non già stata notata in via Parma ieri mattina alle 10. Tuttavia, nessuno aveva collegato in un primo tempo la macchina in sosta al clamoroso «colpo».

La polizia ne venne informata solo alle 17,30. Gli specialisti della «Scientifica» tentarono di rilevare impronte digitali e altri indizi utili per scoprire i malfattori. Questi ultimi hanno dimostrato, però, di essere scaltrissimi: prima di lasciare la macchina hanno cancellato ogni traccia — sul volante, sulle maniglie e sul cruscotto — con una spugna che è stata trovata, ancora umida, su un sedile.

In mezza e durante la notte, la polizia ha operato numerosi «fermi»: un continuo di persone, pregiudicate per furti e rapine, sono state a lungo interrogate in Questura. I funzionari della «Mobile» sono stati in piedi fino all'alba per controllare gli alibi di ciascuno. Pattuglie di agenti hanno perlustrato la città per tutta la mezza. Pattuglie di agenti hanno perlustrato la città per tutta la notte.

I banditi sono avvantaggiati dal fatto di poter servirsi del denaro rubato senza correre troppi rischi. Si tratta, infatti, di banconote vecchie e i cui numeri di serie non sono registrati presso le banche.

Specchio dei tempi

La protesta della madre d'una medaglia d'oro - L'opinione di un dottore cattolico sulla comparsa dell'uomo sulla terra - "La Stampa" combatte gli abusi sui prezzi, non i commercianti - Appello di Teresa, per tutte

Una lettrice ci scrive da Torre Pellice:

«Da *La Stampa*, sotto un titolo a caratteri poco appariscenti, viene con profondo rammarico che il Raduno Partigiano di Rosa non potrà aver luogo.

«A Rosa quasi settimanalmente si fanno radunì di folle immense che salgono per le vie, portando distintivi e talvolta cappelli di divisa, senza proibirvi siano per queste manifestazioni limitazioni di sorta. A Pradappio, gli inni, le divise, i saluti fascisti sono permessi, sopra la legge il vieti. A Rosa solo per i Partigiani deve essere limitato il numero dei partecipanti, il seggiorno; il corteo e i distintivi proibiti. Il Governo è timorosi dei disordini fra missini e Partigiani.

«Di fronte a queste limitazioni che offendono la nostra dignità, siamo solidali con il nostro amato "Maurino" e con lui eleviamo la nostra protesta, a nome anche dei nostri figli che caddero per la giustizia e per la libertà di tutti anche di quelli che oggi la negano a noi».

La mamma di
Sergio Toja - Medaglia d'oro della Resistenza

Un lettore ci scrive:

«Paolo Monelli, in un articolo pubblicato su "La Stampa", dice che "l'uomo nella migliore delle ipotesi, è sulla terra da meno milione di anni: e, si e no, da centomila anni come essere capace di attività intellettuali e creative".

«Dal punto di vista cattolico non si può condannare l'opinione dell'insigne giornalista quando afferma avvenuta da così lungo tempo la comparsa dell'uomo sulla terra: la cronologia biblica è incerta, e perciò liberamente discutibile. Ciò che nessun credente può ammettere è che l'uomo sia vissuto per 900 mila anni allo stato bestiale, e che da 100 mila in qua sia divenuto una creatura ragionevole. La Chiesa fa condannare la teoria darwiniana, la quale sostiene che l'uomo sia venuto per evoluzione dalla scimmia, anche se qualche moderno autore cattolico opina che non sia del tutto eretico l'ammettere che l'organismo umano possa venire da esseri inferiori, e che Dio creatore l'abbia un giorno perfezionato per renderlo degno abitacolo di uno spirito immortale fatto a sua immagine e somiglianza.

«L'opinione più comune dei dottori cattolici è però che Dio abbia direttamente plasmato con la sua onnipotenza, l'organismo umano com'è tuttora, e poi vi abbia infuso un'anima immortale. Chi ritiene la Bibbia un libro divinamente ispirato e crede agli insegnamenti della Chiesa cattolica deve respingere l'opinione del Monelli».

P. Filippo Robotti O. F. M.

Un lettore ci scrive:

«Per me, come per molti altri, *La Stampa* è non solo il quotidiano abitualmente letto, ma la fonte di informazioni e opinioni obbiettive; e data la rarità di questa qualificazione oggi in Italia, è anche un po' quel che si dice una "bandiera". Nonostante ciò, mi sia permesso di essere a dichiararmi commerciante: il che, per un buon lettore di questo giornale, dovrebbe essere una qualifica da evitare o almeno da tacere.

«Mi sono domandato tante volte il perchè di questo atteggiamento provato anche dalla solenne delle lettere provenienti dai miei colleghi; scimbra che vengano pubblicate, con sottile calcolo, quelle che possono portare acqua al mulino dei nostri detrattori. Ben certo che non vi è all'origine di codesta atteggiamento un movente che non sia l'opinione di poter così giovare al bene pubblico; ma a differenza di quanto vas il giornale in altre questioni, in questa non vi si pubblica il pro e il contro lasciando al lettore di trarre le conclusioni, ma solo il contro. Forse al fine di destare sul consumatore una nullità che poi non può utile dialetticamente nei concreti rapporti economici.

«Certamente il sistema di distribuzione in Italia può essere criticato e migliorato; ma spiegare gli inconvenienti con la rilevante avidità e smodata sete di guadagno di tutti commercianti, anzichè con le condizioni obbiettive della nostra economia, mi sembra una cosa assurda: una mente razionale dovrebbe a priori respingerla.

«Eppure questo atteggiamento lo abbiamo non solo nelle cronache degli anonimi redattori ma anche negli scritti di economisti di valore e di indiscussa obbiettività, come potrebbero essere il Di Fenizio, il Rossi e lo Scalfari».

Augusto Combo

Una lettrice ci scrive:

«Le domestiche che la scorsa settimana hanno chiesto agitazione non vedranno pubblicata la loro supplica. Ci addolora vedere che anche questa benemerita rubrica, è insensibile verso questa già tanto disgraziata categoria, che per campare deve rimanere impegnata 24 ore al giorno.

«Almeno le padrone avessero un po' di comprensione, non ci renderebbero il lavoro tanto pesante, con le loro continue mortificazioni, che ci rendono la vita tanto amara. Dal momento che in Italia nessuno può mettere limite a questa specie di schiavitù, "Specchio dei tempi" faccia sentir la sua voce: a noi è vietato. Le dica alla signore che anche noi, modeste creature, abbiamo una sensibilità e nobilità d'animo che a volte manca in loro».

Teresa, per tutte

La CISL - metalmeccanici ha quintuplicato gli iscritti

Nelle elezioni di C. I. è salita dal 34 al 43 per cento dei voti

Si è iniziato ieri, nel salone della Metropolitana, il congresso provinciale dei metalmeccanici della CISL. I lavori si concludono questa sera con l'approvazione della mozione finale e con la nomina del nuovo comitato direttivo del sindacato che sarà composto di 33 membri (11 per il settore automobilistico, 11 per quello siderurgico e 11 per quello meccanico generale).

Alla presidenza del congresso è stato chiamato il segretario nazionale dei metalmeccanici della CISL dott. Velonté. Hanno portato il loro saluto l'assessore Enrico per il comune, l'on. Rapelli per la ACLI, il vice segretario provinciale della CISL Geniolo e Masera del Movimento federalista europeo.

Il segretario provinciale dei metalmeccanici della CISL Ferrero ha quindi svolto la relazione generale: dall'ottobre del 1956 al novembre del '57 il numero degli iscritti al sindacato libero è quintuplicato: attualmente la CISL-meccanici ha iscritti fra 336 grandi e medie aziende torinesi. Nelle vertenze di carattere individuale e collettivo patrocinate dal sindacato sono stati ricuperati 600 milioni di salari.

Il segretario Ferraro ha comunicato fornendo alcune cifre sui successi della CISL nelle elezioni di commissioni interne: su 69 grandi e medie aziende della provincia la CISL-meccanici è passata, dal '56 al '58, dal 34% al 43%, la CGIL dal 41% al 36% e la UIL dal 18% al 20%. La CISL ha così conseguito la maggioranza relativa; CISL e UIL unite detengono la maggioranza assoluta.

Comitato Difesa dei fascisti! — Domani sera alle 21 concerto vocale e strumentale all'Auditorium. L'incasso sarà devoluto all'Istituto di via Valpiana che ospita cento bimbi abbandonati.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	14	15	67	10	6
Bari	20	80	5	89	70
Cagliari	15	11	10	58	23
Firenze	65	86	2	4	27
Genova	49	17	47	43	57
Milano	57	48	90	76	17
Napoli	37	24	74	53	50
Palermo	87	8	81	52	76
Roma	86	55	10	83	85
Venezia	85	21	52	86	43

IPPODROMO MIRAFIORI
Oggi ore 14,15
ULTIMA DI GALOPPO
Premio Palazzo della Cisterna
L. 500.000

REPOSI
Molto successo di **KIM NOVAK** in
Un solo grande amore
con **JEFF CHANDLER** in
Magascope - *Columbia Color*

EL TROCADERO
16,30 e 21 gran successo *Bonazzelli* ed i soliti *Amadori* e *Silli* con le voci di *L. Belli* e *N. Nicosia*.

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con **CAMILLON** il complesso del momento

CASTELLINO DANZE
...andoso successo Orchestra **ESBACLOT, F. GIACON, C. BARBI** 16,30 16, 21 trattenimenti danzanti

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30-21: il successo del giorno Henghel Gualdi e il suo complesso

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con *Egidio Calcagni* ed il suo complesso. Ore 16 e 21 trattenimenti. Dir. M° Gallo.

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21: sempre precedenti il successo di *Renzo Gallo* e la sua Orch. con la partecip. del M° Turi *Golino*. Canta *Mirella Vicenti*

LA SERENELLA
Ore 16 danze 900 cav. 550 consumazione compresa. Ore 21 brillante serata con il *Revistia Vigni*, al microfono *Riccardo Vigna*.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Orchestra *Orsetti* cantano *G. Castello* e *Piera Senni*.

DANZE LA FERLA
Crescente successo di *Michelino* ed i suoi fantasisti. Canta *Ugo Dani*. Trattenimenti ore 16 e 21.

Onorificenza

I commercianti ed amici di Borgo S. Paolo e Cenisia si congratulano col Sig. *Cesare Bertolini* per la nomina a Cavaliere della Repubblica.

VENDITA ALL'ASTA - *Galleria d'Arte G. Codebò e C°*, via *Po* 9, piano 1°, *tel. 40-116*. Oggi la Galleria osserva il riposo festivo, e con le giornate di domani lunedì e martedì chiude la serie di questa prima vendita all'asta per gli oggetti fuori catalogo pervenuti durante la vendita. Domani e martedì esposizione degli oggetti e dei dipinti che saranno venduti in giornata.

CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Sagone ang. via G. Sattiati. Telefono 519-497.*

STATO CIVILE

Coco Vincenza ved. Pismo, a. 88, nata a Calatafimi, residente in v. Governolo 6; **Begino** Edoardo, a. 80, Torino, v. Napione 33; **Innocenti Cipriani Maria** m. Izzi, a. 76, Ponte Buggianese, v. Alessandro Carraccio 6; **Filoso** Margherita ved. Gliodi, a. 78, Torino, v. S. Quintino 6; **Cagliero** Adelaide m. Peira, a. 57, Castelnuovo Don Bosco, c. Belgio 108; **Fila** Gaspare, a. 61, Venaria, via S. Gillo 9; **Nessano** Margherita m. Cavaglia, a. 69, 2. Damiano d'Asti, v. Saluggia 14; **Albertino** Maria ved. Beneo, a. 83, Carmagnola, v. Bogetti 13; **Merlini** Cesare, a. 75, Forlì, v. Paolo della Cella 53; **Nemano** Caterina ved. Bona, a. 85, Torino, 8. Donato 11; **Bergamo** Emanuele, a. 87, Chioggia, c. Rosselli 139; **Manca** Sergio, a. 14, Orbassano, v. Giacosa 4; Gini Giovanni, a. 76, Padova, c. Lecce 31; **Lanzio** Maria, a. 78, Intra, c. Francia 304; **Francese** Orelle, a. 71, Settimo Torinese, v. Rimini 3.

Deceduti in ospedale: **Mastrovalerio** Francesco, a. 58, nato a Ariano Polesine; **Fina** Antonio, a. 53, Parigi; **Gagliardone** Luigi, a. 81, Vignole M.to; **Baigini** Ines m. Battezzati, a. 54, Rufina; **Bologna** Anna Maria m. Cavanna, a. 27, Bottrighe; **Ardoin** Maria ved. Canson, a. 67, Arsignano; **Perlino** Giuseppe, a. 67, Torino; **Bonsole** Margherita m. Bovio, a. 44, Santena; **Oberia** Angela m. Bruno, a. 54, Fiossasco; **Porchiola** Felice, a. 80, Ivrea; **Barberio** Enrichetta, a. 63, Torino; **De Blaschi** Lucia ved. Niemen, a. 73, Castelo; **Fassetti** Attilio, a. 66, Urbino.

Morti 18 - Nati 10 - Matrimoni 20

Case in condominio

, Le prime case in condominio — ogni alloggio con un suo proprietario — le ricordo intorno al 1910. A Roma una cooperativa d'impiegati statali costruiva: villinetti (un alloggio a pianterreno ed uno al primo piano con una stretta cinta di erba o di ghiaia intorno); minuscole casine, ciascuna delle quali si scindeva in due mezze case con le due porte a lato; e vere case con alloggi di quattro camere, che costituivano il primo condominio. Le preferenze andavano al villinetto, che costava ben trentamila lire, in parte però pagabili a rate con mutuo fondiario.

Altre cooperative dovettero dare per esse vita a case in condominio, ma si trattava di rarità. Fu nel primo dopoguerra che il condominio cominciò ad attecchire.

Per l'innanzi nei paesi quasi tutti avevano la casa loro; nelle città, salvo i magnati e pochi ricchi, l'alloggio, grande o piccolo, modesto o lussuoso (c'erano convenzioni particolari: veramente lussuoso era solo l'alloggio al piano nobile, cioè che aveva sotto di sé un ammezzato, ed in un edificio con l'atrio carrozzabile) lo si prendeva in affitto.

Soprattutto dove non c'era vita di commerci e di affari, il modo più consueto d'investire i patrimoni era di acquistare case d'abitazione: la vecchia borghesia romana non conosceva che questa proprietà e quella delle carrozze di piazza, date in locazione a vetturini, che dovevano mantenere il cavallo e dare trenta o quaranta soldi al giorno al proprietario. Ancor oggi nella borghesia vaticana, quella che dà monsignori ed avvocati concistoriali, abbondano i proprietari di fabbricati.

Il condominio fu accolto festosamente nel mondo degl'impiegati, di coloro che non avevano mai posseduto nulla al sole; con massa diffidenza, che neppure oggi è spenta, tra la borghesia agraria, avvezza a non soffrire limitazioni di dominio e memore del detto *commune, mater rixarum*. Tuttavia il progresso dell'istituzione fu costante: l'originaria preferenza per il villino andò scemando, man mano che ci si accorse quanto sia faticoso abitare muovendosi su due o tre piani, lassù da lasciare a chi ha abbondanza di servitù.

Credo che noi italiani siamo stati i pionieri, e per quanto so e vedo le rare volte che esco d'Italia, altrove l'istituto è assai meno diffuso. Si preferisce come oggetto di proprietà o il *cottage*, in campagna — presso i popoli che amano la campagna, mentre gl'italiani, pure non osando confessarlo, la detestano, e nelle loro città sono ben lieti ogni volta che possono abbattere un albero, o diminuire un giardino, sostituendo asfalto o selciato a qualche metro quadrato di verde — o la casina olandese che ha una vetrata per porta ed in cui sembra si viva in comunione con i passanti, o la vecchia casa inglese stretta e dove le non molte camere sono distribuite su tre o quattro piani. Ma si pratica largamente l'alloggio di affitto.

Da noi il condominio guadagna favore ogni anno: grandi famiglie patrizie angosciate dal peso della conservazione di vecchi palazzi monumentali, ma scomodissimi, li hanno ceduti e si sono ritirate con due o tre domestici in confortevoli e lussuosi appartamenti ultramoderni. Nella piccolissima borghesia la aspirazione all'alloggio proprio è generale; istituti che dovevano avere una funzione calmieratrice affittando grande numero di modesti alloggi, come l'Istituto per le case degl'impiegati dello Stato ed i vari istituti delle case popolari, male si difendono contro l'aspirazione di molti dei loro inquilini a diventare proprietari. E sarebbe così impopolare opporsi a tale aspirazione, che si guardano dal farlo anche i partiti che dovrebbero assumere la tutela degli umilissimi ed impedire che quegli alloggi ch'erano loro destinati divengano di proprietà privata.

Al sorgere dei condomini si inneggiò a questo frazionamento di proprietà, a questa possibilità del bene tangibile, dell'immobile — che per infinite persone è la sola proprietà che parla al cuore — concessa anche ai più modesti; si pensò che l'essere proprietari avrebbe allontanato dal socialismo (il comunismo non era all'orizzonte; ma c'erano ancora socialisti più intransigenti degli spirituali francescani in fatto di diniego di proprietà); si disse che quegli acquisti a rate avrebbero invogliato al risparmio. La prima previsione non si avverò, perché il socialismo mollò la sua intransigenza, ed oggi pure i comunisti arrivarono a proprietà dell'alloggio, senza neppure esigerlo troppo modesto; la seconda si avverò fino ad un certo punto, perché chi può veramente gli alloggi furono gli anonimi possessori di cui le del Credito fondiario, che ne videro il valore ridotto praticamente a zero.

Si ebbero invece conseguenze non previste.

Fu segnato un punto di più a favore della burocrazia rispetto ai liberi professionisti ed ai commercianti, e della burocrazia romana rispetto a quella provinciale: con varie agevolazioni, con mutui di favore, il funzionario si è creato con poco sacrificio abitazioni di un notevole valore economico, che cresce in proporzione al grado. Ma soprattutto questo della casa propria è stato un elemento che ha concorso a dare un aspetto di lusso all'abitazione italiana.

Sono di recente uscite postume dalle pagine di Manfredi Porena, quel delicatissimo critico letterario, dalla fine e sorridente arguzia, in cui confluiva anche il gusto del maestro e suocero Francesco D'Ovidio: sono ricordi della Roma tra il 1880 ed il 1890; ma dove parla della casa si applicano a tutta l'Italia fino alla prima guerra mondiale. Rievocano la casa borghese d'allora, di cui la stanza da pranzo era il cuore: sopra il centro della tavola pendeva sospeso il lume a petrolio, i mobili non vantavano pretese di omogeneità né di stile, le sedie erano spesso spagliate, le gambe dei mobili sentivano l'unghie del gatto. Appena al di sotto delle case dei grandi, cominciava, anche tra la borghesia danarosa, una modestia di arredamento, che oggi sdegnerebbe già lo strato più alto del mondo operaio. Da Firenze in giù d'inverno in quelle case si gelava.

Se si guarda il mutare dei costume in sessant'anni, si osserva una grande semplificazione ed impoverimento della tavola, la scomparsa o riduzione dei domestici, comparativamente minor spesa nell'abbigliamento: mentre la cura per la casa è salita a raffinatezze un tempo insospettate. Con la conseguenza che in qualche famiglia di buona borghesia tanto è bella la camera da pranzo che per non pregiudicare la sua conservazione, si pranza in cucina; e quelle argenterie, quelle fini porcellane che compaiono dietro i cristalli, non sono mai usate, perché per deficienza di servitù non si dànno mai pranzi e quando si deve invitare amici, li si porta in trattoria.

Credo ci sia un nostro primato italiano, in questo lusso della casa; fuori d'Italia, a parità di condizioni sociali, troviamo alloggi più modesti; un professore di grande università americana mi diceva che venendo a visitare i colleghi italiani, aveva l'impressione del parente povero che va a fare il giro delle case dei cugini ricchi.

Il condominio non è stata l'unica causa di questo nostro lusso nell'alloggio; parecchi fattori vi hanno dato la spinta; io scorgo qui, come in altri lati della nostra vita, anche una lontana influenza dannunziana, giunta a chi mai lesse una pagina del poeta o lo detestò. Ma l'avere la casa propria, il mettere marmi e cristalli sul suo, ha certo dato una spinta.

Il condominio ha favorito la conservazione delle famiglie sotto uno stesso tetto; figli e figlie, fratelli e sorelle, sposandosi rimangono nella casa comune. Condominio, fitto bloccato, la necessità di quelle che un tempo si chiamavano spese voluttuarie, hanno fatto sì che, anche dove non c'è miseria o quasi miseria, pais inaccettabile il vecchio canone dei bilanci domestici, per cui un quinto del reddito era destinato all'affitto. Che il senso della famiglia guadagni molto da certe comunioni forzate, ch'esse intensifichino gli affetti, non oserei affermare.

Nessuna forma di proprietà è stata propizia agli affetti. L'appassionato amore che desta la terra, ha generato quegli odi profondi, quelle tragedie familiari, oggetto frequente di romanzi o novelle. Ma la terra, la casa pur modesta di campagna, col giardino dov'erano gli alberi piantati dai nonni, la casa dalle cui finestre l'occhio percorreva visuali di colli o di monti o di fiumi, distese di prati, era il punto di incontro dei ricordi di fratelli e cugini, era la base materiale dei gruppi domestici. L'uomo ha bisogno di qualcosa di materiale su cui appoggiare sensazioni, aspirazioni, con cui aiutare le sue rievocazioni; le tradizioni, le saghe domestiche, trovavano il loro sostegno nella cascina, nella villa, nel poderetto. I non molti figli nel cui inconscio è l'anelito a voler fino all'ultimo trattenere l'immagine dei padri, continuano ad amare queste forme di proprietà. L'alloggio in condominio non le sostituisce: invecchia rapidamente, come tutto ciò che è sradicato dalla natura; appena si può, gli si muta aspetto, lo si rimoderna. Gli occhi del cuore non vi ritrovano né le grazie infantili d'ieri dei giovani d'oggi, né i pallidi volti degli scomparsi.

A. C. Jemolo

La cultura nella casa moderna

La padrona di casa teme che l'ospite, premendo involontariamente l'apposito bottone, trasformi la finta libreria in un comodo letto. (Disegno di NOVELLO)

INCHIESTA SULLA CRIMINALITA' NEL MEZZOGIORNO

Non è vero che si nasca delinquenti lo si diventa per suggestione sociale

E' un circolo chiuso fra miseria, ignoranza e delitto - In Campania non ci sono più malvagi che altrove; ci sono più colpevoli perché l'ambiente è meno progredito e civile - Il brigante Musolino era un uomo fine, dall'intelligenza dialettica; se fosse vissuto in altre condizioni non si sarebbe forse macchiato di sangue - Tutti i figli di carcerati educati negli istituti di Pompei diventano cittadini esemplari

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, novembre.

I dati raccolti dall'Istituto Centrale di Statistica dicono che un sesto dei reati compiuti dagli italiani ha la Campania per luogo di origine: per l'esattezza su un totale di un milione 607 mila reati denunciati in Italia nel 1956, quelli di competenza della Corte d'Appello di Napoli ammontano a circa 271 mila. Tenendo conto del numero degli abitanti, troviamo una media di 56 reati per ogni mille campani: è di gran lunga la più alta d'Italia. Per darvi i termini di paragone, ecboni il numero dei reati che sono stati registrati per ogni mille abitanti nei distretti di altre Corti d'Appello: Brescia 26, Torino 32, Venezia 24, Ancona e Perugia 26, Catanzaro 28, Caltanissetta e Messina 32, Catania 33, Milano 36, Palermo 37, Roma 43. Un esame più particolareggiato della criminalità ci dice che su 1945 omicidi volontari e infanticidi compiuti in tutta l'Italia nel 1955, 202 avvennero nel distretto della Corte d'Appello di Napoli; i delitti contro la persona del 1956 furono 14 mila nella Campania, 73 mila in tutta l'Italia.

Ma a questo punto, dopo aver ascoltato il chiaro linguaggio dei numeri, domandiamoci: sono davvero così cattivi questi campani? Ossia, esiste un nesso stretto, indissolubile fra criminalità e malvagità? E ancora: al momento in cui nascono, i campani, i siciliani, i calabresi o i sardi, i meridionali insomma portano in sé elementi di criminalità più sviluppati di quelli che si trovano nei neonati settentrionali, piemontesi veneti o lombardi che siano?

Queste domande, io le ho portate in giro per mezza Italia, nelle carceri, nei manicomi criminali, negli studi degli scienziati e di avvocati illustri, fra l'umile gente, fra preti di campagna e brigadieri dei carabinieri in paesi sperduti, fra giovani pretori e anziani magistrati. Ebbene, ora non sono affatto convinto che si rubi, si rapini o si uccida per una specie di maledizione che accompagna certi uomini fin dalla nascita e li rende irrimediabilmente cattivi, immorali, crudeli.

Ci fu un tempo in cui si pensava che il criminale fosse senz'altro un malvagio, e la società non si faceva scrupoli nel colpire: la mano che aveva rubato era tagliata, gli occhi che avevano guidato verso il male erano spenti, la lingua che aveva frodato era mozzata; e nei casi ritenuti più gravi, gli uomini venivano strangolati, decapitati, bruciati vivi. Si credeva che il male fosse inito nella natura del colpevoli, e il rimedio veniva cercato nell'eliminazione di un organo umano o di tutto l'individuo. Poi sotto l'influenza degli illuministi francesi, i principi furono rovesciati: si disse che gli uomini nascono buoni, e che sia la società a guastarli. Venendo ai tempi più recenti, troviamo la scuola positivista, con Cesare Lombroso in testa, tornare all'antico: i criminali, si argomentò, sono tali perché così li ha fatti la natura, bollandoli con particolari caratteristiche somatiche. Oggi si tenda a superare la tesi illuministe e l'antitesi lombrosiana con questa sintesi: il delitto è il prodotto di elementi ereditari, di fattori acquisiti nel corso della vita e di influenze ambientali.

«Quando ero più giovane — mi dice il prof. Giulio Cremona — non faceva che misurare crani, studiare zigomi e mandibole. Ma da tempo tutto ciò m'interessa sempre di meno. Sono convinto che il fattore ereditario non sia la molla principale nel meccanismo del delitto». Il prof. Giulio Cremona è ispettore generale dei manicomi criminali: unisce dunque la scienza a una lunga esperienza.

Per rendere più chiaro il suo discorso mi porta un esempio: quello del bandito Giuseppe Musolino, che egli tenne sotto osservazione per diciotto anni nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Ecco come il professore descrive l'aspetto di quel feroce, spietatissimo criminale: «Un'esile e alta figura, un viso scarno e pallido su cui spiccava la lucentezza di due occhi neri, e una piccola barba a punta che dava risalto a un atteggiamento improntato a una fierezza composta e dignitosa». Incontrando per la prima volta quel signore così tranquillo e distinto, era difficile immaginare che si trattasse di un contadino semianalfabeta, di un delinquente violento e sanguinario. «Non dunque mandibola voluminosa e pesante che, a sentire Lombroso, costituisce una vera predestinazione per la condotta del criminale, non prognatismo e zigomi sporgenti né orecchie ad ansa o fronte bassa e sfuggente. Invece, una giusta proporzione di sviluppo nei diversi segmenti del corpo e tratti fisionomici rivelatori piuttosto di aristocratica finezza».

Musolino aveva belle specialmente le mani; mani esili e sensibili, mani d'artista dalle lunghe dita affusolate. Era rimasto per dieci anni in una specie di tomba, la segregazione cellulare, e il suo cervello non connetteva più con ordine. Tuttavia leggeva con accanimento, scriveva con calligrafia nitida e riusciva ad esprimersi con chiarezza, a tratti con stile vigoroso; che parlasse o scrivesse, non era mai volgare né convenzionale. Uditelo: «Non voglio vedere nessuno, voglio star solo se anche cada spesso in una terribile noia». «Mi mancano gli abiti di tessuto, mi rubano l'alimento, mi vedo estenuando, io morrò crocefisso dagli uomini». «Gli agenti fanno rapporti falsi, le loro menzogne sono ritenute verità, le mie ragioni menzogne; sono maltrattato, vilipeso, e tutto finirà con la mia morte». «Sono d'impaccio e troppo peso al governo». «Ho i polmoni fradici, il cuore a volte non pulsa, il cervello è malato e occorre una trapanazione; se non volete operarmi, datemi la grazia della morte perché lo strazio della malattia è terribile».

Egli era affetto da due acute manie: di persecuzione e di grandezza. Cominciò col credersi un capo di Stato, poi un grande inventore, e via via si promosse a Re dell'universo, Dio, tutto ovvero principio e fine di ogni cosa. La sua fertile immaginazione non era mai in riposo. All'improvviso mandava a chiamare il professor Cremona per informarlo che i suoi sudditi di Marte o di Venere si erano ribellati e per preparlo di recarsi lassù a ristabilire in suo nome l'ordine. «Ma come farò ad arrivarci?». «Non preoccupatevi, professore; eccovi qua i progetti per la costruzione di un'astronave che volerà alla velocità della luce». Talvolta, insieme con i particolareggiati disegni per la costruzione di macchine meravigliose, Musolino consegnava anche proclami per i sudditi: «Il mondo non si potrà fare se non quando si siano abbattute le sette e distrutti i piccoli Stati. Sotto il mio comando comincia la vera educazione e la vera dottrina. Poiché siete i fortunati dell'avvenire, preparatevi alla grandiosità!»

Musolino non amava gli italiani; pensava anzi che fosse tenuto nella prigione di Reggio Emilia per una congiura organizzata dal Governo italiano. Perciò, quando sistemava le faccende del pianeta Terra, smembrava l'Italia e disponeva che tutti gl'italiani fossero deportati nella Siberia. Un estraneo faceva il suo nome, Musolino non si dimenticava mai di specificare: «Mu-so-li-no, da non confondere con l'altro: con una "s" sola e una "o" finale». Il prof. Cremona descrive Musolino come «un fine dialettico, lucido, acuto e abbastanza aggiornato contro ogni sorta di ostacoli e di obiezioni. Egli aveva finito con l'aggredire sempre più le armi dialettiche e poteva sostenere vivaci conversazioni senza timidezza e senza eccessivi riguardi per nessuno. Tuttavia, non gli mancavano maniere affabili e gioviali, trovate argute e spiritose».

La conclusione alla quale mi conduce il prof. Cremona è che Musolino, se fosse nato e si fosse trovato a vivere in un ambiente diverso, molto probabilmente non avrebbe mai macchiato le sue belle mani di una sola goccia di sangue; anzi, con la sua notevole intelligenza e col suo forte carattere, sarebbe forse diventato un cittadino eminente, un benemerito della società.

E' l'ambiente soprattutto che ci fa diventare quel che siamo. La dimostrazione più convincente e immediata mi viene data dal Avvers dal prof Giovanni Amati che ha sostituito l'illustre Filippo Saporito nella direzione del manicomio giudiziario. A Pompei ci sono due grandi istituti che raccolgono i figli dei carcerati; là i ragazzi e le ragazze vengono educati, istruiti, apprendono un mestiere. «Ebbene, — mi dice il prof Amati — nei trent'anni durante i quali mi trovo qui, non ho mai visto passare dalla casa di pena e di detenzione di Averso un ragazzo uscito dai centri di Pompei. La legge che vuole che i figli dei carcerati siano candidati al delitto, è clamorosamente smentita dall'esempio di Pompei: in trent'anni dagli istituti "Bartolo Longo" di Pompei sono uscite molte migliaia di giovani, tutti figli di carcerati, che poi sono diventati cittadini esemplari».

Dunque, se nella Campania avvengono molti più delitti che in qualsiasi altra parte d'Italia, sarebbe ignavia stringersi nelle spalle e pensare: «Questo accade perché la natura ha fatto i campani in un modo particolare». La verità è che di particolare c'è solo l'ambiente: in vaste zone i miasmi sociali ristagnano come una caligine che nessun vento è venuto mai a disperdere. E' un circolo chiuso fra miseria, ignoranza, miasmi sociali; e solo lo Stato, il solo, convinto impegno di tutta la nazione potrà un giorno spezzare l'oscuro cerchio sovrendo di quella lama luminosa e irresistibile che ha nome progresso.

Nicola Adelfi

— E' BENE DIRE LE VERITA' FASTIDIOSE —

L'attrice e lo scienziato

Abbiamo visto regine e ambasciatori ricevere e onorare dive del cinema - Ma decine di università, di laboratori scientifici, centinaia di studiosi aspettano comprensione e aiuto La dimenticanza delle vere necessità dell'epoca è un'incrinatura dello spirito occidentale

Il mondo occidentale pare abbia scoperto soltanto in questi giorni di trovarsi in una strana situazione: esso ha molte attrici cinematografiche, ma scarseggia di scienziati, possiede famosi giocatori di calcio, ma non una squadra di studiosi pronti a grandi vittorie. Ed ha avuto un piccolo brivido di smarrimento, che presto passerà perché si tratta di un mondo incline alla pigrizia ed all'oblio. Si tratta anche di un mondo molto civile, ma che fa confusione nel giudicare i valori dello spirito e che ritiene un poco svaniti quegli uomini capaci di vivere nella solitudine dei laboratori alla ricerca di cose che non procurano subito immensi guadagni. Oramai soltanto i governi così detti proletari circondano di rispetto e spingono i loro sudditi a circondare di rispetto e di simpatia gli scienziati e gli studiosi anche se hanno tutta l'aria di perseguire calcoli astrusi ed esperimenti fantasiosi.

Anche questa, appena detta, sarà una verità fastidiosa. D'altronde da un pezzo ne ad uno scrittore non comunista capitava di dire che nell'Unione Sovietica aveva visto enormi progressi, che gli sembrava d'esser stato in un Paese funzionante, che i grossi difetti legati alla natura dispotica di chi comanda non influivano sullo sviluppo della industria pesante, delle ricerche scientifiche, dell'organizzazione burocratica, tutti gli davano sulla voce. Ironici od immusoniti gli chiedevano «se, per caso, non era un compagnuccio cretino od un criptocomunista. Era così comodo non ascolto soltanto a coloro che parlavano d'un vicino sfacelo della grossa baracca moscovita nella quale vive un popolo allianato da lotta oscure, triste, affamato e senza speranze per l'avvenire.

Quell'opinione pubblica del mondo occidentale, non attratta dal comunismo, da un pezzo non vuole sentirsi dire cose spiacevoli od allarmanti. Essa si comporta come quei dittatori che non vogliono sentire dai loro collaboratori subalterni notizie crude e nude, in altre parole la verità. Come quei dittatori anche questa opinione pubblica desidera sempre e soltanto ascoltare ciò che le fa piacere, che la mette tranquilla, che le allontana ogni fastidio. La complicità di molti governanti facilita tale grande impresa di mistificazione, che ogni tanto vacilla di fronte ad una qualche realtà che non si può nascondere. Allora sembra che scoppi un bubbone e che tutti abbiano desiderio di rimediarlo per suggerire come guarirlo nel modo più veloce. Ma sono entusiasmi che durano poco.

La caratteristica dell'opinione pubblica occidentale non comunista è proprio quella dell'oblio interessato. Come certi organismi che, per dono di natura, espellono ogni elemento nocivo, così questa opinione pubblica rifiuta tutto ciò che non le torna gradito. E qua denuncia la sua debolezza, per non dire la sua vigliaccheria. E su questo conta molto l'avversario.

Ho già detto altrove che bisogna sempre considerare il mondo sovietico diviso in due realtà. Una prima realtà è sul piano scientifico e tecnico, squallido; una seconda realtà è sul piano materiale e pratico, che ritengo di ottimo successo. Per molto tempo chi ha avuto l'iniziativa di parlare di questi risultati corse il pericolo d'essere ritenuto un traditore della democrazia e della causa della libertà. Poi è venuto il primo *Sputnik*, poi il secondo e adesso gli *Sputniki* parlano un linguaggio non molto chiaro, ma ugualmente persuasivo. Un altro piccolo brivido, che presto passerà, dal momento che l'oblio fa quasi parte del nostro spirito di conservazione.

L'opinione pubblica reagiva ed ancora in gran parte reagisce con argomentazioni ingenue, con soprassalti di coscienza che durano quanto un fuoco di paglia, infine reagisce con atteggiamenti che sfiorano il ridicolo. Nel primo caso arriva a dire: «Ma quei sovietici sciagurati... quando il mattino suona il campanello della loro casa non sanno mai se è il lattaio o la polizia». Nel secondo caso arriva a dire: «Credono soltanto nella forza brutale e brutalmente adoperano la forza. Si è visto in Ungheria, con tutto il sangue che hanno sparso». Nel terzo caso può persino dire: «La riprova della crudeltà sovietica l'abbiamo vista nel sacrificio imposto a Laika, mettendola nel satellite».

Con argomentazioni del genere non si riuscirà mai a far indietreggiare di un millimetro i pericoli che ci sovrastano e che si rinnovano ogni giorno, sempre più preoccupanti. Come quest'ultimo, rappresentato dalla scoperta che abbiamo molte attrici cinematografiche belle, ma pochi scienziati, che abbiamo ottimi giocatori di calcio, ma nessuna squadra di studiosi dei grandi problemi che la fisica, la chimica, la meccanica, e via via altre specializzazioni scientifiche moderne propongono ogni giorno.

Si corre forse il rischio di passare per ingenui mostrando meraviglia nel leggere che una diva dello schermo può essere pagata cento milioni per un film e che uguale somma è stata versata per l'acquisto di un giocatore di calcio. Può anche darsi che ogni società abbia gli eroi che si merita. Abbiamo visto regine, capi di Stato e ambasciatori perdere tempo nel ricevere e rendere onori alle attrici del cinema; ed abbiamo visto uomini politici crearsi la popolarità e ricercare voti disperdendo milioni e milioni per accaparrarsi un protagonista sportivo. Si potrebbe anche dire che tutti costoro hanno quel che cercano, dal momento che non sanno cercare altro; ma per poter aggiungere che si ritrovano poi in una compagnia mediocre, di nessuna utilità e per giunta ridicola.

Una incrinatura dello spirito occidentale la si deve dunque vedere nella dimenticanza dei valori che dànno forma e risalto alle epoche e delle reali necessità che comporta lo spirito di ogni epoca. Il genio artistico, che sia di scrittore o di pittore, di scultore o di musicista, può ancora nascere nel segreto d'una stanza, alimentato da una solitaria forza di animo e da minimi mezzi di sussistenza materiale. Ma la nostra epoca, così come stanno le cose, ha soprattutto specifici caratteri tecnicistici per cui la scienza pura e quella applicata posseggono grande importanza. Ora uno scienziato non può crescere nella solitudine, come un artista: ha bisogno prima di maestri, poi di laboratori, poi di denaro per le esperienze, infine d'una coordinazione tra il proprio lavoro e quello di altri scienziati affini o complementari. In un certo senso ha bisogno dell'aiuto silenzioso di tutti.

Con frase molto chiara si dice: «Si deve non coraggio rinunciare al burro per avere più cannoni». Ma si potrebbe anche dire: «Meglio allevare uno scienziato che non dieci giocatori di calcio». Le regine, i capi di Stato, gli ambasciatori ed i ministri, che hanno dato così brutti esempi nel dimenticarli, dovrebbero riparare e svelto. Se non altro per far capire agli scienziati che siamo pronti a non ritenerli da meno d'una attrice o d'un giocatore. Agli onori, come è giusto, si devono aggiungere i denari che i campioni cinematografici e sportivi della nostra epoca guadagnano. Decine di università, di laboratori scientifici, un plotone di professori, centinaia di studiosi aspettano.

Enrico Emanuelli

Industriale belga cade e s'uccide per recuperare un camoscio abbattuto

Il cacciatore è scivolato sulla neve ghiacciata d'un canalone

Madonna di Campiglio, 16 nov.

L'industriale belga Willy Julinf, di 51 anno, residente ad Anversa è morto oggi pomeriggio a Madonna di Campiglio durante una battuta di caccia al camoscio.

Il Julinf, di origine danese, proprietario di numerose miniere di carbone in Belgio, era ospite dell'armatore Luigi Preti da Genova che possiede una vasta riserva di caccia alle pendici del Brenta, in località Spinale. L'industriale era giunto a Madonna di Campiglio martedì scorso. Oggi pomeriggio è uscito in compagnia del guardiacaccia Franco Bolza, inerpicandosi per i pendii che portano verso il monte Spinale. Giunti in località denominata «Grotta dell'orso», a circa un chilometro da Madonna di Campiglio, il Julinf ha fatto fuoco su un camoscio, quindi col guardiacaccia ha cercato di scendere alla ricerca dell'animale colpito.

Il terreno era ghiacciato e pertanto particolarmente pericolosa si presentava la discesa per la via diretta attraverso un canalone già completamente innevato. Nonostante l'opposizione del guardiacaccia, l'industriale, passato il proprio fucile al Bolza che lo mise a tracolla insieme al suo, ha ordinato a questi di precederlo nella discesa attraverso il canalone. Ad un certo punto il guardiacaccia si è sentito avvinghiare dal Julinf che era scivolato sulla neve ghiacciata.

I due uomini hanno iniziato così una vertiginosa caduta. Improvvisamente, dopo circa un centinaio di metri, i fucili che il Bolza portava a tracolla si sono conficcati nella neve fermandolo, mentre invece l'industriale continuava la sua caduta per un altro centinaio di metri rimanendo esanime sul fondo con il capo squarciato da una profonda ferita e senza ormai alcun segno di vita. Il guardiacaccia, nonostante escoriazioni e contusioni in tutto il corpo è uno stato di choc, visto inutile ogni tentativo di soccorso alla vittima, ha raggiunto Madonna di Campiglio per segnalare il fatto alla locale stazione dei carabinieri. Il cadavere dell'industriale belga è stato recuperato in serata.

Quattordici bambini negri morti nel rogo di una casa

New York, 16 novembre.

Diciassette negri, tra cui 14 bambini, sono morti oggi nell'incendio di una casa di tre piani a Niagara Falls, nello Stato di New York. Altre nove persone hanno riportato ustioni. Lo stabile — un tempo albergo — era stato recentemente adattato ad abitazioni per negri.

Nel rogo sono periti una madre coi suoi otto figli e una intera famiglia composta da padre, madre e sei bambini. Secondo i primi accertamenti della polizia, l'incendio sarebbe stato provocato dalla esplosione di un calorifero.

PRENOTAZIONE TELEFONICA DEI POSTI IN TRENO

La STIPEL comunica che a seguito di accordi conclusi con le FF. SS. è stato attivato il servizio di prenotazione posti sui treni a mezzo telefono per tutti gli abbonati dei distretti telefonici di Torino, Lanzo e Susa.

Con una semplice telefonata al n. 110 (segreteria Stipel, Torino) ogni abbonato al telefono potrà ottenere la prenotazione che desidera.

Il n. 110 è a disposizione per chiarimenti, tariffe, ecc.

In questo numero de

La via del Piemonte

leggete:

Scritti e opinioni di: VITTORIO VALLETTA, GINO MARTINOLI, ALBERTO MORIARA, GENO RAMPALONI

Inchieste e articoli su: i donatori di sangue, il Partito dei contadini, i prezzi del latte, la RAI-TV a Torino, i 40.000 commessi e il loro turno di riposo

Cronache e notizie da: Cuneo, Savigliano, Alba, Alessandria

Le rubriche di cultura, di varietà e di sport

TERRENO MONCALIERI

ADIACENTE FONDERIE LIMONE

vendesi esclusi intermediari.

Scrivere cassetta 3177 SPI - Torino

THE ENGLISH CENTRE

Vi offre la possibilità di acquistare la padronanza conversata della lingua inglese frequentando i corsi diurni o serali svolti da professori inglesi e americani con il Metodo Shenker.

Questo Metodo, oggi in uso presso i maggiori Enti civili e militari per la rapida formazione di personale bilingue, si sostituisce nei suoi effetti ad un prolungato soggiorno in paesi anglo-americani.

CORSO VITTORIO EMAN. 61 - TEL. 44.458

SPETTACOLI

L'Orchestra di Praga per gli Amici della musica

La maggior curiosità nel programma e nel concerto della «Orchestra di Praga», venuta iersera la prima volta a Torino per la dotata dall'inclusione dell'*Ottava Sinfonia* di Beethoven, sembrando strano che l'esecuzione ne fosse affidata a soltanto trentotto strumentisti, quanti ne nevera quella istituzione recentemente fiorita nella capitale cecoslovacca.

Chi discuta l'opportunità di tale inclusione può ricordare elementi di varia specie: sentimentale, come il viaggio di Beethoven in Boemia, mentre meditava appunto questa Sinfonia; o pratico, per essere allora le orchestra meno numerose di quelle d'oggi, e per essere avvenuta la prima udizione nella sala del Ridotto a Vienna, sala meno capace, e di molto, delle nostre; o, infine, un motivo pertinente all'indagine musicologica: questa op. 93 fu considerata dai contemporanei *grossa*; ma in realtà non ha la ampiezza delle precedenti, ed è singolarmente lieve, quasi lieta e scherzosa, anche perché lo spigliato *Allegretto scherzando* fa le veci del tradizionale e patetico *Andante*. Con questa o quella considerazione o con tutte insieme si conclude che la realizzazione della *Sinfonia* s'addice a una orchestra da camera, di cui l'efficienza sia pertanto sufficiente nell'equilibrio dei quattordici fiati con gli archi.

Le altre musiche, la rapida *ouverture* dello *Schauspieldirektor* di Mozart, la soave *Suite* per archi del Suk, e la *Sinfonia classica*, arieggiante le non complesse forme settecentesche di Prokofieff, convengono senza alcun commento all'organico dell'Orchestra di Praga.

E la seconda curiosità era nossa iersera dalla mancanza del direttore: la bacchetta abolita; né gesti sobri, composti, utili; né contorsioni, sculettamenti, flessioni, ridicoleggini. Ancora oggi, malgrado le illuminazioni della cultura, che un'orchestra suoni senza guida sembra a molti miracoloso. Bisogna distinguere: se l'esecuzione risulta scorretta e l'interpretazione perfida, con o senza il direttore, non val la pena di parlarne. Se l'esecuzione è precisa, e l'interpretazione fedele, non c'è da gridare al miracolo; si deve esser invece certi che un concertatore esperto, sapiente interprete, ha coordinato la valentia dei singoli strumentisti, ha imposto loro le sue esigenze tecniche e le sue convinzioni estetiche, ha provato e riprovato una pagina quante volte occorreva, ha condotto a maturità il compito suo e l'altrui. Chi ha concertato e tanto raffinato e fuso questi trentotto bravi strumentisti? Il programma ne tace il nome. Naturalmente qualcuno da un leggio doveva pur dare con segni più o meno vistosi agli estranei l'attacco, l'inizio d'una scansione, eccetera. Ed era il primo violinista. Sta di fatto, e bisogna insistere, che la felice riuscita era frutto di studio, di disciplina, di intelligenza, di volontà, di sensibilità.

In questa orchestra gli archi, specialmente i violini, primeggiano per la sicura intonazione, l'arcata vocalissima, l'espressione cordiale, espansiva, lo scatto e il brio; meno sicuri gli ottoni. E però le pagine per soli archi riuscirono ottimamente. Non mancò destrezza e decoro all'esecuzione dell'*VIII*, senonché il raggruppamento strettissimo degli strumentisti e il prevalere dei fiati e qualche incertezza nella sincronia resero meno pregevole il risultato. Evidentemente la bacchetta, quella d'un valente, e la mimica del braccio sinistro non pur necessarie, con le minime varianti, alla decisione ritmica della compagine e alla modulazione affettiva.

Salutati da applausi unanimi, da ovazioni riconoscenti, gli ospiti sorberanno lieto ricordo della accoglienza torinese.

a. d. c.

Al Circolo della stampa

Conferenza di Colonnetti sulla conquista degli spazi

Il prof. Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle Ricerche, aprirà domani, lunedì, alle ore 18, al Circolo della stampa, un breve ciclo di conversazioni sulle più recenti scoperte scientifiche che hanno portato l'uomo verso la conquista degli spazi. Il tema della conferenza del prof. Colonnetti è: «Il senso dell'infinito» (Un pensiero di Pascal alla luce della scienza moderna).

Le altre conferenze saranno tenute: giovedì 21 alle ore 18, dall'ing. Aurelio Robotti, docente di missilistica al Politecnico e progettista di missili, il quale parlerà su «Missili e astronautica», e dalla prof. Anna Maria Di Giorgio, docente di fisiologia all'Università di Torino, lunedì 25 alle ore 18, su «L'uomo degli spazi».

Gli inviti si possono ritirare presso la segreteria del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27.

La settimana in Borsa

La conclusione dell'aumento di capitale della Fiat, nella seduta di giovedì 14, ha contribuito al ristabilimento di un più efficiente equilibrio in Borsa tra domanda ed offerta. Lo stesso titolo Fiat — che aveva ben resistito durante il periodo dell'opzione — ha segnato nell'ultima riunione una discreta tendenza a migliorare, toccando nel dopoborsa pomeridiano di venerdì le 1250 lire.

Per il resto, la Borsa ha compiuto un vasto e proficuo assestamento di prezzi e di posizioni. Senza scostarsi troppo dai prezzi della settimana precedente, il mercato ha portato significativi ritocchi ai prezzi stessi, denunciando soprattutto — in presenza di moderato volume di affari — buona sensibilità e facilità di ricupero per tutti quei titoli che offrono migliori prospettive. Su tale comportamento agiscono ovviamente anche gli acquisti di ricopertura dei precedenti scoperti ribassisti. Ma è evidente, anche per le ricoperture, che una certa distensione psicologica è subentrata tra gli operatori, dopo il malumore delle settimane precedenti.

In particolare, mentre le azioni Risanamento stanno concludendo in porto — con qualche fatica — il proprio aumento di capitale a pagamento, anche per una certa rigidità sul mercato dei relativi diritti, i titoli del gruppo Centrale, Valdarno, Romana Elettricità, Teti con la capogruppo in testa hanno denunciato energici spunti di fermezza, particolarmente sensibili sulle Teti passate da 2010-2030 a 2120 lire, e sulla Centrale che chiude la settimana a 2110 contro le 2070 lire di venerdì 8 novembre. Dal canto suo la Rumianca ha sviluppato la precedente fermezza, a seguito degli accordi conclusi con un gruppo chimico americano, passando attraverso scambi dosati da 1755 lire a 1790.

Anche la Montecatini, nonostante l'ampiezza delle sue oscillazioni, ha ricuperato un po' del terreno perduto le scorse settimane, ritornando sulle 2400 lire dopo i minimi di 2360. Buono, nel complesso, il comportamento dei titoli elettrici, per i quali la stabilità delle quotazioni è il risultato di un costante interessamento del risparmio verso un settore dalle eminenti caratteristiche anticicliche di notevole patrimonialità, di costanza di redditi e di sviluppi produttivi.

Il piano economico generale è da porre in rilievo il ribasso dal 3,50 al 3% del saggio di sconto di alcune tra le più importanti banche della Riserva Federale negli Stati Uniti. Il fatto, mentre sottolinea l'esistenza di tendenze recessive in quella economia, pone l'accento sull'immediato ricorso alla leva della politica creditizia in funzione di arginamento delle tendenze predette, e circoscrive i loro pericoli nell'ambito di una semplice diminuzione nella velocità di accelerazione dell'attività economica sul piano congiunturale.

La riaffermata solidità della lira italiana, anche sui mercati finanziari esteri, ha concesso alla fermezza d'insieme dei Titoli di Stato, con buone plusvalenze per la Rendita 5%, per il Redimibile 5% e per alcune emissioni di Buoni del Tesoro. Più calmi, invece, i due Ricostruzione che hanno superato, con qualche regresso di corsi, la scadenza annuale delle estrazioni per il rimborso alla pari.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 16 novembre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: Dollaro USA 623,30; dollaro canadese 645,25; franco svizzero 145,50; corona danese 88; corona norvegese 90,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163; franco belga 12,33; franco francese 118,50; lira sterlina 1614; marco tedesco 147,40; scellino austriaco 23,65; peseta spagnola 10,38; scudo portoghese 21,25; peso argentino 15,125; cruzeiro brasiliano 0,50; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1005-1075; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,625; lira turca 42,50; sterlina australiana 1276.

Cambi ufficiali comperazione (accordo UEP): Dollaro USA 624,30; dollaro canadese 643,875; franco svizzero libero 145,80; corona danese 90,41; corona norvegese 87,59; corona svedese 120,77; fiorino olandese 163,78; franco belga 12,49625; franco francese 147,95; franco svizzero accordo 142,81; lira sterlina 1751,75; marco ted. 148,315; scellino austriaco 24,035.

Sullo schermo

Al Doria: *Colui che deve morire*, di Jules Dassin

Dassin, il regista de *La città nuda* e di *Rififlì*, ha soggiornato a lungo in Europa seguendo un suo «curriculum» quasi tutto teatrale; e, quando a Hollywood si seccò allo schermo, si diceva, come era, americano, ma amante dell'Europa, e della sua cultura, e della sua civiltà, al punto di sentirsi davvero a suo agio soltanto al di qua dell'Atlantico. E quando, in certi suoi film crudi, e violentieri serrati e vinlenti, ritraeva istanti e ambienti di un'America assai dura, vi sentivi, nascosto, un amore che tra le immagini giudicava, e non certo dimentico di quella civiltà e di quella cultura che nel vecchio mondo lo avevano affascinato.

Ora a quel vecchio mondo si è declamatamente avvicinato. Ha scelto un romanzo, *Il Cristo ricrocifisso*, di uno scrittore greco, Nikos Kazantzaki, ambientato in Grecia nel 1922, durante l'ultima occupazione turca: e la Grecia è venuta a comporre il suo film, senza attori di fama risonante, ma scelti ognuno con le migliori attitudini per il suo personaggio. Laboriosa e oculata la stesura del copione, alla quale lo stesso Dassin partecipò, affidandone i dialoghi ad André Obey; laboriosa e oculata la lavorazione del film, con una scelta accuratissima dei vari ambienti, per le più esterni dai radi magri ulivi, dalle mura bianche calcinate dal sole, nel respiro di una solitudine antica e solenne.

La vicenda è complessa, drammatica, e composita. Colui che deve morire è un giovane pastore, di un villaggio greco; perché ha scelto la via della bontà, perché vorrebbe accolti nel suo villaggio i profughi di un altro incendiato dai turchi; vi si oppongono i farisei del luogo, dal prete al maggiorenti; e il giovane pastore sarà alla fine colpito a morte, vittima della sua bontà che sarà intanto riuscita a trionfare. Questo è uno schema. Ma ce n'è un altro, giustapposto e sovrapposto. Poiché ogni sette anni, in quel villaggio, si rappresenta la Passione di Cristo, e il pastore era stato chiamato proprio in quei giorni, a rappresentare la figura del Salvatore, ecco allora la sua vicenda ricalcare la Passione del Cristo, con rispondenze parecchio evidenti, non mancano gli Apostoli, e non manca nemmeno la figura di una Maddalena, che è soprattutto Maddalena nelle sue ore e nei suoi giorni perduti.

Alle prese con un traliccio del genere il Dassin si ha dato un forte e nobile film, certo assai lodevole, per scorci potenti, incastri esatti, accenti netti. Non poco nobilitò l'ultimo Festival di Cannes; e, detto questo, se ne fa un non piccolo elogio. Ma un esame severo, dovuto proprio all'importanza del film, e che vuole essere un altro segno del rispetto che gli si deve, non può sorvolare su alcune impressioni. Se nel film americani di Dassin traspariva, come si è detto, un animo quasi europeo, in questo suo film molto europeo traspare un animo ancora e parecchio americano. Ciò non gli fa rimproverare la violenta asprezza di parecchi istanti, che sono i migliori; ma come una strana timidezza, molto studiosa, che cerca di superarsi in un eccesso di composizione, spesso calcolata in toni più o meno jeratici (i bianchi sui neri, figure collocate come in salienti bassorilievi, immobilità che vorrebbero essere intense, e altro ancora). Al punto che le molte comparse assoldate sul luogo, che non potevano certo avere una loro professionale sicurezza, sono fin troppo evidentemente comparse del luogo, irrigidite in quasi provvisori e spiccioli bassorilievi, composto ciascuno con tutte le intenzioni di caricarli e sovraccaricarli di significati. Insomma, esattamente come esistono dei libri scritti «troppo bene», e che quindi non possono giungere a un autentico stile, così, qui, c'è uno sforzo costante, che non sempre molto si avverte; ma, quando lo si avverte, rende il film troppo «scritto» e, talvolta, persino gelido. Un difetto dovuto a un eccesso di scrupolo, di meditazione, di calcolo, di volontà; un difetto, quindi, non certo grave. Intonati tutti gli attori, dal Servais al Mohner, dal Vanseck alla Mercouri, dall'Hanin al Ledoux. Cinemascope in bianco e nero, molto efficace.

m. g.

Al Corso: *I pilati dell'inferno*, di C. R. Endfield - Al Vittoria: *El Alamein*, di G. Malatesta.

I pilati dell'inferno («Hell driver»), film inglese diretto da C. Raker Endfield, non tratta d'aviazione come potrebbe far pensare il titolo, ma di camionisti ultraveloci, alla o la va o la spacca. Fra questi gentiluomini del volante impiegati presso un'azienda di trasporti di ghiaia, e stimolati da un grosso premio a compiere il maggior numero possibile di viaggi giornalieri, capita Tom, risoluto, dopo qualche scnazza di prigione, a condurre una vita onesta. Ahimè. I compagni non gli danno bene. Alzati dal capocezia, detto Il Rosso, detentore del premio, lo chiamano «galeotto», gli fanno, con rischio della vita, i più atroci dispetti. Il poveretto ci diventa nervoso, ma resiste alla provocazioni; dando il nuovo nomignolo di «pappamolla». Resiste sinattanto che il compagno Gino, l'unico che gli voleva bene, colto in incombente con lui dopo un cambio di turno, viene da quei feroci ruffiani isolato in un burrone. Allora scopre la pistolta che il direttore dell'azienda e Il Rosso facevan fra di loro per lucrare sulle paghe dei compagni, e senza macchiarsi le mani di sangue, anzi guadagnando il cuore d'una bella segretaria, diventa capocccia e vede la meritata fine dei due bricconi. Irreprensibile nella tecnica di ripresa e nella fotografia, il film eccede nelle scene di violenza, esagerando i moduli hollywoodiani a cui evidentemente si rifà. Ci qui, fra alcuni momenti di vigore, una esasperata, convenuta truculenza. Stanley Baker con Peggy Cummins.

* *

Il sottotitolo di *El Alamein*, «cinepanascope» diretto da Guido Malatesta è «Deserto di gloria», un deserto che si estende, purtroppo, anche ai mezzi e alle idee. Si accoda a quei film nostrani che hanno il lodevole intento di esaltare il valore dimostrato dai nostri soldati nell'ultima guerra; valore che non mancò nemmeno nelle occasioni più sfortunate, anzi allora rifulse di più. Una rievocazione scabra, documentaria, della battaglia di El Alamein, avrebbe conseguito meglio quell'intento che non faccia l'odierno cinemaranzo d'un giovanotto, dissipatello amici che no (vedi in principio il suo *flirt*, e scorci di jazz, con una cantante inglese, in Riviera), arrolato fra i nostri paracadutisti d'Africa, e qui riscattantesi con atti di valore che lo portano a sostituire il comandante e a tenere la posizione contro la strapotente nemico fino al possibile e anche un poco più in là. Fatto prigioniero ritroverà, *dulcis in fundo*, fra quelle ausiliarie, la cantante del cuore. Qualche efficace momento spettacolare in mezzo a molta rettorica, indigenza e imprecisione. Fausto Tozzi, Rossana Rory, Gabriele Tinti e Pierre Cressoy.

l. p.

Un elegante pittore

In mezzo a tanta e logorante ed anche stucchevole «problematica» (come oggi si usa dire e scrivere) pittorica, piace di quando in quando un riposo, magari puramente edonistico, davanti a una pittura il cui problema è tutto nel bel dipingere, e nel porgere garbatamente una sensazione di grazia, d'affabilità, d'eleganza, pur su un livello stilistico sorvegliato con nobile scrupolo. E' il caso che oggi presenta, in misura signorile, Filippo Sartorio con una qualsiasi delle trentasei opere esposte alla Galleria Fogliato, fra le quali il sorridente *Gladiolo* spicca come un emblema della gentilezza dei suoi motivi, della finezza del suo tocco. Le preferenze di questo pittore aristocratico, che lavorando da molti anni in po' isolato non sempre si trova (ed è ingiustizia) nella rosa dei nomi più strombazzati, per la miglior pittura nonalistica francese saluno all'occhio; e ciò basta a fissare la sua posizione artistica, che non è né di modernismo programmatico né di chiuso conservatorismo, ma si rifà ad una tradizione suscettibile dei più vari rinnovamenti. Tuttavia egli ha saputo comporsi un linguaggio perfettamente autonomo per cui il suo quadro è di colpo riconoscibile e giudicabile negli inevitabili alti e bassi della produzione. In questo momento il Sartorio ci pare particolarmente «in forma»: bene equilibrate fra una sommaria, sintetica ma esatta definizione del soggetto, e quella libertà e quasi invenzione di forme che meglio risponde al gusto attuale. Comunque, ciò che conta in lui è il senso del colore e del tono, l'eleganza, come si diceva, della trascrizione del motivo. I suoi sassari e grigi intrisi di luce, l'argenteo bianco mattissimo che si profila splendente sui fondi vaporosi, il rabesco leggero che la pennellata soffice lascia sulla tela, l'atmosfera quasi sempre patetica di cui si avvolgono un ritratto (anche se le mani meritevolmente artigliate possono far pensare al sensuale Boldini), indicano un temperamento chiaro, aperto, sensibile e affettuoso, un insieme di qualità che molta pittura d'oggi si studia, chi sa perché, di nascondere come se si trattasse d'un vizio.

mar. ber.

Aperta la Biennale di Milano

Milano, 16 novembre.

Il ministro on. Del Bo, in rappresentanza del Governo, ha inaugurato oggi la XX Biennale di Milano, rassegna dell'arte italiana contemporanea.

La Mostra, allestita per iniziativa della Società delle Belle Arti ed Esposizione Permanente, unitamente all'Accademia di Belle Arti di Brera, occupa nudici sale nei due piani del palazzo della «Permanente» ed accoglie complessivamente 344 opere fra pitture, sculture, disegni e incisioni.

La Commissione preposta alla accettazione delle opere ha scelto i lavori presentati al pubblico fra le molte migliaia che erano state inviate all'organizzazione della XX Biennale da tutte le parti di Italia. La manifestazione prevede l'assegnazione del premio «Bagutta» di cento milioni e di quello «Feltrinelli» di 200 mila lire.

Erano presenti alla cerimonia inaugurale l'on. Vigorelli, il prefetto dott. Liuti, i rappresentanti di tutte le autorità cittadine e religiose, artisti, personalità del mondo della cultura e un folto pubblico d'invitati.

Ieri rinviata l'Opera per indisposizione del soprano

Per improvvisa indisposizione del soprano, signora Dora Gatta, la prima delle opere, organizzate dall'Ente Autonomo Teatro Regio, «Rita» di Donizetti, «Le furie di Wichita» di Lualdi e «Amelia al ballo» di Menotti, è stata rimandata a martedì 19 c.m. alle ore 21. E' confermata per oggi alle ore 16, la recita straordinaria di «Rigoletto» di Verdi, Maestro Franco Ghione.

AMICI DELLA MUSICA — Domani al Conservatorio, ore 21,30, il violoncellista sovietico Mstislav Rostropovich, con la collaborazione pianistica di Frieda Bauer eseguirà: Brahms: Sonata in fa maggiore; Bach: Suite in re maggiore n. 1 per violoncello solo; Schostakovich: Sonata op. 40; Debussy: Chiaro di luna; Debussy: Minstrels. Biglietti presso le agenzie teatrali e la sera al Conservatorio.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20.30, 23,15 — Ore 6,45: Lavoro Italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Musica per archi - 8,15: Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Musica sacra - Messa - Spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Per le Forze Armate - 12: Le nuove canzoni italiane - 13,20: Album musicale - 15,15: A. Scoperini al pianoforte - Musica operistica - 15: Conversazione - Barinar e il suo complesso - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Orchestra Brigada - Fantasia musicale - 17,30: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Risultati e racconti sportivi) - 19,15: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Canzoni da film - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Orchestre e voci del mondo della musica leggera - 21,45: Lettura dall'Inferno - 22,25: Voci del mondo - Concerto del Quartetto «Haydn» di Bruxelles - 22,25: Quarto campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Ninnananotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30; radiosera alle 20 — Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - Dalla stampa sport - 13: La canzone? Ma non è una cosa seria... - Simpaticissima - 14: D. Rose e la sua orchestra - 15: Finestra su Marechiaro - Il discobolo - 16: Vacanze in Italia - 17: Musica e sport - 18,40: Ballano con Il Carosone e N. Cugat - 19,15: Pick-up - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Musica dello schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: Le voci della fortuna - Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di H. Wolf - I novellieri italiani del Rinascimento - Musiche di I. Strawinsky - 17,30: Le balle imprese del signor Prudhomme - 19: Musiche di F. Chopin - 20: La professione sociale nel nostro paese - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Il franco cacciatore» di C. M. Von Weber (nell'intervallo: Libri ricevuti).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetute in chiusura — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - La posta di padre Mariano - Libri per un mese - 15,55: Pomeriggio sportivo (al termine: «Cime tempestose» di E. Bronte e notizie sportive) - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Capitano tutte a me - 22,45: Cinescelezione - 23,30: La domenica sportiva.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti presso La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 63.118

Alfieri: 15,30 e 21,15 Compagnia Nascel nella commedia musicale: «Un paio d'ali».

Carignano: ore 16: «Rigoletto» di Verdi. M° direttore F. Ghione.

Metropolitan: 16,30: Marionette Gianduja: «Biancaneve e 9 nani».

Galleria d'Arte Subalpina (v. Mattioli 3): Mostra C. Fellini: 8-23

Galleria Fogliato, via Massini 9: Mostra di F. Sartoris.

Galleria Martina: Mostra S. De Francisco: smalti «Del Campo»

L'Art Ancien (c. Matteotti 40, tel. 47-924): Mostra acqueforti Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, ecc.

Pitteri d'oggi Frassetto-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario: 10-12,30; 15-19.

Fra Cultura Femm., v. Cernaia 11: domani ore 17,30 presentazione del «Bertoldo a corte» di M. Dursi.

Galleria d'Arte Moderna (c. Inghilterra 27): Hella De Domenico «Il paesaggio subacqueo» 10-21.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-933): 15,30: 21-1 Orch. M° Gianni Iovano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Ricuzo e S. Luconi.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustus ore 15,30 e 21 Lanfranco.

Bruna (Valentino): danze 16 e 21.

Castellina Danze: tratt. 16,30-21.

Danze (via Argentero 4): 16: 21-24.

De Benedetti Danze: 16,30-21 gald.

Eden Danze: 16,30-21 Orc. Carillon

Fassio: Café chantant, Medici 112.

Fortino: 16-21 Cubana Arnony.

Gaudio: ore 16 e 21 M. Rossi.

Gay: 16,30-21 Franchi-Di Nunzio.

Gran Mare, Ristorante: danze 21.

Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi.

La Cleala, Ristorante (Cavoretto): ore 16-21, danze classico Quartetto.

La Paria: 16 e 21 Michelino-Dini.

La Serenella: 16-21 Vigni-Vigna: 16: dame 300, cav. 350 cons. compr.

Lutrario: 15,30-21 Gino Righetti al microfono Antonio Vasquez.

Magenta Danze: ore 16 e 21; ore 16 ingresso dama gratuito.

Montecappuccini Danze: ore 16-21.

Nirvana Danze: 15,30-21 Spinardi.

Principe: 16,30-21 Egidio Calvani con moderno complesso.

Rivoli: Scuola-ballo, v. Volta 8.

Smeralda: 16-21 Orch-Martorana.

Trocadero: 16,30 e 21 Benzanelli.

Chatham Bar Night Club (T. Reale, 1, 50-769): 22-3 Millepiedi, Attr.

Colombia Night Club: Attrazioni **Esturil Club**, v. Cavour 8 t. 44-700: Bruno Quirinetta, Attrazioni.

Taverneta (via Amendola 19, tel. 97-533): 21 Orch. Allegriti. Attrac.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,15: Ultima di galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Città sotto inchiesta» John Mills, C. Coburn, D. Bates.

Ariston: «Interludio» June Allyson, Rossano Brazzi, Scope tecn.

Astor: «Un angelo è sceso a Brooklyn» Peter Ustinov e P. Calvo.

Corso: «I pilati dell'inferno» con Stanley Baker, Herbert Lom, Peggy Cummings, Mc Goohan, Vista V.

Iberia: «Colui che deve morire» di J. Dassin, Scope, Jean Servais.

Lux: «Le avventure di Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoureux, Sandra Milo, G. E. Hasse, Müller.

Metro: «Cristallo» «Le ali delle aquile» tech., John Wayne, Dan Dailey, Maureen O'Hara, Metroscope colori, Matinata ore 10,30.

Nepal: «Un solo grande amore» Kim Novak, J. Chandler, megasc.

Vittoria: «Il Alamein (deserto di gloria)» Scope, F. Tozzi, R. Rory.

Ariecchino: «Racio di fuoco» con I Palance, D. Rush le vie. Torino

Augustus: «La notti di Cabiria» di Fellini con G. Masina, Perier, D. Gray. Orario 14,30-17-19,30-22.

Nazionale: «Sole sorgerà ancora» Sc. tech. T. Power, Gardner. U. 22

Torino: «Rascel-fifì» R. Rascel, D. Fo, Franca Rame. Ap. ore 14.

Alexandra: «Un cappello pieno di pioggia» A. Francisca, E. M. Saint

Capitol: «Un cappello pieno di pioggia» A. Francisca, E. M. Saint

Fiore: «Un cappello pieno di pioggia» Anthony Francisca, M. Saint.

Fiamma: «Un amore splendido» C. Grant, Deborah Kerr. Sc. col.

Giardino: «Gli avari» con Pierre Fresnay, F. Périer, S. Monfort.

Hollywood: «Londra chiama Polo Nord» Scope col, Addams, Jurgens

Ideal: «Guerrieri di Alca azzurra» tecn. T. Martin. Sulla scena M. Longo, M. L. Garoppo 15-18-21,10.

Maffei: «Tempo di villeggiatura», Riv. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15.

Massimo: «Hollywood o morte» tecn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Principe: «Londra chiama Polo Nord» tec. Sc., Addams, Jurgens.

Statuto: «Hollywood o morte» in tecn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Adriano: «Zana dei Comanches» tech. Scope, D. Andrews, Cristal.

Abissa: «I re per 4 regine» col Riv. Mario Brecchia 15,15-18-21,15.

Alpi: «L'uomo che vide il suo assassino» M. Craig, J. Arnall, tech.

Perla: «La nonna Sabella» Tina Pica, P. De Filippo, S. Koscina.

Regina: «Classe di ferro» con Madeleine Fischer, R. Salvatori.

Astì: «Pianeta proibito» Scope tecn., W. Pidgeon, Francis, A. 14,

Cravetta (v. A. Avogadro 2): «I diavoli del Pacifico» tech. A. 14,30.

Milano: «Il seme della violenza» e «Signorine dello 04». Apert. 10.

Olimpia: «La lunga valle verde».

Piccola Lux: «Vendicata». Vitale.

Po: «Wichita» tech. J. Mac Cras.

P. Nuova: «Gli invincibili» e «Na voce, na chitarra un po' di luna».

S. Felice: «Giuliano dei re» tech. Danny Kaye, G. Johns, Ap. 14,30.

S. Teresa (v. S. Teresa 5): «Il generale 04». Ore 15,30 19,30 21,30

Cabiria: Nipote picchiatello. 14,30.

Esperia: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, A. M. Pierangeli.

Giardino: «Trapezio» tech. Scope. G. Lollobrigida e B. Lancaster.

Italiano: «Isola nel sole» Scope tecn., J. Mason e J. Fontaine.

Miraflori: «Rififlì» con J. Servais.

S. Rita: «Anima e carne». Ap. 15.

Vinaglio: «La legge del Signore» Gary Cooper, Mc Guire, Scope col.

Araldo: «Figlia dell'ambasciatore» Scope tech., O. De Haviland.

Ellese: «La nonna Sabella» P. De Filippo, Sylva Koscina, P. Stoppa.

Fréjus: «Falco d'oro» tecnicolor Scope, F. Latimore, A. M. Ferrero e Compagnia Riviste Mario Panni.

Nuovo: «International Police» in Scope, Victor Mature, A. Ekberg.

S. Paolo: «Classe di ferro» con M. Fischer, R. Salvatori A. 16.

Belgio: «4 ragazze in gamba» tec.

Corallo: «Safari» technic. Scope, con Victor Mature e Ann Blyth.

Ideliana: «Segretaria quasi privata» tecn., K. Hepburn, S. Tracy.

La Salle: «Storia di Glenn Miller» James Stewart, Juna Allyson, tech.

Orpea: «Maruzzella» colori.

Radium: «Giovani Bande Nere» tecn. Scope, V. Gassman, Ferrero.

Rossini: «La canzone del cuore» Milly Vitale e Alberto Farnese.

V. Veneto: «Forte Amazoni» tec. con Audie Murphy e Cary Grant.

Astra: «La nonna Sabella» Sylva Koscina, P. De Filippo, P. Stoppa.

Bernini: «Souvenir d'Italie» col.

Cibrario: «Avventuriero di Burma» tecn., E. Stanwyck, Scope.

Elisa: «Una tigre in cielo» colori Scope, Alan Ladd, Jana Allyson.

Europa: «Ivanhoe» tech Taylor

Excelsior: «Sangue misto» Scope tecn., Ava Gardner, S. Granger.

Nazarena: «Padri e figli» De Sica.

Odeon: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio e M. Carotenuto.

Star: «Classe di ferro» con Madeleine Fischer e R. Salvatori.

Belgio: «4 ragazze in gamba» tec.

Corallo: «Safari» technic. Scope, con Victor Mature e Ann Blyth.

Ideliana: «Segretaria quasi privata» tecn., K. Hepburn, S. Tracy.

La Salle: «Storia di Glenn Miller» James Stewart, Juna Allyson, tech.

Orpea: «Maruzzella» colori.

Radium: «Giovani Bande Nere» tecn. Scope, V. Gassman, Ferrero.

Rossini: «La canzone del cuore» Milly Vitale e Alberto Farnese.

V. Veneto: «Forte Amazoni» tec. con Audie Murphy e Cary Grant.

Astra: «La nonna Sabella» Sylva Koscina, P. De Filippo, P. Stoppa.

Bernini: «Souvenir d'Italie» col.

Cibrario: «Avventuriero di Burma» tecn., E. Stanwyck, Scope.

Elisa: «Una tigre in cielo» colori Scope, Alan Ladd, Jana Allyson.

Europa: «Ivanhoe» tech Taylor

Excelsior: «Sangue misto» Scope tecn., Ava Gardner, S. Granger.

Nazarena: «Padri e figli» De Sica.

Odeon: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio e M. Carotenuto.

Star: «Classe di ferro» con Madeleine Fischer e R. Salvatori.

Adua: Scialuppa a mare. Varietà.

Aurora: «Riù» e. Viet. J. Servais.

Baretti: «I violenti» tecn. Scope.

Borgo: «I violenti» tecn. Scope.

Brenta: «Lotta del capestro, Scope

Chatillon: «Passaggio Nord-Ovest» tecn, Spencer Tracy e R. Young.

Eri-Dan: Guardia, guardia scelta.

Falchera: «Guendalina» Sassard.

Fortuna: «OSS 117 non è morto» Scope. Varietà con Vongi-Aliberti.

Major: «Dottore a spasso» colori.

Nord: «La frustata» technicolor

Richard Wichmark, Donna Reed.

Palermo: «Diavolo nero» Scope.

R. Parco: «7° Cavalleria» tecn.

Sociale: «Storia del generale Houston» Scope, J. Mc Crea, F. Farr.

Zenit: «Picnic» technic. Scope.

Baretti: «Incantesimo» technic. Scope, Tyrone Power, K. Novak.

Cabiria: «Vento di terre lontane» con Glenn Ford, technic. Scope.

Colosseo: «Il vestito strappato» Scope, Jeff Chandler e J. Crain.

Continental (ex-Lingotto, v. Nizza 348): «L'isola nel sole» Scope technic., J. Mason, J. Fontaine.

Fiore (c. Moncalieri 241): «L'amore è una cosa meravigliosa» tecn. con J. Jones e William Holden.

Italia: «La legge del Signore» tecn., Gary Cooper, D. Mc Guire.

Moderno: «Il fenicottero» Burt Lancaster e «Fifa e arena».

Nizza: «Napoli terra d'amore».

Piemonte: «Congo» tecn., Virginia Mayo, G. Nader, P. Lorre.

S. Carlo: «Ultimo banchetto tuonai»

Speziar: «Prima dell'uragano» Scope col., Van Heflin, M. Freeman.

Alba: «Giovanna d'Arco» Scope technicolor con Ingrid Bergman.

Apollo: «La nonna Sabella» Sylva Koscina, P. De Filippo, P. Stoppa.

Cuneo: «Proibito» tech. Ferrer.

Dora: «Capitano Legione» Scope con Fernandel e Nadia Gray.

Edera: «Dominatori Texas» tech.

Lanzo: «Trapezio» tecn. Scope G. Lollobrigida, Lancaster, Curtis.

Lutrario: «La legge del Signore» Gary Cooper, D. Mc Guire, tecn.

Massaia: «Ciau pais».

Murialdo: «Corto marinaio» Scope G. Cooper, Bickford, Montgomery.

Roma: «Castellana del Libano» col. J. C. Pascal, G. M. Canale.

Splendor: «Incantesimo» tecn. Scope, Tyrone Power, K. Novak.

Umbria: Ciaca di Sorrento, Lunidi.

Bollettino della temperatura

Temperatura minima e massima delle principali città italiane:

Bolzano	—2	12,2	Pescara	8,7	16
Trento	1	11,3	L'Aquila	0,4	12,7
Trieste	7,5	14,4	Roma	8,7	17,5
Venezia	4	13	Bari	7,8	16,6
Milano	3,3	14	Napoli	8,6	19,6
Genova	10,2	16,3	Potenza	4	11,4
Bologna	8,6	12,4	Reggio C.	10,8	21
Firenze	4,8	17	Messina	13	19
Pisa	7,4	17,2	Palermo	15,3	19,9
Ancona	10	14,6	Catania	16,6	19,2
Perugia	7,7	13,8	Cagliari	14	18,3

NOTE DI AGRICOLTURA

Prospettive di produzione

Le prospettive cui dovrà ispirarsi la futura polit

VIAGGIO IN ITALIA

Benessere e idealismo

Il nostro collaboratore Guido Piovene, che da parecchio tempo vive a Parigi, ha fatto recentemente un viaggio in Italia. Dal suo soggiorno in patria ha tratto osservazioni e considerazioni che esporrà in questo articolo, e in un altro che seguirà. E' la presente condizione italiana, economica sociale politica, vista da un uomo di cultura che arrivando dall'estero ha una particolare freschezza e genuinità di impressioni.

Le osservazioni sull'Italia, fatte recentemente su questo giornale da Riccardo Aragno, concordano con le conclusioni che ho ricavato anch'io percorrendo il nostro Paese. Aragno vive all'estero per motivi professionali. Questo lo rende adatto a registrare, quando torna in Italia, le variazioni climatiche dello spirito pubblico, che sfuggono invece a coloro il cui giudizio è smussato dall'assuefazione oppure manca di termini di confronto. Detta in poche parole, la sua impressione è che l'Italia sia un corpo sano con poca anima; ed in cui l'anima, che pareva balzare avanti nei primi anni dopo la guerra, spronata dalla libertà e dal disastro, oggi sia in piena ritirata.

L'Italia è un corpo sano. La prima impressione che si riceve quando si passa il confine per venire in Patria è una crescita repentina di vitalità, alacrità e vivacità fisica. Lo spettacolo che dà l'Italia, o almeno la parte di essa che occupa la ribalta (una parte cospicua, e non già, come dicono, una minoranza esigua) è uno spettacolo di benessere fisico quale non si vede in altre nazioni ben più ricche come l'Inghilterra e la Francia. Le botteghe di città come Milano, Roma, Torino, Venezia, Firenze non invidiano nulla, per eleganza di vetrine e per qualità di merce, alle botteghe delle grandi metropoli d'oltre confine; i nostri ristoranti non sono più inferiori nemmeno ai francesi; e per quanto costosa la vita è quasi a buon mercato in confronto ad altri paesi, per esempio la Francia. Si trova poi in Italia il massimo di cordialità, quasi di dolcezza nel vivere, consentito dai tempi. Il benessere medio, anche nel Sud che è partito dal basso, è in aumento vistoso; gli occhi di chi ritorna in Italia saltuariamente sono migliori testimoni delle statistiche. L'espansione edilizia, benché disordinata, in gran parte speculativa, spesso fatale alla bellezza e perfino all'aspetto civile del nostro Paese (cose di cui non si curano i costruttori) impressiona chiunque getti uno sguardo su un qualsiasi angolo dell'Italia. Il lavoro italiano, penetrante, animato dallo spirito di competizione, si afferma fuori dei confini, in Africa, nel Sud-America; la nostra produzione in alcuni campi compete con i monopoli stranieri che sembravano fino a ieri al riparo di ogni minaccia.

E' inutile del resto continuare l'elenco dei fatti che tutti conoscono, e che si accompagnano inoltre ad una sufficiente impressione di sicurezza. Industriali ed economisti indicheranno poi, penetrando nei particolari, i punti oscuri della situazione italiana, siano essi inevitabili o provocati dagli errori politici: scadenze minacciose, industrie in crisi, ecc. Altri ci indicheranno invece le grandi macchie di miseria nascoste dietro la facciata, non ancora raggiunte dal benessere. E ammetto d'aver tracciato un quadro anche troppo ottimista, forse per bilanciare le osservazioni pessimistiche, che verranno poi. Stabilito questo però bisogna dire che, venendo dall'estero, l'Italia dà la sensazione di un popolo che sta in piedi, e in complesso cammina più dei suoi vicini ricchi; anche se in un modo un po' caotico; anche se si è costretti a dirlo in maniera confusa, approssimativa, generica, rispecchiando il carattere confuso, approssimativo, generico di tutte le cose italiane, comprese quelle che pretendono d'essere scientifiche, circostanziate e serie. L'Italia di oggi spettacolo di una vitalità, forse grezza ed incontrollata, che perciò poco si implicchi con la morale, ma che appunto per questo, nel proprio limitato campo, è riparata dalle insidie. Essa è veduta con favore, qualche volta con ammirazione, dai turisti che cercano i piaceri delle vacanze; o dagli uomini d'indole pratica, che si compiacciono dovunque scorgono attività e speranza, e ci paragonano ad altri Paesi sommersi nei guai, impigriti dal malumore, incapaci di superare malattie che sembrano croniche, torturati dal peso della nobiltà o dell'orgoglio. Nonostante gli inconvenienti, l'angolo più favorevole per guardare l'Italia è quello pratico-economico. Credo sinceramente che, se non sarà sconvolto da avvenimenti contrari alla mia volontà, il nostro Paese si avvii verso un periodo di benessere medio.

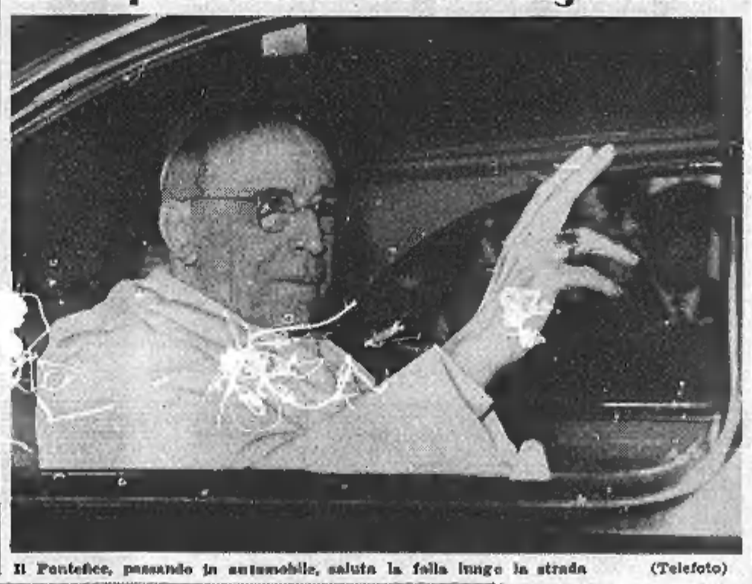
Non è nemmeno vero che l'Italia sia un Paese statico. Anzi, tra i Paesi europei, è di gran lunga il meno conservatore. Ad un ristagno nelle idee (soprattutto per disinteresse) vi si accompagna un futurismo affannoso, un disamore, quasi un odio, per le tradizioni, che altrove non hanno riscontro. L'Italia muta in modo rapido, e poco se ne rende conto, perché i suoi mutamenti sono poco coscienti e raramente si traducono in termini intellettuali. Solo da questo nasce la leggenda che rimanga ferma. La nostra è la più fluida società d'Europa; e viaggiando l'Italia si ha dovunque la stessa scena delle vecchie strutture che si sciolgono o si decompongono, con le opinioni e la cultura da cui attingevano nel passato la loro forza. Intere categorie di persone, che furono rappresentative, si ritirano dalla lotta; o addirittura ricorrono per disperazione al suicidio morale (vedi il processo della coca). In Francia, dove i gangli tengono ancora fermo, e nello sconquasso politico la borghesia rimane forte, la situazione è differente. Lo stesso aspetto fisico dell'Italia va rapidamente mutando. Muta dovunque si presenti un immediato e qualsiasi interesse pratico, e la speculazione, anziché contrasto, trova il suo naturale alleato nel gusto della maggioranza. Staccata in gran parte dalla propria storia, dalle sue tradizioni che compaiono solo sotto la forma di espedienti retorici, con il favore di una legge volubile, contrastata e debole, l'Italia sta effettuando in sordina una rivoluzione inconsapevole e confusa; più indietro nelle idee in confronto con altri popoli, e spesso più avanti nei fatti; le riforme ufficiali piovono sui mutamenti di fatto a portarvi il crisma tardivo della legittimità. Anche questo dà l'impressione di un corpo sano, che si assesta e si adatta alle situazioni nuove quasi per forza di natura, senza subire troppi danni.

Se si guarda l'Italia da un angolo strettamente pratico, cioè dall'angolo degli scopi della stragrande maggioranza del nostro popolo, non si può dire che la nostra politica del dopo guerra sia stata in complesso cattiva. Affrontato, sebbene con sperperi e peggio che sperperi, il problema del Sud; aumentato il benessere, e la percentuale di chi ne fruisce; viva anche la provincia, la più viva d'Europa, tanto che in alcune regioni è quasi una metropoli diluita; divulgata perfino l'eleganza, più che nella stessa Francia. I progressi economici sono stati ottenuti senza portare le finanze statali ad una situazione fallimentare; anzi il nostro è uno Stato benestante. La moneta dà qualche garanzia di stabilità. Perciò, nonostante i pericoli, l'Italia è abbastanza rassicurante e dà un senso di tranquillità, specie quando si pensa ai dilemmi angosciati in cui si dibattono altri; nessuna catastrofe è in vista; non vi è ragione seria di temere il futuro. Grazie alla sua politica moderata, poco clamorosa, intenta soprattutto ai problemi di casa propria, alla sua attività ed al suo vitale ottimismo, mentre altrove si spande un'ipocondria ambiziosa che genera rilassatezza, l'Italia fuori dei confini attira oggi un rispetto crescente e desta anche qualche invidia, certo più dell'Italia velleitaria di ieri. Ha cominciato ad apparire una grande nazione non appena ha cessato di essere quella che in gergo anacronistico si chiama una grande potenza. Perciò si teneva quando si vede riapparire la tentazione di bruciare le tappe e di proporsi nuovamente immediati scopi ambiziosi.

Ci si potrebbe dilungare su questi fatti, fatti in gran parte positivi, o positivi e negativi secondo l'angolo da cui sono guardati. L'Italia, ancora in formazione, precisa la propria sembianze: un popolo eminentemente pratico, infinitamente adattabile alle circostanze nuove ma evitando i rischiosi matrimoni con un'idea, vitale, e perciò simpatico a tutti. E' il Paese più confacente all'uomo comune, che bada ai fatti propri, alterna il lavoro e il divertimento, non è paralizzato da previsioni nere ed evita il mal di capo. Certo una diversa voce esce dalle nostre scuole, da quelle elementari alle Università; dalle minoranze per cui le idee hanno valore, e a cui ripugna la mentalità qualunquista; dagli uomini di fede, che vorrebbero un ambiente pubblico adatto per esprimerla con sincerità e libertà. Uno scrittore francese di fede cattolica, alto per l'ingegno e il carattere, Albert Beguin (il quale tra l'altro amava molto l'Italia, e ci veniva spesso, tanto che fu sorpreso dalla morte a Roma) mi disse alcuni mesi fa: «Mi colpisce in Italia la ricchezza di speranze fisiche, ed invece la povertà di speranze metafisiche». Le parole comuni, povertà di idealismo. Queste parole serviranno di spunto per un prossimo articolo. Esse spiegano come, quando si ode la frase consueta in Italia: «Lei deve ammetterlo, da noi si può vivere meglio che negli altri Paesi», si risponde di sì, perché può essere anche giusto; ma subito dopo si cade in un silenzio reticente.

Guido Piovene

Il Papa rientra da Castelgandolfo



Il Pontefice, passando in automobile, saluta la folla lungo la strada (Telefoto)

Città del Vaticano, 16 novembre

Il Papa ha fatto ritorno a Roma dalla residenza estiva di Castelgandolfo ove si era recato il 24 luglio scorso. Pio XII è giunto in Vaticano alle 17; era partito da Castelgandolfo poco dopo le 16 prendendo posto, come di consueto, nella macchina privata. In altre automobili del seguito erano il principe Carlo Pacelli, il conte Galeazzi, il col. Pericoli comandante la gendarmeria.

Il corteo era preceduto da un'auto della polizia italiana coll'ispettore Tempesta, ed era scortato dagli agenti motociclisti.

La popolazione di Castelgandolfo, che aveva già salutato il Papa in occasione dell'ultima udienza generale mercoledì scorso, gli ha rinnovato il saluto all'uscita dalla villa pontificia. Anche lungo il percorso per l'Appia e dentro Roma, gruppi di fedeli hanno più volte applaudito il Papa che passava benedicendo.

Appena giunto in Vaticano Pio XII è salito nel suo appartamento privato e ha ripreso il suo lavoro.

Settecento esercizi pubblici disdicono l'abbonamento alla tv

Alessandria, 16 novembre.

Anche i gestori di pubblici esercizi di Alessandria e provincia, riunitisi in assemblea, hanno deciso di dare la disdetta in massa all'abbonamento della Radio-tv per l'anno 1958.

La decisione è stata presa in seguito alle note restrizioni e ai canoni eccezionalmente elevati per la categoria: sono circa settecento in provincia i proprietari di locali che rinunceranno in tal modo per il prossimo anno a tenere nell'esercizio apparecchi televisivi.

costa 50 lire

ma è una grande marca.

Per 50 lire dovete pretendere una penna a sfera di grande marca!

Con 50 lire potete comperare una vera BIC e non una penna qualunque.

Proteggetevi dalle scadenti imitazioni con la garanzia di una grande marca mondiale.

50 lire

esigete la vera

BIC Mod. 955 IMAC

Depos. per il Piemonte: Torino via Governolo 2, telef. 288-233

Sarà la più difficile tra le imprese antartiche

Esploratori inglesi al Polo Sud con slitte trainate da cani per 1500 km.

Fra pochi giorni la partenza - Una meticolosa preparazione durata tre anni Gli scopi scientifici della spedizione - Il tremendo viaggio durerà qualche mese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 novembre.

Entro pochi giorni avrà inizio l'ultima fase della grande spedizione antartica del Commonwealth. Gli uomini della base di Shakelton, una grande base di esplorazione situata vicino alla baia di Vahsel sulla sponde dell'Oceano Antartico, stanno ora completando gli ultimi preparativi per la partenza, che avverrà fra tre o quattro giorni. Due giorni fa uno degli aeroplani in dotazione alla spedizione capeggiata dal dott. Fuchs ha riportato alla base tre uomini che si erano recati, in cinque settimane di cammino, a fare un sopralluogo del percorso per accertarsi che i mezzi motorizzati che gli esploratori intendono adoperare per buona parte della traversata della calotta polare antartica non sarebbero stati paralizzati dalle difficoltà montane.

La spedizione è stata preparata per oltre tre anni e negli ultimi quindici mesi una dozzina di uomini ha condotto sistematiche ricerche scientifiche sulla struttura geologica della zona, rilevazioni geografiche sulla conformazione del continente antartico, nonché studi sulla vita animale e vegetale durante i brevi periodi di disgelo.

Secondo i piani, la spedizione, prevalentemente britannica, partendo dalla base di Shakelton, dovrebbe raggiungere il Polo Sud per incontrarsi, quasi esattamente al polo geografico, con una spedizione australiana e neozelandese che parte dalla stessa coppa di ghiaccio, ma da una posizione diametralmente opposta. Uno degli aeroplani in dotazione sorvolerà in questi giorni la zona desolata per cercare di raggiungere l'altra base e rappresentare il collegamento fra le due spedizioni. La distanza che separa le due basi e che dovrà essere percorsa in parte sui veicoli speciali attrezzati e in parte con cani e slitte, è di circa 1500 chilometri, press'a poco la distanza che separa Londra da Roma.

Su tale zona immane, vasta come l'Europa, non esiste in questa stagione traccia di vita o di vegetazione; il terreno non è completamente piano: a distanza di 4 o 500 chilometri dalla partenza, la spedizione incontrerà montagne coperte dal ghiaccio ed è proprio quella la zona che preoccupa di più dal punto di vista del funzionamento dei trattori a cingoli.

Qualche giorno fa il capo della spedizione dottor Fuchs ha un dispaccio inviato a Londra per mezzo della trasmittente speciale della spedizione, annunciava di avere trovato sulle montagne a 400 chilometri a sud della base principale di Shakelton «difficoltà molto maggiori del previsto». Il viaggio di ricognizione era infatti durato cinque settimane invece di tre. Uno dei veicoli a cingoli — egli ha detto — «dovette essere recuperato dai crepacci per ben cinque volte».

Lo spedizione è già in ritardo di qualche giorno sui piani originali. La partenza per il lungo viaggio sui ghiacci attraverso il Polo Sud era prevista per il 14 novembre. Dopo essersi riuniti nelle vicinanze del Polo, le due spedizioni torneranno alla base Scott. Le due spedizioni impiegheranno probabilmente sette-otto settimane prima d'incontrarsi e almeno sei o sette prima di raggiungere la base Scott, dalla quale gli esploratori di ambedue le spedizioni riprenderanno la via del ritorno.

Il pubblico inglese, che segue questa impresa con appassionato interesse, non diminuito anche in tempi d'imprese astrali, ascolta i dispacci degli esploratori attraverso un regolare servizio organizzato dalla B.B.C. Il capo della spedizione dottor Fuchs invia regolarmente dispacci al Times, il grande giornale britannico che è fra i finanziatori dell'impresa definita da molti l'ultimo viaggio di esplorazione su questa terra.

r. a.

Un ufficiale italiano in una base dell'Antartide

Roma, 16 novembre.

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi Paesi si vanno svolgendo in Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di vascello Franco Faggioni, il quale prenderà imbarco verso la metà di dicembre sull'Endeavour della marina militare neozelandese e parteciperà, in qualità di osservatore e collaboratore tecnico, alla spedizione che si installerà a Memordo Sound per rimanervi fino al febbraio 1959.

Cinque tecnici della Cogne accusati di omicidio colposo

Aosta, 16 novembre.

S'è iniziato oggi al Tribunale di Aosta il processo contro alcuni tecnici della Nazionale Cogne, imputati di concorso in omicidio colposo per avere cagionato la morte di un operaio del servizio termotecnico. Erano presenti sul banco degli imputati il capogruppo perito industriale Domenico Boley di 55 anni di Torino, Giuseppe Bechaz di 64 anni di Ayas, Giovanni Del Negro di 29 di Aosta e Giuseppe Zio di 50 anni di Monfalcone, tutti residenti ad Aosta. Unico assente Leo Madial di 58 anni ammalato.

Se l'imputazione è la medesima per tutti, in rubrica vengono però specificatamente distinte le responsabilità e la personale partecipazione all'incidente, che la sera del 7 settembre 1953, causò la morte per asfissia dell'operaio Ermidio Ugolin, il quale era addetto alla caldaia «Teal» come fuochista. Il Del Negro e lo Zio, erano incaricati di eseguire alcune prove di tenuta di un forno, allo scopo di garantirsi da eventuali fughe di gas dalle tubazioni che portano l'ossido di carbonio. Una parte di queste tubazioni era però stata cambiata di recente e i due non fecero eseguire il necessario controllo dagli operai addetti, per cui all'immissione del gas si verificava una fuga che determinava la morte dell'operaio Ugolin.

Le due udienze di oggi non hanno però sufficientemente chiarito le responsabilità, poiché mentre il capogruppo Boley nega di avere dato l'ordine del lavoro — tanto più che il capo di quel servizio era assente per ferie — sembra che l'iniziativa di questi lavori sia stata presa dal Bechaz, il quale però l'avrebbe passata al Del Negro dovendo anch'egli andare in ferie.

Il Pubblico Ministero dott. Dumontel nella sua requisitoria ha ritenuto invece responsabile di omicidio colposo il Boley per avere impartito gli ordini, e il Madial e il Del Negro e lo Zio per l'esecuzione e ha richiesto nei loro confronti la condanna a sei mesi con i benefici di legge mentre per il Bechaz ha chiesto il proscioglimento per insufficienze di prove, dato che al momento dell'incidente era già in ferie. Il processo si concluderà lunedì con le arringhe defensionali.

Una lettera del Vescovo di Prato per spiegare il suo atteggiamento

E' indirizzata all'Azione cattolica di Prato ed ai Vescovi italiani - Il presule impostato di diffamazione afferma di aver agito secondo le norme del Diritto canonico e del Concordato

Roma, 16 novembre.

Il vescovo di Prato, mons. Pietro Fiordelli, — rinviato a giudizio davanti al tribunale sotto l'accusa di diffamazione continuata nei confronti di due giovani sposati civilmente — ha inviato una lettera alla Giunta diocesana di Azione Cattolica di Prato ed a tutti i vescovi italiani per ricordare come si sono svolti i fatti e per spiegare il suo atteggiamento.

«Tengo a sottolineare — dice fra l'altro la scritto — il carattere religioso del documento. Ogni apprezzamento è fatto su un piano esclusivamente religioso, sul piano della morale cattolica e della legge della Chiesa cattolica. Nessun riferimento a una concezione etica che prescinda dalla morale della religione cattolica.

«Il documento si pronunciava su due battezzati: era destinato ai soli fedeli. Tutti i termini del documento e segnatamente i termini aventi un preciso contenuto giuridico come «pubblico peccatore», «pubblico concubinato», le voci «scandalo», «peccato», furono tolte «ad litteram» dal codice di diritto canonico.

«Inoltre procedendo a questo atto avevo la coscienza di avvalermi di precise garanzie del Concordato, che assicura alla Chiesa il libero esercizio del pastore spirituale, nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica e garantisce la piena libertà di emanare e pubblicare qualsiasi atto riguardante il governo spirituale dei fedeli. Il documento fu letto solo nella parrocchia del Soccorso, parrocchia della sposa. In nessun'altra chiesa fu letto».

Segue una minuziosa documentazione destinata, secondo il Vescovo, «a dimostrare la piena legittimità sia del mio intervento, sia delle pene irrogate, sia dei termini usati». Questi termini sono stati estratti dal Codice di Diritto Canonico o da altri documenti della Chiesa. Così, infatti, essendo «per due cattolici solo matrimonio quello religioso» deriva che «per due battezzati il matrimonio civile è peccato» con la conseguenza che «i due vengono dichiarati "pubblici peccatori" con tutte le conseguenze penali».

Il Codice di Diritto Canonico stabilisce anche che «il matrimonio civile è inizio di concubinato» e «se è accompagnato da coabitazione» riafferma ancor più questa condizione. Il Vescovo aggiunge quindi che il termine «scandaloso concubinato» non è riferito «ai due coniugi ma all'atto da essi compiuto» e ricorda le pene legate alla qualifica di «pubblici peccatori» che comprendono «la esclusione dai Sacramenti, dalle funzione di padrino nel battesimo e nella cresima, dai funerali e dalla sepoltura ecclesiastica».

Infine mons. Fiordelli riporta alcuni articoli del Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana soffermandosi sul paragrafo dell'articolo 2 in cui è stabilito che «tanto la Santa Sede quanto i Vescovi possono pubblicare liberamente e anche affiggere nell'interno e alle porte esterne degli edifici destinati al culto e ad uffici del loro ministero, le istruzioni, ordinanze, lettere pastorali, bollettini diocesani ed ogni altro atti riguardanti il governo spirituale dei fedeli che crederanno di emanare nell'ambito della loro competenza».

Precisa ancora il vescovo di Prato: «Alla autorità ecclesiastica il rifiuto formale del matrimonio religioso da parte di cattolici praticanti appare giustamente una enormità di peccato e di scandalo. Non è una bestemmia detta per inavvertenza, né un peccato commesso per passione e fragilità. La celebrazione del rito civile è un formale apprezzante rifiuto, una ostentata ribellione alla Chiesa in materia gravissima quale è il Sacramento del matrimonio. Pertanto, onde prevenire il ripetersi di tali tristi casi, di giovani cattolici che all'ultimo momento vanno a sposarsi in Comune, fu ritenuto opportuno intervenire e parlare fortemente ai fedeli invitandoli dignitosamente a una scelta: o si intende rimanere cattolici e non si concepisca il matrimonio civile o si compia il matrimonio civile e si accetta di non essere più considerati membri fedeli della Chiesa».

Di un'altra lettera circolare che riguarda la complessa e delicata vicenda, dà notizia oggi un giornale della sera romano, notoriamente di sinistra. Il quotidiano sostiene che tutti i parlamentari democristiani hanno ricevuto una lettera riservata, datata Prato, dei cinque novembre scorso, nella quale il segretario politico D.C. della cittadina industriale toscana, Tarcisio Giovannelli, e il delegato della «Spes» dello stesso partito (la «Spes» è un organo di propaganda), forniscono a deputati e senatori il testo della deposizione del vescovo davanti alla sezione istruttoria di Firenze.

Il giornale, nel ricordare come la nostra legge vieti severamente la conoscenza da parte di privati di atti e documenti istruttori prima dell'inizio del processo, pubblica ampi stralci della presunta deposizione del vescovo che è identica a quanto egli ha scritto ai vescovi italiani e all'Azione cattolica di Prato.

Una bimba in braccio al padre uccisa in uno scontro di auto

La piccola era figlia del sindaco di Schio - Altre cinque persone ferite nell'incidente

Vicenza, 16 novembre.

Uno scontro fra due auto, accaduto alle 10 circa nei pressi di Malo, ha causato la morte di una bimba e il ferimento di altre cinque persone. Il più grave è il padre della vittima, sindaco di Schio, cav. Carlo Gramola, di 35 anni. Con lui sono feriti la moglie, Lavinia Zampilli di 28 anni, Guido Bozzo di 40 anni, proprietario di un albergo di Schio, un suo figlio, Gianni, di 5 anni, e il commerciante torinese Arcangelo Indellicati, di 33 anni.

Il sindaco di Schio, di ritorno da Roma dove s'era recato per motivi d'ufficio, aveva telefonato nel pomeriggio alla moglie da Padova, perché gli andasse incontro con un'auto. La signora aveva allora pregato il Bozzo, che è anche autonoleggiatore, d'accompagnarla, con la figlioletta, incontro al marito. La macchina, una «Fiat 1400», dopo aver caricate il sindaco, procedeva veloce verso Schio. Il Gramola teneva in braccio la bimba. Ad un tratto, all'incrocio con una strada secondaria, sbucava la «Fiat 1100» targata TO 230-485 condotta dall'Indellicati.

La macchina torinese, urtata con violenza contro la fiancata della «1400» e compiuto un giro e mezzo su se stessa, è finita nel fossato di destra; l'altra si è capovolta sul lato opposto della statale. Nell'urto il cav. Gramola e la figlia venivano proiettati all'esterno e la piccina veniva scaraventata dall'auto e poco dopo era raccolta dalla madre ormai in fin di vita. I soccorritori riuscivano ad allontanare la donna e gli altri feriti un attimo prima che il serbatoio della «1400» esplodesse, bruciando completamente la vettura. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Schio. Il Sindaco ignora ancora la fine della figlioletta.

Quattro mesi a un medico per la morte di un paziente

Rimini, 16 novembre.

Un chirurgo è responsabile della morte di un suo paziente le cui condizioni di salute non erano tali da soppartare un intervento operatorio. Questo principio è stato affermato oggi dalla Cassazione esaminando il caso di un chirurgo milanese, Carlo Boccaccci, imputato di omicidio colposo, perché un suo paziente, Attilio Giuliani, morì nello stesso istante in cui si iniziò l'operazione.

La mattina del 10 giugno 1955 Attilio Giuliani si sottopose ad un intervento chirurgico per una ernia inguinale. Gli venne praticata una iniezione endovenosa per l'anestesia generale, ma con appena il dott. Boccacci fece la prima incisione, lo sventurato morì.

Il chirurgo venne denunciato e rinviato a giudizio per omicidio colposo. L'accusa accertò che il dott. Boccacci avendo visitato alcuni giorni prima il paziente lo aveva trovato sofferente di «angina pectoris». La perizia del prof. Bossi, confortata da una consulenza tecnica di parte del prof. Cazzaniga, spiegò che la morte era stata la conseguenza indiretta della anestesia.

Il tribunale però, ritenne che il dott. Boccacci non poteva essere considerato responsabile della morte del suo paziente e lo assolse perché il fatto non costituisce reato. Il pubblico ministero impugnò la sentenza e la corte d'appello di Milano condannò il medico per omicidio colposo a 4 mesi di reclusione. Questa mattina l'episodio è stato esaminato in Cassazione. Dopo una ampia e dotta discussione tra il P. M. dott. Paternostro, il patrono di Parte Civile, avv. Ferruccio Lluzzi e il difensore prof. Alfredo De Marsico, i giudici della Corte Suprema hanno confermato la condanna del dott. Boccacci a 4 mesi di reclusione.

1 morto e 1 ferito sulla moto finita contro un'autobotte

Novara, 16 novembre.

Un mortale incidente è avvenuto stasera verso le 20,30 in zona Milano, alla periferia della città. Una motocicletta pilotata dal trentottenne Vincenzo Gambaro, e recante sul seggiolino posteriore Carlo Garavaglia, di 42 anni, entrambi di Trecate, nel sorpassare un autotreno finiva contro un'autobotte targata Milano 286803 pilotata da Giuseppe Zanelli di Bolegnioso (Pavia), che procedeva in senso inverso. Nell'urto violentissimo i due motociclisti venivano sbalzati sull'asfalto.

Il Gambaro è stato anche urtato dalle ruote del rimorchio dell'autobotte, e ha riportato la frattura della base cranica, lo schiacciamento del torace ed altre gravissime ferite per cui è deceduto all'istante. Il Garavaglia ha riportato gravi ferite per le quali è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara

Muore schiacciato dal trattore sotto gli occhi del padre

Vercelli, 16 novembre.

Un padre oggi pomeriggio ha visto perire sotto i suoi occhi il giovane figlio schiacciato da un pesante trattore. Il fatto è accaduto alle 18 alla cascina Pezzana, sita nel comune di Ronsecco. Vittorio Greppi, di 23 anni, con il padre Ernesto, stava arando un proprio fondo; il giovane era alla guida di un grosso trattore, il padre invece all'aratro. L'incidente è avvenuto mentre il giovane Greppi tentava di far superare il trattore un argine: purtroppo le ruote posteriori, incontrando la resistenza dell'ostacolo, hanno provocato il ribaltamento all'indietro del veicolo.

Sia il padre del giovane che alcuni contadini che lavoravano nello stesso fondo hanno assistito alla tragica morte. Quando essi sono accorsi sul luogo del sinistro, il giovane Greppi giaceva al suolo con l'addome schiacciato dallo sterzo del trattore. I soccorritori, sollevato il pesante mezzo, hanno liberato la vittima, la quale però ha cessato di vivere alcuni istanti dopo, mentre veniva trasportato alla propria abitazione.

PRENOTATE

dal vostro fornitore la

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

28 prodotti Cirio, un buono per 50 etichette Cirio valevole per la raccolta.

Un buono per partecipare al sorteggio di 21 viaggi gratis a

CAPRI

per due persone con residenza nel Grande Albergo «Cesare Augusto».

Una copia dell'utile libro «Cirio per la Casa 1958».

La Cassetta Natalizia Cirio costa L. 5.000.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE

CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1957 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato

Nuova Sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cervo, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle ore 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle ore 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle ore 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle ore 12
BORGOSESIA: domenica 24 novembre, Albergo Rosa, dalle 9 alle 12

Aut. Ass. 27-1-55

CONFEZIONE PANTALONI RAGAZZO

Cercasi laboratori attrezzati cui affidare confezione per elevati quantitativi settimanali. Scrivere precisando capacità di produzione settimanale a cassetta n. 1078, S.P.I. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sceppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in cui sia, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere le risposte ai loro annunci possono aggiungere la frase « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 125 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro diretto esibendo la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

2 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ABBIAMO condottori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Ilaicevi, via Cesare Balbo 21, telef. 685-521. 336
APPETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili frigoriferi, via Pianezza 1. Telefono 293-365. 13430
ARREDAMENTI proiettori per [illegible] cimeli d'illetrica privata bilancieri [illegible] parrucchi cinematografi. Tabacchi, Re Umberto 62. L 4863
ASSORTIMENTO accessorio ogni misura, libreria, scelle curvate, fascicolato, Bollettina 8. 7500
COMMISSIONARIA lucci, Fili avvolgimento. Pont, via Maestri 31, tel. 272-334
DEPENDENZE esteri corrispondente eseguirei commissioni presso ditta. Scrivere casella 1289, SPI, Torino. L4481
FERRO elettrico induzione completo causa nuovo vendo occasione. Scrivere casella 3247, SPI, Torino. M1178
OFFICINA con presse meccaniche fino 150 tons, assume lavorazioni lamiera, stampaggio lamiera. Scrivere casella 6395, SPI, Torino. B2231
OFFICINA meccanica vende lapidello per piani con mola o settori diametro 200, fresetta verticale e mandrineria. Telefonare 703-936. P2991
TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, revisi. L'Apparecchiatora Elettrica, [illegible] 32, telef. 229-311. 5366
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paniaia Agliotta, telefono 21-360. 272
TUBAZIONI costruzioni carpenteria ferro zincabilità eseguisce, Sommeiller, via Trino 12, Torino. L4459
VENDESI disintegratore centrifugo Pagani acciaio e pale. Viarengo, via P. Micca 28, Asti, telef. 2301. 15895
VENDO macchina occasione: taglio-alzatrice: punte 250x2500; forni da produzione, a ricerca, automatici; frangiatia; mortaiatrice. Telefonare con ufficio 304-954. L5496

3 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

BRICHI bar [illegible] scaffali arredamenti completi artigiano [illegible]. Telef. 760-952.
DECORATORE specializzato, tapperà camere lire 6000, preventivi a richiesta. Telefonare ore pasti 297-124. 15843
FABBRICA artigiana mobili liquida rustichino assortimento camere lotto, prezzo lusso, cassoni, cucine laccate rustiche, soft-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30-C. 4726
IMPRESA costruzioni cave ville ripartizioni, Telefonare 341-593, 361-570.
MURATORE eseguisce riparazioni opere murarie, impianto ascensori; referenze. Telefonare 386-853. P3468
OCCORRENDOVI mobilucci a molle, Turindas, lana, lanetta, prime vegetale, rivolgeteri direttamente alla stabilimento « Casa dei materassi », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 731-036. Facchinetti. 11026
PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura a piombo macchiatura palchetti, intecpellisci. Telefonare 30-613. M1178
PRECIPITEVOLMENTE occorrente acquistare occhiali prodigiosi « Fascicoli » insuperabile, [illegible]. San Massimo 42. T4190
RENTA abilissima con modelli socio domicilio. Scrivere casetta 117/A, Sipra, Torino. 15906

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

ABBIAMO bar centrale, latteria 230 litri, rivendita pane 160 kg., latteria centrale 2.000.000, drogheria 1.500.000 volendo gerenza, panificio arredatissimo 1.500.000 alimentario 1.250.000, frutta verdura 1.400.000, mercoria 650.000. Galliari 30 bis, telef. 62-187. 6796
ABBIAMO latteria 1ktri 270 buona posizione, cedesi, Piazzone, Garibaldi 8.
ACQUISTO licenza autonoleria affini [illegible] sfruttabile. Telefonare 772-168. 85123
AFFARE torrefazione centralissima incasso 70.000 giornaliere cedesi. Telefonare 782-983. L4508
AFFARONE Genova Sestri [illegible] morte direttore cedesi fabbrica serrature sicurezza congegno apertura rivoluzionario 5.000.000 trattabili. [illegible] pagamento. Scriv. casetta 36 M, SPI, Genova
AFFIDASI gerenza latteria 350 litri giornalieri, reddito sicuro. Riva, via Mazzini 1. 11700
AFFITTASI mulino perseiuoso, Alto Monferrato. Rivolgersi [illegible] 793-134 Torino
ALBERGATORE Riviera, sceglie ampliamento causa 15.000.000, 12 % garantiti, eventuale società. Scrivere SPI, casetta 33 X, Savona. 15940
ALBERGHETTO centrale 15 [illegible] cedesi causa vecchiaia. Cabutti, via Consolata 2. 13510
ALBERGHETTO centrale avviatissimo bene arredato cedesi causa malattia 3.000.000. Telefonare 526-290.
AMMINISTRATORE assicura ufficio Torino, stipendio 120.000, cauzione 4 milioni, LPI, Pier Lombardo 2, Sovara.
ANNI quindici attività nostri salone cedesi trattoria superalcolici, biliardo, bocce, Ferrero, corso Orbassano 391. P3665
AUTORIMESSA modernissima grandissimi lavori avviamento, reddito prospettivo forte sviluppo, [illegible] causa trasferimento. Scriv. casetta 6400, SPI, Torino.
AUTORIMESSA nuova bellissima avviata mq. 2000 circa [illegible]. Tel. 751-845.
AUTORIMESSA rinomata signorilissima. Cremolo, salone unico 120 vetture, tre aperture fronte strada, cede Gabetti, XX Settembre 17. 14333
AUTORIMESSA 120 macchine, reddito 720.000 dimostrabile, cedesi 7.500.000. Balma, Sacchi 34. 12865
AUTORIMESSA 140 macchine, salone unico, cedesi 1.800.000. Balma, Sacchi 34
AVVIATA copisteria centrale, 100.000 mensili, [illegible]. Tel. 53-235 ore ufficio.
AVVIATA salumeria cedesi per abbandono commercio, Corso Belgio 138. Telefono 890-970. M1168
AVVIATISSIMA azienda continuo sviluppo produzioni vendute Italia estero cede parte quote causa [illegible]. Richiedesi moralità capacità organizzativa direttive referenze interpellabili. Massima riservatezza. Scrivere casetta 1070, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO commercialmente negozio tintoria cedo, affido in gerenza, Scrivere casetta 8284, SPI, Torino. P3838
AVVIATO panificio avendo 300.000 cantanti 400.000 dilazionati. Cassagno, telefono 833-962. L4425
CAFFE' [illegible] anni incassi 40-50-70.000 fantasiose prove cedesi richiesta orario. Quarteo, Garibaldi 3. Telef. 40-897.
CARTOLERIA giocattoli libreria cedesi, Telefonare 650-714 in mattinata.
CAUSA malattia cedesi negozio maglierie con sette macchine, affitto mite. Telefonare 385-981. M1268
CAUSA trasferimento cedesi bellissimo negozio meccanica rimessaggio, centralissimo. Telefonare 687-274. 36240
CAUSE familiari cedo negozio 250.000 colze forniture serie, centrale. Telefonare 554-056 dalle 13-14,30. 83027
CAUSA infortunio cedesi avviato elettrolavaggio nuova facilitazioni. Tel. 290-189.
CEDESI alimentario vino vermouth salumi, vicino case popolari, in blocco 2.100.000 trattabili. Tel. 961-210.
CEDESI causa soggetto negozio cappelli e confezioni per bambini, ricami Fiorenza, ottima posizione Genova Pegli. Scrivere casetta 1483 C., SIP, Genova.
CEDESI ingrosso articolo forte consumo locali con abitazione in Genova centro. Scrivere casetta 1484 C, SIP, Genova.
CEDESI laboratorio falegnameria sega, macchina combinata semi nuova attrezzatura lavoro. Olivero, Berthelot 38.
CEDESI negozio frutta bene avviato. Scrivere casetta 6234, SPI, Torino.
CEDO avviatissime forniture dentisti odontotecnici, ritira merce non interessante, possibilità acquisto mori. Scrivere casetta 1078, SPI, Torino. 14012
CEDO azioni valore cinque milioni azienda metalmeccanica. Scrivere casetta 9008 SPI, Torino. B3299
CEDO in gerenza officina riparazioni motoscafi, centrale, ben avviata, causa trasferimento. Telefonare 60-771, via Theodoro 8. L4604
CESSIONE cedo causa [illegible] boutique artigiano nuova 400.000 con macchina maglieria. Telef. 691-187 ore 8-9, 20-21.
EFFICIENTE lavorazione lamiera tranciatura stampaggio, Rivoli, cedesi. Telefonare 778-824. P3870
FETTINATRICE avviatissimo cedo [illegible] causa [illegible]. Telef. 82-507 ore pasti. L5566
FETTINATRICE avviata cedo a gerenza ottime condizioni. Telefonare 200-579.
FETTINATRICE cedo negozio avviatissimo. Telefonare 205-080. L5746
FETTINATRICE vende negozio pieno rialzato, avviatissimo, buone condizioni. Telefonare 882-047. L4495
FORTA Nuova cedesi posizione privilegiato, facilitazione pagamento. Telefonare 62-727. B3224
PRESTITI concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. [illegible]. T0704
PRESTITI per cointeressati rimborsabili in dodici rate concede esclusivamente IFI, via S. Teresa 12 ai dipendenti amministrazioni private, industrie, ecc. Tel. 521-058 14107
PROFUMERIA centrale avviatissima, 500.000 vendesi causa impegni. Cassiopea, telefono 686-963. L4432
A [illegible] camera servizi libera, vendo redditizia (Crocetta). Telefonare 634-003.
A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza [illegible]. Borgaro angolo Casapinta 35, Ganiica, pomeriggio. T1294
ABBIAMO alla barriera di Milano, via Valperto 2, alloggi signorili una [illegible] camere servizi. Negozi con reclame. Facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo. Telefonare 287-317 cantiere ore 15-17, [illegible] 397-539 ore pasti. T4295
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi, 4-9 camere, liberi, ottocenti, termo, infis, bagni, accessorie, vendesi ora occasione. Visite: via Della Rocca 6, ore 15-17. T5326
ABBIAMO corso Francia alloggetto 3 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 1.500.000 contanti, mutuo 800.000 Donna, Garibaldi 33. T4107
ABBIAMO, corso Cheoboua 9 bis angolo corso Unione Sovietica, alloggi 2 camere cucina bagno accessorie, affittati alto reddito. Facilitazioni pagamento, tre milioni. Telefonare 60-283. 14107
ABBIAMO [illegible] Facchino all'ingresso 3 camere servizi affittato 14.000 mensili, vendiamo 2.000.000, Donna, Garibaldi 33
AFFARONE, [illegible] reclame 40 camere servizi, 14 alloggi, zona Monferrato, proprietario vende. Tel. pomeriggio 42-208.
AFFARONE, Vendesi vicinanze Porta Nuova camera cucina reddito [illegible] mensili 950.000, altre libere 1.150.000. Agenzia [illegible] Andrea Doria 5. [illegible]
ALLA COMFAI, vendonsi occasionali alloggi Palazzo Hector, corso Montevecchio 60. T0704
ALLA COMFAI, vendonsi moderni alloggi corso Unione Sovietica 169.
ALLA COMFAI vendonsi occasione signorili 5 camere via Monti 25 (Valentino).
ALLA COMFAI vendonsi signorili alloggi [illegible] Giardino, via [illegible] 49.
ALLA COMFAI vendonsi ultimi alloggi corso Duca degli Abruzzi 10. [illegible]
ALLA COMFAI vendonsi ultimi alloggi 3 camere, corso Lecce 20. [illegible]
ALLA COMFAI vendonsi ultime 4 camere, corso Francia 266. T0704
ALLA COMFAI, via Cavour 7, potete visitare i cantieri anche stia domenica, ore 15-18. T0704
ALLA COMFAI, via Cavour 7, le massime agevolazioni di pagamento per acquisto di alloggi. Telef. 527-496, 528-831.
ARNALDO da Brescia 15, bivani abitacoli vendonsi alloggetti due [illegible] camere termo bagno. Mattodi, giovedì, sabato ore 16-18. 15201
ATTENZIONE. Alloggio nuovo Matteotti, 3 camere cucina 5° piano vendesi 2 milioni 100.000 trattabili; altro 3. Riz. tre camere servizi. Balma, Sacchi 34.
AUTORIMESSA moderna, nuova costruzione, zona signorile, capacità 120 vetture, 100 accoder, affittata 230.000 mensili. Contratto novennale con cauzione. Vende 39.000.000, Galetti, XX Settembre 17
AUTORIMESSA semicentrale moderna, forte reddito, vendonsi muri. Tel. 49-770.
AUTORIMESSA semicentrale 60 macchine vendesi 10.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2083
AUTORIMESSA 100-120 anno costruzione muri, reddito dieci, facilitazioni pagamento. Gilotto, telef. 47-337. 14106
BARRIERA Milano urge vendere grandioso negozio, via Leyni 93. Telef. 50-077.
BELLISSIMO appartamento piazza Chironi tre camere tinello servizi, disimpegno, vendo, Telefonare 42-121. 00405
BAMBRA cucina, servizi, libere, muove, vendo 1.700.000, [illegible] 82, Serpa.
CORSO Palermo, tre camere, cucina, servizi 2.850.000 più mutuo. Telef. 50-115.
CORSO Re Umberto, vendo grandi locali uso uffici magazzini, liberi ottobre, piano rialzato mq. 300-700 annessi seminterrati luminosi. Simonelli, Re Umberto 6. 14334
CORSO Regina Margherita 227, vendesi conveniente[illegible] negozio. Telef. 41158, 70-967 Visite pomeriggio. 14656
CORSO Vigliani, palazzo signorile, vendonsi alloggi, negozi. Prezzi convenientissimi. Telefonare 40-585. L5339
DEFINENDO frazionamenti casa S. Quintino (adiacenze Re Umberto) vendo ultimi due alloggi liberi ottobre, 5-10 camere servizi, vera occasione. Simonelli, Re Umberto 6. 14334
DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere, tutti comforts, zona Mirafiori, Telefonare ufficio 47-341. L4329
DISPONIBILI sei camere cucina doppio ingresso signorili, Vanchiglia, Vittorio 82, Serpa. 7989
EDIFICIO [illegible] Francia, Parella e Marinetta, per definizione fra [illegible] vende rilevando. Com-F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496.
ECCEZIONALE vendita alloggetti [illegible] Francia, Parella e Marinetta, per definizione fra [illegible] vende rilevando. Com-F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496.
EDIFICIO vende alloggio secondo piano piazza Carlo Alberto, quattro camere cucina. Telefonare 50-877. 14606
EGOLIO vende ultimo alloggio libero via Leyni 98. Facilitazioni pagamento. Telefonare 50-077. 14605
DUE camere, cucina, servizi, libero, muovo, vendo 2.400.000, Telefonare 50-119.
FRANCIA 123 palazzo stabilmente residenziale vendesi alloggi 4-5 camere libere al occupate, bagni, doppi accessori, centrale, posizione meravigliosa. Facilitazioni di pagamento. Visite 15-17. 14256
GARIBALDI 11 bis, due camere, cucina, 3.900.000. Visite 16-17,30. Telefonare 527-343. M0771
GRANDIOSO negozio piazza Statuto, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544
GROSSETO 151, 1-2 camere cucina bagno terreno negozi, 1.700.000, 2.400.000, martedì giovedì sabato ore 15-17. Telefonare 50-118. 7989
IMPRESA Rosso e Bianco vendonsi alloggi ottimali, 1-2 camere e servizi su corso Re Umberto 123, telefoni 35-792, 389-295. [illegible]
IMPRESA vende ultimi alloggi camera tinello cucinino, muri antirumorosa 150 ponti via Asmonda 7 angolo Unione Sovietica. B3013
IN bella casa vendo due alloggi 4-5 camere servizi. Telefonare 41-213. L0000
IN modernissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 [illegible] negozi installazione e locali. Telefonare 626-161.
IN Roma, via Babuino vendesi appartamento cinque camere più accessori, uso ufficio, Telef. 48-181, Torino. 15905
ISOLA Elba posizione incantevole mare vendo terreno fabbricabile metri 14.000 eventualmente lottizzo. Scrivere casetta 4235, SPI, Torino. L4549
LAIGUEGLIA vendo terreni sul mare, lottizzanti [illegible] Gaburri, Laigueglia (Savona). L5026
LOTTUMO terreno [illegible] mq. Aeronautica urge vendere. Telefonare 780-810.
MIGAFIORI, lotti terreno mq. 450 in su, vendonsi lire 3500 mq. Telef. 382-946.
MURI negozi centrali semicentrali già annessa attività commerciale vendonsi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.
NEGOZIO libero centrale mq. 40 vendo, lire 2.800.000. Telefonare 525-253.
NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, [illegible] vende. Tel. 522-906, non ufficio. T2544
OCCASIONE vendesi casa nuova costruzione 4 [illegible], cantina, giardino. Lambert, via Cesano 8, Settimo Torinese.
PARAGGI corso Vittorio vendesi bella casetta 5 camere terreno bagno libera immessa a nuovo 7.300.000. Tel. [illegible] 230.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende ai liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716
POZZO Strada vicinissimo corso Francia, privato vende locale mq. 230 con alloggio 2 camere cucina. Rivolgersi via Giorgio Catti 4. L4477
PRIVATO acquisterebbe villa, palazzina, terreno, piazza d'Armi vecchia. Scrivere casetta 8261, SPI, Torino. P3778
PRIVATO, urge vendere bellissimo alloggio 4 camere cucinino, cesso nuovo, corso Adriatico 16, libero. Rivolgersi custode
PRIVATO vende alloggetto nuovo ogni comodità, borgo S. Paolo, 2.300.000. Telefonare 370-272. [illegible]
PRIVATO vende alloggio comune tinello cucinino termo bagno zona Mirafiori piano rialzato. Scrivere casetta 4292, SPI, Torino. L4508
PRIVATO vende alloggio corso Francia tre camere tinello servizi [illegible], libere, [illegible] 1000 vasca Telefonare 772-834.
PRIVATO vende alloggio signorile (adiacenze Francia) mq. 190 angolare quinto il doppi servizi rifiniture lusso cucina completa ascensore garage singolo. Telefonare 772-837. L5664
PRIVATO vende direttamente impresa lotto terreno via Boston. Telef. 45-869.
REDDITO 10,50% alloggetto nuovo centrale vendo privato. Telefonare 43-753.
SAN Paolo, via Capriolo, via Frejus, via Di Nanni, via San Bernardino, dettaglio frazionamento vendiamo ultimi alloggetti 2-3-4 camere ancora ascensorate ristrutturato. Inter, Ristori, Corso F.A.I., Cavour 7, Telefono 527-496. 12005
SANREMO Marmocchi, Matuzia 12, vendo vendesi quattro anni 1000 mq. fresbeto, 1.500.000. Altra 5 [illegible] 2000 mq., 2.800.000. 15943
SIGNORILISSIME quattro camere cucina, doppi servizi piano rialzato 5.300.000. Cassilia 11, ore 15-17. M0723
SINOT vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo ventennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 554-952. 12533
S. RITA dintorni cedesi alloggio 2 camere terrazzo. Telefonare 397-331.
TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione grande avvenire industriale, comodità strada, tram, servizi, raccordati ferrovia statali, vendo lotti mq. 2000-5000, pronta mia. Simonelli, Re Umberto 6. 482
TERRENI industriali piccoli grandi lotti barriere Torino, prezzi 7000-1500 metro. Telefonare 61-118. L5682
TERRENI lotti mq. 1000 adatti costruzione ville vendiamo strada Val S. Martino Inferiore 133 fronte [illegible] acchiata lire 2500, strada interna centrale lire 2000. Telefonare 534-806. 14397
TERRENO fabbricabile 165 [illegible] 35.000.000; altro 330 camere, progetti approvati, pagamento dilazionato, Amministrazioni Giletta, telef. 47-397.
TERRENO, fronte corso Torino, vicinanze Rivoli, bellissima posizione, ville. Telefonare 272-571. 13534
TERRENO per costruzione autorimessa Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, telefono 528-362. 14333
TRE manzarde, tre soffitte, locali piano, centralissime vendo 1.900.000. Telefonare 562-068. M0721
UNGE vendere casa civile con annessa officina mq. 400 su strada statale porta Torino. Scrivere casetta 9356 SPI, Torino
VENDESI o permutasi con alloggetti villa signorile in Torino 22.000.000. Scrivere casetta 8547, SPI, Torino. G0014
VENDESI rilasciato alloggio 3 camere cucina servizi 3.800.000 consenso mutuo 1.050.000, 1.500.000 possesso rimanenza 35.000 mensili. Agenzia Zacco, Andrea Doria 5. 7243
VENDESI Refrancore d'Asti posso ottimo fabbricato 3 piani misurati 2 ettari circa terreno irriguo. Rivolgersi: Ave. Emilliano Maggiora, Refrancore.
VENDESI S. Rita alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 74-927. L5494
VENDESI terreno progetto approvato camere 50 a base fabbricato. Tel. 287-965.
VENDESI terreno progetto approvato camere 50 a base fabbricato, capolinea 13. Telefono 387-965. G0341 bis
VENDESI via Genova modernissimo alloggio camera tinello servizi. Telefonare 672-658 ore 19-21. B2202
VENDO casa nuova 2 camere, 2 servizi piano rialzato, bellissima posizione, 600 metri giardino. Ordonasca, via Giupiniani 23, Da Feizia. P3634
VENDO casetta Regina Margherita quattro camere servizi 4.200.000 trattabili. Rivolgersi via Giuglietti 1, Torre, Cascelloia. L5794
VENDO lotto terreno Lessona lire 1.000.000. Un appezzamento terreno mq ploppi mq. 8000, 12 km. da Torino, lire 1.500.000. Telefonare 788-122.
VENDO 4 ammezzati liberi, Telefonare 40-319, Massini 12. L4533
VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4, 5, 6, 7 camere, doppi servizi, ampie balconate, Accordonsi dilazioni pagamento. Visitate anche giorni festivi cantiere corso Massimo d'Azeglio 49 angolo via Tiziano. Telef. 526-161. 12452
VERGLENCO 195, eccezionali alloggetti alla reddito, lunghe dilazioni. Vende Com. F.A.I. 12005
VIA Passalacqua 17, vendonsi appartamenti signorilissimi, mq. 154. Rivolgersi cantiere, mattino.
VIA Piedicavallo 50, zona Fruscia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi, liberi subito ai blocchi. Facilitazioni pagamento. Tel. 650-070.
VILLA Gran Madre, 8 vani doppi servizi, lusso, 16.000.000. Tel. 252-967.
ZONA industriale, via Cantalupa, cascina con laboratorio e giardino costruibile vendo. Telefonare 53-691. 14610

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CAMERA grande, vicino, indipendente, comodità bagno servizio politia. Scrivere casetta 6357, SPI, Torino, J B5176
CERCASI locale di affitto mq. 100-150 per ufficio elettromeccanica zona [illegible] Lesna e corso Brianza. Scrivere casetta 6396, SPI, Torino. B2229
CERCASI locale per piccoli ufficio 50-100 mq. impianto luce acqua. Telefonare 680-617. 00112
CERCO affittare cortile 500-800 mq. parzialmente coperto uso industriale. Sovereuse, via Trino 12, Torino. L4441
CERCO affittare villa unifamiliare, giardino, in zona tranquilla, 1° dicembre. Referenze. Telefonare 64-000. G0023
DISTINTA famiglia torinese cerca villino vuoto da affittare dintorni Torino, 6 camere, giardino, termosifone. Scrivere casetta 8305, SPI, Torino. P3730

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A [illegible] convenienti dispongono locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, Gcom. Della Bella, Fenestrelle 55.
A 17.000 camera tinello cucinino elegantissimo; altro 3 camere tinello cucinino moti corso Francia. Telefonare 690-944.
A 18.000 mensili affittasi S. Rita alloggio nuovo due camere cucina [illegible] quinto piano ascensore. Telefonare 277-027.
AFFITTASI S. Paolo camere cucina [illegible] due camere cucina servizi 30.000. Carnalina, Di Nanni 61. L5060
AFFITTASI subito [illegible] corso Trapani 138 (Lingotto) alloggi [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno bagno, [illegible], 18.000 mensili. Telefonare 50-288.
AFFITTASI subito affittiamo via Mongioverto 132-134, alloggi signorili 1 camera, tinello, cucinino, 15.000 mensili. Telefonare 50-288. E4107
AERONAUTICA affitta subito camere cucina bagno. Telefonare 696-244.
APPITTASI alloggi signorili nuova costruzione, 2 camere cucina e servizi, liberi subito, via Castelvecchio delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 12851
APPITTASI alloggi 1-2 camere convenientemente ristrutturate 19. Telef. 527-496.
APPITTASI alloggi 2-3 camere cucina vicinanze Ippodromo. Telef. 46-587 (pasti).
APPITTASI, coniugi impiegati, due camere prossi Mauriziano. Telef. 887-260.

(Continua a pag. 8)

GELO pasticceria con forno elettrico, macelleria-coli, zona centrale, causa separazione. Scrivere casetta 6344 SPI, Torino.
GERCASI gerente per pasticceria con forno. Telefonare 880-522. L4449
GERCO circa due milioni garanzia su stabile ottimo tripio a 30 km. da Torino. Scriv. casetta 8237, SPI, Torino.
GINEMATOGRAFO moderno reddito 3 milioni annui cedesi occasione. Tel. 61-118 pasti. L5680
GROMATURA cedesi anche sola attrezzatura causa reale malattia. Vittorio 62, Serpa, telef. 50-119. 7989
DISPONENDO 25 milioni lanciesto seria proposte attività commerciale industriale. Scriv. casetta 6372, SPI, Torino.
ELETTRICITA' radio televisione elettrodomestici cedo. Telefonare 293-797.
FRUTTA verdura, 30.000 giornaliere, cedesi 1.500.000, oppure gerenza. Balma, Sacchi 34. 12865
GABETTI, XX Settembre 17, cede pasticceria tre cucine possibilità ottimo affare causa esportaz. 14332
GIANNOTTI cede pasticceria zona S. Rita permuta camere o terreno. Telef. 44-487 ore ufficio. L5380
IMPORTANTE [illegible] industriale individuale articoli tessili cerca socio disposto assumere parte amministrativa apportando 20.000.000 capitale. Scriv. casetta 1073, SPI, Torino. 15383
IN autoriparazione 150 macchine attrezzi officina riparazioni attrezzata. Telefonare [illegible] 19-21 al [illegible]. M0795
INDUSTRIA artigiana macchinari meccanici, redditizia, assicurandone persona apporti 30.000.000. Scrivere casetta 9008 SPI, Torino. B3299
LATTERIA gradisca macchina espresso telaviere, redditi dimostrabile causa malattia, cedesi 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-897. 6315
LATTERIE, pasticcerie, [illegible] panini, gustosissime liturgie, cedesi. Cavallero, [illegible] 37. 1334
MACELLERIA bovino ottimi 26.000 mensili. Telefonare [illegible] B5030
MACELLERIA lucrina, polleria comunicanti avviatissime convenientemente cedesi. Telefonare 760-636. Scrivere casetta 6314, SPI, Torino. B5014
NEGOZIO mobili zona centrale cedesi. Ratenzioni. Telefonare 682-757. T3038
NERVI cedo drogheria vasta licenza 2.500.000. Sberdan 63 r. Tel. 37-177.
NERVI occasione causa malattia cedo drogheria oreficeria abbigliamento. Sberdan 45. 15937
PASTICCERIA confetteria centrale con forno, alloggio, cedesi, Telefonare 273-376
PER decesso titolare cedesi avviatissima sartoria uomo. Telefonare 42-171.
PASTICCERIA pasticceria forno quartieri 3-4 pagamento contanti. Telefonare 47-387. 14108
RIVENDITA [illegible] incasso [illegible] giornaliero povera, cinquecentomila cedesi, altra kg. 90 giornalieri aumentabile doppio 2 milioni [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 46-897. 6315
RISTORANTE pane kg. 200 cerco, Esclusi intermediari. Telefonare 721-952.
RISTORANTE cedesi centralissima Pensione moderna avviatissima signorile. Scrivere SPI, casetta 11 A, Sanremo. 15541
SANREMO Marmocchi, Matuzia 12, cedo cartoleria articoli vari centro avviata.
SEDIE attive, capitale fino a 10.000.000 associerebbesi anche azienda industriale commerciale negozio. Referenza lanciarsi mezzi inecepibili. Scrivere casetta 4284, SPI, Torino. 14445
STALIENE servizio Emanuel, centralissima officinetta redditizia cedesi 2 milioni. Telef. 62-782. M0725
TABACCHERIA centrale levata un milione settimanale conveniantemente cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 14107
TAGLIATRICE, assorcentesi con persona avente capitale formare laboratorio confezioni serie, stabilimentale settimento aziendale alto genere; esclusa commercio dettaglio. Scrivere casetta 8273, SPI, Torino. F0037
UNGE cedere bottiglieria caffè. Trattasi direttamente. Telefonare 21-756.
VENDESI avviatissimo negozio commestibili drogheria per ritira commercio. Telefonare 293-771. B1903
VENDESI avviato laboratorio maglieria centrale, clientela ingrosso, privato, 3 milioni. Telefonare 692-832. B2127
VENDO latteria gelateria caffè espresso con deveri gran passeggio, bellissima posizione, alloggio. Telef. 790-350.
VERA occasione cedesi panetteria-rosticceria alimentari-vino. Telefonare 27-795 pasti.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buono prezzo, vendiamo casa 24 alloggetti, camere servizi, terreno bagno, accessorie 43.500.000 trattabili, comprendo mutuo 11.000.000, affittasi reddito 10,50%. Affarone! Angiolo, Nizza 9. T714
A prezzi convenienti vendonsi alloggi. Saccarelli 14. Telefono 538-480. L5564
A [illegible] metri [illegible] Castello vendiamo due alloggetti [illegible] cucina cadauno, affittati 26.000 mensili, 2.750.000 complessivi. Affaroni! Angiolo, Nizza 9.
A 600.000 subito e 12.500 mensili impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere. Telefonare 527-056. L4519
ALLA COMFAI vendonsi alloggetti centro S. Paolo, via San Bernardino 2 bis.
ALLA COMFAI, via Cavour 7, ti può valere anche blocco zona signorile. Telefonare 760-710. 15291
BORGATA Vittoria, Barocco 50, impresa vende direttamente alloggi signorili Basiliani 3 camere servizi L. 43.000 mq. Telefonare 596-036. 00066
CAMERE bloccate, indipendenti, due libere, vendo parcagni Valentino, Petrarca 13, pomeriggio. T0061
CASA angolare capolinea 14, bagni, termo, 53 camere, 24 cucinini, 53.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CASA bloccata, semiliberata in Torino acquisto da privato. Telefonare 668-533.
CASA in costruzione 29 camere signorili vendesi in blocco cadauni mobilettori. Telefonare 690-373. L5623
CASA 6 piani vendo diritti metà muro a un terzo del suo valore. Tel. 774-515.
CASA 24 alloggetti camere servizi, termo bagno, accessorie, rendiamo 41 milioni 500.000 trattabili, compreso mutuo 11.000.000, affittati, reddito 10,80%. Affaroni, Angiolo, Nizza 9. 9714
CASA 65 camere, 500 mq. tassi feldati, nel reddito 8,50 % vendesi 68.000.000. Telefonare 333-765. M0801
CASETTA libera sei camere giardino, avendo 4.200.000, via [illegible] 7.
CASTER, privato vende 2 camere cucina S. Salvario, libere. Telefonare 589-379.
CAV. Conti, Bertola 15, vende magnifico negozio occupato reddito 5.500.000.
CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno precollinare mq. 1200, progetto approvato.
CAV. Conti, Bertola 15, vende casa 32 camere, paramano, garages, 15.000.000, Madonna Campagna. 14058
CEDESI trattando direttamente alloggi 1-2 camere, Emilio 26. Telef. 295-301.
CENTRO Torino in costruendo palazzo alta classe [illegible] appartamenti uffici autorizzasse. Telef. 584-024. F3214
CHIVASSO, vendo terreno industriale mq. [illegible] su strada nazionale, [illegible] stazione servizio. Scrivere casetta 6379, SPI, Torino. B3123
COMPRO alloggio, tre camere, servizi. Telefonare [illegible]. P3795
CORSO Francia 94, vendonsi alloggi signorili ultimo stile 4 camere; altro alloggio sei, ultimo seguito, sempre mezzini. 15231

LA CONFERENZA DI S. E. EULA A PALAZZO MADAMA

Perché la giustizia sia giusta deve avere un contenuto sociale

Il primo magistrato d'Italia ha esortato i giudici a svolgere il loro compito con comprensione e pazienza ed a rendere semplice e chiara l'applicazione della legge

A Palazzo Madama ieri pomeriggio la città di Torino ha offerto una manifestazione di stima e di ammirazione a S.E. Ernesto Eula, primo presidente della Corte Suprema. Il sindaco avv. Peyron gli ha porto un simbolo in bronzo dicendosi lieto di onorare in lui uno dei figli più meritevoli del Piemonte». Alla cerimonia hanno partecipato il Cardinale Arcivescovo S. Em. Maurilio Fossati, il prefetto dott. Saporiti, il questore dr. Ortona, le maggiori autorità civili e militari, docenti universitari con il rettore magnifico prof. Allara e il direttore del politecnico prof. Capetti, parecchi parlamentari. Numerosi i magistrati, non solo di Torino, ma anche di altre città del Piemonte, con il primo presidente della Corte di appello prof. de Litala ed il procuratore generale dr. Nigro. Molti gli avvocati.

S. E. Ernesto Eula

Il prof. de Litala ha presentato S.E. Eula ricordando i suoi meriti nel campo del diritto e illustrando la sua figura. Nato a Barge nel 1882 egli frequentò l'Università a Torino e percorse rapido la carriera della magistratura raggiungendo in età ancor giovane il grado di primo magistrato d'Italia. «La sua nomina — ha detto il prof. de Litala — fu accolta con generale soddisfazione perché era dovuta a meriti personali: e si sa è difficile ottenere questo unanime consenso quando si pensi che per essere magistrato eccellente occorre accoppiare la sapienza alla saggezza, ed avere insieme intelligenza, cuore, carattere, esperienza, ed ancora severità di costume, largo senso di umanità e di comprensione».

Il prof. de Litala ha riconosciute a S. E. Eula il merito di aver contribuito alla «oticizzazione del diritto», cioè alla attuazione di una «giustizia sociale» e non astratta. Perché egli non esita a discostarsi dalle affermazioni dogmatiche quando sente più vera la «opinione comune» e soprattutto quando lo esige la tranquillità di coscienza. Oltre alla magistrato egli è autore di una interessante produzione scientifica con libri, articoli, note, conferenze. Ed un divulgatore e chiarificatore di problemi giuridici. Il prof. de Litala ha ricordato tra i tanti, gli articoli su «l'attuale condizione della giustizia in Italia», su «lo Stato di diritto e le garanzie costituzionali», sulla «giustizia e stampa» comparsi su *La Stampa*.

S. E. Eula ha ringraziato il sindaco della «sua cara Torino» per l'onore resogli ed il prof. de Litala. Poi ha parlato sulla giustizia «come si invoca, come si può, come si deve dare». Premesso che la giustizia è dovuta in relazione ad un diritto fondamentale dei cittadini, ha dichiarato che è estremamente difficile al magistrato esprimere un giudizio responsabile e maturo «in un mondo nel quale la pubblica opinione, spesso turbata, giudica con severità e sufficienza gli altrui comportamenti».

E' arduo, a volte doloroso, il compito del giudice: tuttavia il primo magistrato d'Italia ha rivolto «accorato generale richiamo alla esigenza sociale ed umana, oltre che giuridica, di accettare con virile consapevolezza ed assolvere fermamente sino in fondo, quando se ne sia investiti, questo che è un civile ministero, imperativo ed ineludibile, come per un soldato il comando della Patria».

La giustizia, ha detto S. E. Eula, dev'essere pronta, eguale per tutti, e giusta, anche se può stupire l'accostamento dei due termini. «Le nostre procedure civili e penali risultano in pratica alquanto macchinose, attraverso i vari gradi, né le riforme attuate o in corso di studio possono eliminare le remore data la massa sempre crescente delle cause e l'inadeguato organico dei giudici». La lungaggine dei processi è un danno al cittadino, «però bisogna pur rendersi conto che rientra nei pubblici doveri, ai quali nessuno può sottrarsi, anche quello di sottostare alle esigenze della giustizia, di subirne il peso quando le circostanze lo esigono».

D'altro canto appare evidente che una procedura eccessivamente sbrigativa sarebbe pericolosa perché la ponderazione, la serena ricerca delle prove, un misurato distacco dalle immediate reazioni dell'animo popolare sono più rispondenti al fine di una giustizia sostanziale.

Sul punto «giustizia eguale per tutti» ha osservato che alla premessa teorica (la frase campeggia in tutte le aule giudiziarie) deve corrispondere sul piano della realtà sociale un contenuto di sostanza. E' necessaria una «politica legislativa che attenui le disuguaglianze, avvicini le classi sociali in un clima di reciproca comprensione e cooperazione». Ad una siffatta politica legislativa va accompagnata la quotidiana opera del giudice il quale deve prestare «un più sensibile ascolto alla dolorante durezza umana», ed integrare le eventuali manchevolezze della difesa «con la comprensione, con la pazienza, con il rendere quanto possibile semplice e chiara, soprattutto per gli umili, la via della giustizia».

E la giustizia infine dev'essere giusta. Il giudice che ritenesse in coscienza di dover applicare una legge ingiusta contrastante con i principi dell'ordine naturale, consacrati nell'etica universale, abbia il coraggio di declinare il proprio mandato anche se la rinuncia è dolorosa e costa sacrifici e rischi. E' possibile, pur nel rigore della legge, applicare una sana giustizia adeguando gli schemi normativi alla realtà umana della vita, obbedendo ai richiami della propria coscienza.

La legge è uguale per tutti soltanto se proporzionata alle condizioni soggettive degli uomini, dei gruppi, delle categorie che ne presentano la vivente umana realtà. La «giustizia giusta» consiste nel penetrare con palpito umano oltre il freddo linguaggio delle carte.

Le parole coraggiose chiare e tanto più autorevoli perché pronunciate dal più alto magistrato, sono state accolte con applausi vivissimi dal pubblico che affollava il salone.

g. l.

A «Lascia e raddoppia»

Festeggiamenti al telequiz per il secondo anniversario

Milano, 16 novembre.

I funzionari della Rai-tv hanno reso nota oggi che nessun nuovo concorrente verrà convocato per giovedì prossimo a «Lascia o raddoppia»: dovrà ricordare comunque la signorina Annamaria Serra D'Orsi di 22 anni, impiegata da Avellino, che ha tutto sulla «fantascienza».

Le ragioni che hanno indotto i dirigenti della rubrica a ridurre al minimo il numero dei partecipanti al gioco, sono state determinate dal fatto che in occasione del secondo anniversario del telequiz, si prevedono festeggiamenti funebri programma che occuperanno parecchio del tempo a disposizione, pare infatti che siano stati convocati i più popolari vincitori dei cinque milioni che dovrebbero fare da «padrini» ai concorrenti della 104ª trasmissione.

Giovedì prossimo pertanto si susseguiranno sul palcoscenico dal Teatro della Fiera oltre alla signorina Annamaria Serra D'Orsi, l'impiegato Gerardo Chiste di 42 anni da Bolzano, esperto di «tutti gli sport nelle Olimpiadi», che si cimenterà per la prima volta nella cabina di vetro per rispondere alla domanda da 640 mila lire.

Mentre nessun concorrente sarà in gara per 1.280.000 lire, Vittorio Palamidessi di 45 anni, maggiore della riserva, da Milano, appassionato di «cinofilia» razze canine esistenti nel mondo, si batterà per i 2 milioni 560.000 lire. L'attrice Pina Renzi da Milano, studiosa di «storia della capitale lombarda», sarà l'unica finalista in gara per i cinque milioni e 120 mila lire; prima di lei però comparirà sul video Luciano Tarlao di 25 anni, impiegato da Trieste, riammesso ieri al gioco con la domanda di riserva sulla storia degli Stati Uniti d'America; bisognerà vedere però se egli accetterà di rispondere alla domanda di riserva, dato che in pratica egli avrebbe dato la risposta esatta: l'errore infatti era stato degli esperti.

Alla sede della Rai-tv è giunto oggi il ricorso della giovane Franca Mantelli, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), allieva di danza spagnola, che si è presentata sull'Eneide e sull'Odissea.

Una pelliccia color topazio

La sfilata di ieri sera a Saint Vincent. Da sinistra: una pelliccia di astrakan grigio e una di breitschwanz color topazio con colletto e risvolti di visone «oro del deserto».

Sfilata a Saint Vincent della moda invernale

La collezione di Schubert e la "linea pannocchia„ della Marucelli - Trenta modelli di Rivella - Castoro, astrakan, lontra e visone sono le pellicce preferite quest'anno

(Nostro servizio particolare)

Saint Vincent, 16 novembre.

La moda invernale si è presentata per la prima volta nel grandioso salone del nuovo casinò di Saint Vincent. Cento modelli sono giunti nel pomeriggio di ieri in monumentali bauli da Roma, Milano e Torino. Le incaricate di ogni sartoria hanno allineato con ogni cura, negli improvvisati spogliatoi, cappellini, manicotti, sottabiti, vestiti, sciarpe, gioielli. Sui tavolini, «vetrine» di guanti colorati, scatole di tulle, coroncine di fiori e diademi luccicanti.

I primi segreti di collezione si sono raccolti conversando con le guardarobiere le cui mani agili ed abilissime aiutano le indossatrici nei frenetici «cambi». Nello spogliatoio di Schuberth s'erano visti manicotti di visone bianco, corallo e azzurro nuvola. Gli abiti sono stati passati in rassegna dallo stesso sarto, che sfoggiava al dito il suo vistoso smeraldo portafortuna.

Dei suoi modelli, due sono stati scelti da ricche clienti americane. Uno («Tentazione») di *jersey-chiffon* drappeggiato sulla gonna, sfoggia un bustino molto semplice con colletto da collegiale. «Orchidea portafortuna», invece, è in raso *mauve* e *jersey* orchidea. Una tunica ornata da alti bordi di pizzo nero è stata acquistata da una cliente spagnuola.

Per il mattino Schuberth consiglia *tailleurs* a piccoli quadri e mantelli *double face* portati con semplici vestiti a quadretti. C'è poi la serie dei neri. Il modello «Alta società» è in lana nera ed ha pannelli ornati con volpe nera. La linea «fatale» di Schuberth conta solo con lo stile spoglio della tendenza «pannocchia» di Germana Marucelli. Questa creatrice ha portato i suoi modelli alla massima utilizzazione.

Interessanti le tuniche con colletto ad imbuto, gli «abiti-mantello» con colletto di castoro, i bei cappotti sportivi di lana *beige* con colletto di pelliccia. La «pannocchia» è il tema dominante della collezione. Dalla tunica di tweed rubino bianco e grigio al vestito di *chiffon* con frange di seta color castoro. Per sera gli abiti pannocchia sfoggiano velature di tulle sulle scollature e reggiseni di raso colorato. Il color caroita centrale con il blu fiordaliso, con il bianco e con il lamé oro. Fa parte della collezione un regale abito da sposa in tulle bianco con ricami di perle. Il velo è trattenuto da una mistica corolla di fiori.

Tra l'austero sarto romano e l'«intellettuale» sarta milanese, spicca la sobrietà della collezione Rivella. Trenta pellicce di gran classe riassumono le tendenze più tipiche della stagione, dal mantello di castoro per mattino alla pelliccia di visone per «gran gala». Castoro «Eskimo Bay», astrakan, lontra e visone sono le pellicce preferite. Un modello di castoro bianco «panna» ha un gran collo e polsini di castoro grigio perla; un altro in astrakan nero sfoggia un gran collo a scialle di lontra; un Breitschwanz riassume le tendenze 1958 con un appariscente colletto di scimmia nera.

Altre «novità» valorizzano le pellicce, lavorate come modelli di alta sartoria. Un capolavoro di tecnica il gruppo dei superbi cappotti di visone. Buona idea quella di dare, comunque, alla pelliccia 1958 un tono di assoluta praticità. Il nuovo «stile» di Rivella è piaciuto molto. Gli abiti di Schuberth hanno destato vivo interesse, mentre le creazioni della Marucelli hanno convinto non soltanto i tecnici, ma anche chi sostiene la utilizzazione della vera eleganza. Oggi pomeriggio verranno presentati altri modelli delle tre importanti case.

a. v. m.

Gettano sostanze venefiche nei pozzi di una cascina

Cuneo, 16 novembre.

Un grave ed ancora misterioso episodio è avvenuto nella frazione Cornolo di Farigliano: nella notte fra l'11 e il 12 novembre, ignoti avrebbero gettato in due pozzi delle sostanze velenifiche e altro materiale col preciso obiettivo di inquinare l'acqua. I pozzi appartengono alla famiglia dei coniugi Giuseppe Borra, di 62 anni e Giuseppina Mancardi, di 55, che vivono con la figlia Maria di 31 anni e il genero Giuseppe Fassone di 36. Alcune bottiglie dell'acqua sono state inviate al laboratorio chimico batteriologico di Cuneo per gli esami del caso.

Da parte loro i carabinieri stanno indagando sull'episodio anche perché, a quanto pare, non è la prima volta che i familiari del Borra sono vittime di attentati. L'ultimo di questi è avvenuto la sera del 15 ottobre scorso ai danni del giovane Giuseppe Fassone. Quella sera, infatti, ignoti stesero sulla strada Cornolo-Murazzano, dei fili di ferro spinato a mezzo metro dal suolo. Il Fassone, rincasando in motocicletta, rotolò a terra, ma fortunatamente il giaccone di pelle che lo copriva lo salvò da più gravi ferite.

Molte sono le voci che corrono in paese: secondo una di queste la responsabile degli attentati e delle lettere minatorie che i Borra hanno ricevuto in questi ultimi tempi, sarebbe una donna nascostamente innamorata del Fassone e quindi gelosa.

Preoccupazioni dei sindaci per l'abolito dazio sul vino

Roma, 16 novembre.

Presieduta dal sindaco di Roma, sen. Tupini, hanno avuto inizio quest'oggi in Campidoglio, nella piccola sala della Protomoteca, i lavori del Consiglio nazionale dell'Associazione dei Comuni italiani.

Oggetto dell'esame è stata la situazione finanziaria dei vari comuni: ma la maggior parte degli intervenuti hanno centrato la loro relazione sulle conseguenze che l'abolizione totale dell'imposta sul vino apporterà ai comuni.

Nel corso dei lavori è stata data lettura di una circolare del Ministero dell'Interno sull'imposta di famiglia. I Comuni quando non trovino rispondenza tra l'ammontare complessivo dei redditi e il tenore di vita effettivamente condotto dalla famiglia, desunto da indizi certi e positivi, possono ricorrere anche al sistema induttivo di accertamento per giungere alla determinazione di un imponibile superiore.

Un «party» venatorio per la presentazione di dieci corridori

Coppi è più bravo di Bartali in una partita di caccia presso Lodi

Gino pentito di avere abbattuto un fagiano - I tradizionali rivali destinano a beneficenza l'eventuale vincita d'un milione a Telematch - Presente anche la "soubrette„ Sandra Mondaini

Coppi e Bartali durante la fortunata battuta di caccia

(Nostro servizio particolare)

La Zerbaglia, 16 novembre.

C'era un tempo la gentile usanza, ora sospesa, se non definitivamente soppressa, persino alla Corte d'Inghilterra, di presentare in società le adolescenti che avevano appena varcato il limite breve dei 18 anni. Oggi, per mantenere la tradizione, sono presentati in società i giovani atleti che cambiano di categoria. Con cerimoniale definito «alla buona», presenti le più illustri firme del giornalismo ciclistico, uno stuolo di fotografi, operatori cinematografici, radiocronisti, telecronisti, il cavaliere del lavoro Ezio Granelli ha presentato ufficialmente la squadra dei suoi poulains, dieci ragazzi tra i 22 ed i 23 anni che durante la prossima stagione pedaleranno indossando la maglia dei colori sociali, naturalmente arancio, come la bevanda a cui faranno pubblicità.

La presentazione è avvenuta alla Zerbaglia, una vasta tenuta di caccia distante pochi chilometri da Lodi. I giovani ciclisti che abbandonano i poco remunerativi entusiasmi del dilettantismo per varcare le dorate soglie del professionismo avevano due padrini ed una madrina sola. Ma Sandra Mondaini non è donna da sentirsi intimidita da una inferiorità numerica, nemmeno se i padrini erano Fausto Coppi e Gino Bartali.

L'attività odierna è incominciata presto, verso le nove, con una vasta battuta di caccia nella brughiera tagliata in due dal rapido scorrere dell'Adda. Il sole si districava a fatica dalle ragne di una nebbia azzurrina che pesava molle sugli arbusti umidi di rugiada, i cani latravano, i battitori urlavano, fagiani e lepri cercavano scampo nelle forre e tra i cespugli. Le fucilate crepitavano col ritmo frenetico di raffiche di mitraglia, fagiani e lepri cadevano folgorati nel volo librato, o nella corsa angosciata verso la salvezza.

Fausto Coppi, considerato la carabina inesorabile del ciclismo italiano, abbatteva con sicurezza le vittime. Brack, il suo cane «setter», aveva gran lavoro ad agguantare fagiani e lepri ormai inerti. Gino Bartali guardava, non so se ammirato o atterrito, il suo antico rivale. Sparò qualche colpo il grifagno corridore toscano, e colpì un fagiano a cui, ironia, mancava già una zampina. Bartali si dolse doppiamente di aver sparato, egli non ha l'animo del cacciatore, faceva parte piuttosto della schiera di coloro che, secondo la lettera d'invito, potevano essere considerati cacciati.

«Per gli invitati osservanti i postulati della società protettrice degli animali, diceva la lettera, non vi è l'obbligo e sparare, ma solo di assistere alla sparatoria e prendere poi parte alla colazione che sarà servita nelle chalet di caccia». Solo una parte degli invitati assistette allo sterminio di selvaggina, in cui ottenne il primato il giornalista Gianni Brera, ma tutti soggiacquero all'obbligo della colazione nella casina di caccia in cui vasti camini diffondevano il confortevole calore di grossi ceppi accesi.

La conversazione non era futile, interamente puntellata sui milioni scivolava dalle gare ciclistiche ad altre imprese ugualmente remunerative. E' stata ampiamente biasimata l'iniziativa degli organizzatori di corse francesi e spagnoli di eliminare i premi di ingaggio, assai vistosi, per riportare il ciclismo alla primitiva austerità. Francesi e spagnoli, si disse, fanno i cacchi perché non possono reggere il confronto con l'organizzazione italiana, tanto dovizioso di milioni che seduce ormai tutti gli assi mondiali del pedale.

Fausto Coppi ha parlato delle sue tournée in Messico e nel Venezuela dove si recherà alla fine di novembre. Con Bartali ha discusso sull'impiego del milione, se lo vinceranno, che premierà le loro prestazioni a Telematch. Hanno deciso di regalarlo ai poveri. Sandra Mondaini ascoltava perplessa, e intanto ammirava la compita, elegante disinvoltura con cui Coppi sbucciava la sua dorata pera Kaiser. Con identica, compita disinvoltura la deliziosa soubrette ignorava i rudi urletoni a cui era sottoposta la

darsi la sintassi durante la conversazione.

Al levar delle mense, come si diceva un tempo, sono comparsi in sala i dieci giovanotti aspiranti alla gloria ciclistica. In tuta color arancione sono andati uno alla volta a stringere la mano al loro mecenate prima, a Sandra Mondaini poi ed infine a Coppi ed a Bartali. Sfilavano come in passerella, sotto gli sguardi ancora benevoli dei loro critici di domani, i giornalisti specializzati in ciclismo. Ma i loro occhi erano come affascinati dai due campioni ormai al tramonto. Si leggeva nei loro sguardi invidia e sconforto, certi ognuno che anche su di loro cadrà presto o tardi la pioggia d'oro dei premi di ingaggio e di traguardo. E nel frattempo quei catoni del sport puro francesi e spagnoli non rinunciano a diffondere le loro teorie spartane, temibili e demonde come una epidemia.

Francesco Rosso

La tabella dei nuovi stipendi dei presidi e professori medi

I circoli didattici vacanti in Piemonte e in Liguria

Roma, 16 novembre.

Ecco le tabelle degli stipendi lordi annuali dei professori e presidi della scuola media, allegate al disegno di legge sul trattamento economico e di carriera del personale direttivo ed insegnante, presentato nei giorni scorsi dal Governo al Senato:

Presidi di 1ª categoria: All'atto della nomina, lire 1 milione 500.000; dopo almeno sei anni nel limite del 50 per cento dei posti in organico, lire 2.018.000. *Presidi di 1ª categoria:* All'atto della nomina, lire 1.350.000; dopo almeno sei anni nel limite del 50 per cento dei posti in organico, lire 1.500.000.

Professori di ruolo «A»: Professore straordinario lire 813.000; al conferimento della qualifica di ordinario, lire 975.000; dopo otto anni di ordinario lire 1.206.000; dopo 15 anni di ordinario L. 1.500.000. *Professori di ruolo «B»:* Professore straordinario, lire 657 mila; al conferimento della qualifica di ordinario, lire 813 mila; dopo cinque anni il ordinario lire 975.000; dopo 16 anni di ordinario L. 1.350.000. *Professori di ruolo «C»:* Professore straordinario, lire 606 mila; al conferimento della qualifica di ordinario, lire 687 mila; dopo 11 anni di ordinario, lire 813.000; dopo 21 anno di ordinario, lire 975.000. *Insegnanti tecnici-pratici degli Istituti di 2° grado:* Professore straordinario lire 606 mila; al conferimento della qualifica di ordinario lire 687 mila; dopo sette anni di ordinario lire 813.000; dopo 15 anni di ordinario lire 975.000. *Insegnanti tecnici-pratici degli Istituti di 1° grado:* Professore straordinario lire 606 mila; al conferimento della qualifica di ordinario lire 687.000; dopo 13 anni di ordinario lire 813 mila; dopo 20 anni di ordinario lire 975.000.

Per prestazioni complementari affinenti alla funzione di docente sono concessi i seguenti compensi mensili lordi: *Professori di ruolo A:* Dal 1-7-1956 al 30-6-1957: L. 2000; dal 1-7-1957: L. 7000; *Professori di ruolo B:* Lire 2000, lire 5000; *Professori di ruolo C:* L. 1500, lire 3500.

Il compenso è corrisposto per non più di undici mesi all'anno agli insegnanti tecnico-pratici ed agli insegnanti d'arte applicata; per non più di dieci mesi all'anno al personale insegnante. Il compenso non è dovuto al personale comunque in servizio presso istituti che non comporti l'effettivo esercizio della funzione. E, altresì, proporzionalmente ridotto in relazione alle assenze dal servizio.

Professori non di ruolo con orario di cattedra: Per insegnamenti ruolo A dal 1-7-1956 al 3-6-1957 L. 1500; dal 1-7-1957 L. 3500; Per insegnamenti ruolo B lire 1000, lire 2500; Per insegnamenti ruolo C lire 750, lire 1750.

Insegnanti tecnico-pratici, personale tecnico delle scuole e istituti di istruzione tecnica: di ruolo dal 1-7-1956 al 30-6-1957 L. 1500; dal 1-7-1957 lire 3500; non di ruolo lire 750, lire 1750.

Per gli insegnanti non di ruolo che non abbiano orario di cattedra il compenso è commisurato proporzionalmente alle ore settimanali d'insegnamento prestato. In nessun caso, però, il detto compenso potrà eccedere la misura prevista per il personale non di ruolo con orario di cattedra.

L'indennità di direzione verrà così aumentata: Presidi di 1ª categoria degli Istituti di istruzione secondaria: lire 7 mila mensili lorde dal 1° luglio 1957, Direttori e Presidi di 2ª categoria della scuole di Istruzione secondaria: lire 6 mila mensili lorde dal 1° luglio 1957. Per il periodo 1° luglio 1956-30 giugno 1957 gli aumenti sono fissati rispettivamente in L. 3000 per i Presidi di 1ª categoria e in L. 2000 per i Presidi e Direttori di 2ª categoria.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato l'ordinanza per i trasferimenti del personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre 1957.

Per il Piemonte e la Liguria i circoli didattici vacanti sono seguenti: *provincia di Alessandria:* Ponzone, Ozzano Monferrato, Pontestura, Casale Monferrato; *provincia di Asti:* Montemagno, Castiglione d'Asti; *provincia di Cuneo:* Demonte, Bene, Villanova, S. Michele, Barge, Pagsano, Sampeyre, Cortemilia, Govone, La Morra, Neive, S. Stefano Belbo, Sommariva Bosco.

Provincia di Genova: Genova (3), Rezzoaglio; *provincia di Imperia:* Diano Marina. — *Provincia di Novara:* Biandrate, Vespolate, Borgomanero, Gozzano, Momo, Omegna, Verbania, Cannobio, Crevola d'Ossola, Villadossola. — *Provincia di Torino:* Torino (5), Cavour, Castellamonte. — *Provincia di Vercelli:* Varallo, Andorno, Valdemosso, Biella.

Al processo della droga parleranno 40 difensori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

Con quella di questa mattina, le udienze destinate alla indagine sono concluse. Lunedì il processo per il traffico ed il contrabbando della cocaina affronterà la fase della discussione.

Il primo turno sarà quello dell'avv. Ciardulli dell'Avvocatura dello Stato costituitasi Parte Civile per conto della Intendenza di Finanza; il secondo — fissato per mercoledì — sarà quello del Pubblico Ministero dott. Bracci il quale, però, per concludere la sua requisitoria avrà bisogno di due udienze. Poi sarà la volta degli avvocati difensori e con loro il problema diventa complesso. Bisogna, infatti, tener conto che gli avvocati sono circa quaranta e, quasi certamente, nessuno di loro vorrà rinunciare alla parola. Come dire, cioè, che per discutere le tesi difensive saranno necessarie non meno di 15 udienze. Senonchè il Presidente, sia pur in termini molto cortesi, ha fatto sapere che sarebbe sua intenzione concludere il dibattimento entro il mese.

E' necessario, poi, aggiungere che molti difensori — per esempio quelli di Emanuele De Seta, Pepito Pignatelli, Edmondo De Marcus e Augusto Terlonia — attenderebbero con evidente interesse la decisione che, nella udienza del 6 dicembre, prenderanno le sezioni unite della Cassazione sulla interpretazione che deve essere data all'art. 6 della legge sugli stupefacenti. Qualora, infatti, la norma dovesse essere interpretata in senso liberale, come molti ritengono (la legge non riguarda i tossicomani, ma soltanto i trafficanti), non v'è dubbio che i primi ad avvalersene sarebbero proprio Pignatelli, Terlonia, De Seta e De Marcus.

g. g.

Il bimbo scomparso da Alessandria

La mamma di Franco querela la presunta rapitrice del figlio

Ancora nessuna notizia - La donna ha ammesso d'aver combinato con la sua omonima il viaggio del piccolo a Roma

Alessandria, 16 novembre.

La vicenda del piccolo Franco Spagna di cinque anni, vittima del presunto rapimento di martedì scorso, continua ad appassionare l'opinione pubblica cittadina. La madre del bimbo, Elena Spagna, di 33 anni, qui abitante alle Casermette, ancora oggi pomeriggio si è recata in Questura a chiedere se fossero giunte notizie di Franco. Nuovi fonogrammi di ricerche sono stati inviati a Roma, città dove la sconosciuta di Elena Spagna si sarebbe diretta.

Pare che la donna ed il bambino siano stati visti a Pagani (Salerno) l'altro ieri. La visita al paese è giustificata dal fatto che colei che ha condotto via il bimbo è nativa del luogo dove ha parecchi parenti. La signora Elena Spagna di Alessandria ha ieri telefonato al fratello di Roma, il rag. Carlo, abitante in via Cortiglieri 54, verso la cui abitazione la sconosciuta avrebbe dovuto dirigersi col bimbo, ma dalla capitale si è riposto che non si era avuta alcuna visita né del piccolo nipote, né della sua accompagnatrice. Comunque, oggi pomeriggio la madre del bambino scomparso si è finalmente decisa a sporgere querela nei confronti di Elena Spagna di Roma per sottrazione di minorenne. Con questo atto di querela, la nostra Questura ha potuto agire con maggior decisione; non si è scritto a Roma non più per richiedere informazioni, ma per ricerche. Se la Spagna viene rintracciata, deve essere accompagnata ad Alessandria, a disposizione della nostra autorità di P. S. prima e poi di quella giudiziaria.

Il contegno della madre di Franco lascia sempre un po' perplessi: anche oggi la donna ha dovuto ammettere non solo di aver accolto in casa con eccessiva leggerezza Elena Spagna di Roma, che mai prima d'ora aveva conosciuto, ma altresì di aver combinato con la stessa il viaggio a Roma del fanciullo: praticamente vi sarebbe stato da parte dell'ospite solo un anticipo sulla data di partenza, anticipo di cui non aveva avvisato la madre di Franco. Si presume che la signora Spagna di Alessandria abbia concesso alla donna di portare il piccolo a Roma per cercare di sistemare il fratello e la madre, che vivono nella capitale: da circa 15 anni i congiunti non hanno più alcun rapporto con la famiglia di Franco e probabilmente la Spagna ha acconsentito al viaggio del bimbo nell'intento di rifare la pace con i familiari.

bevete uva
bevete Asti Gancia

L'Asti Gancia
è la sintesi viva
delle forze del sole
e della terra
e apporta una deliziosa euforia
che rallegra lo spirito
e ringiovanisce il cuore.

brindate Gancia!

Asti Gancia

sauro succo d'uva fatto vino

ALLA FINE DEI PASTI, ALL'ORA DEL TE' E DEL COCKTAIL, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI E' STANCHI E DEPRESSI

Agenti di Torino: G. & M. Sapino - Via Carlo Alberto 36
Telefoni 53.660 - 21.919

CRONACHE DELLO SPORT

Due avversarie a pari classifica oggi di fronte in via Filadelfia

Contro la Spal il Torino cerca rifarsi della sfortuna di Firenze

L'unità ferrarese deve essere affrontata con cautela e decisione per evitare possibili sorprese - Gli ospiti si allineano in formazione completa - I granata ripresentano Bearzot mediano destro e terranno Fogli a riposo

I... uci della bella anche se sfortunata prova di Firenze, i granata del Torino ritornano sul loro campo per ospitare la Spal. Domenica scorsa contro i «viola» toscani la squadra di Marjanovic ha dato una dimostrazione di coraggio e volontà con punti di merito particolare per gli uomini della difesa.

Oggi è prevedibile che la situazione debba essere assai diversa: dovrebbero infatti essere gli atleti della linea avanzata a creare le premesse di quella vittoria che il Torino non deve assolutamente sfuggire. Vincere è diventato per i granata una necessità di classifica, e lo è tanto più oggi contro la Spal, squadra sistemata in graduatoria in assoluta parità con i torinesi.

E' bene dire subito però che il compito riservato ai piemontesi non sarà facile. Gli emiliani hanno perso domenica il «derby» con il Bologna e gli umori a Ferrara sono piuttosto in ribasso. «Occorre una pronta riabilitazione» dicono i tifosi bianco-blu. Si può prevedere pertanto che la squadra di Tabanelli giochi con un acceso spirito di reazione all'insuccesso di sette giorni fa.

Diciamo questo perchè è bene che i granata sappiano che la Spal scende a Torino decisa a lottare con foga e coraggio, e che è necessario reagire con le stesse armi. Gli ospiti annunciano per la circostanza parecchie novità nella formazione: non ci sarà Villa che si è infortunato in allenamento, ma rientreranno il terzino Lucchi, il mediano laterale Dal Pos ed il centro-avanti Rozzoni. Si può quindi parlare di squadra al completo, dato che Villa e Dal Pos si sono alternati nel ruolo di laterale in queste prime giornate del torneo.

Il Torino ripresenterà Bearzot, che torna all'attività agonistica dopo un periodo di riposo a causa di un infortunio. Rimarrà invece in tribuna Fogli cui si vorrebbe concedere un turno di riposo perchè possa guarire completamente dalla distorsione al polso sinistro, lamentata durante la partita con il Milan. Queste le voci circolanti negli ambienti torinesi, ma non si può neppure escludere che Marjanovic all'ultimo momento non voglia rinunciare all'apporto del tecnico ragazzo toscano, trovandogli caso mai un posto all'attacco. La squadra comunque non ha tanto bisogno di elementi che creino la manovra a centro campo quanto di giocatori decisi nel tiro a rete. Questo difetto è parso chiaro a Firenze, specialmente dopo il goal di Armano, quando la difesa toscana ha palesato parecchi sbandamenti; sarebbe bastato insistere nell'azione a fondo per creare le premesse di un risultato sensazionale.

Sappiamo tutti però che il Torino se trovare in casa il ritmo giusto per un gioco vibrante ed anche redditizio.

Quester le formazioni:

Torino: *Rigamonti; Grava, Bertoloni; Benrzot, Gauzer, Bonifaci; Armano, Arce, Ricagni, Hacci, Tacchi.*

Spal: *Bertacchi; Lucchi, Costantini; Zaglio, Ferraro, Dal Pos; Vitali, Bandelli, Rozzoni, Bracchini, Macor.*

Le partite odierne (inizio ore 14,30)

SERIE A: Alessandria-Lanerossi; Bologna - Juventus; Genoa - Atalanta; Inter - Udinese; Lazio-Milan; Napoli-Roma; Padova-Sampdoria; Torino-Spal; Verona-Fiorentina.

SERIE B: Brescia-Triestina; Cagliari - Venezia; Catania - Bari; Como-Prato; Marzotto-Lecce; Zenit Modena-Parma; Palermo-Novara; Simmenthal M.-Messina; Taranto - Sambenedettese.

SERIE C: Catanzaro-Reggiana; Cremonese - Pro Patria; Legnano-RicBese; Mestrina-Saluzzese; Pro Vercelli - Carbosarda; Reggina-Fedit; Saronno Ravenna-Livorno; Siena - Siracusa; Vigevano - Sanremese.

Rubatto a colloquio col Prefetto e con Barassi

La situazione degli impianti sportivi a Torino

L'assessore comunale allo Sport Arnaud segue con molta attenzione la questione del Torino. Con l'assessore alle Finanze Curti ed il presidente granata comm. Rubatto, egli avrà lunedì un colloquio in Prefettura, a proposito della fideiussione comunale sul mutuo di 85 milioni dell'Istituto di San Paolo, restituibile in otto anni con quote di 14 milioni. Il Prefetto, nella qualità di presidente dell'autorità tutoria verrà informato degli ultimi sviluppi della crisi economica granata, per poter deliberare, insieme agli altri membri sull'autorizzazione al prestito.

Il comm. Rubatto sarà poi a Roma mercoledì e si incontrerà con l'ing. Barassi. Il presidente della F.I.G.C. esaminerà la situazione del campo Torino in relazione ad una eventuale vendita.

In tema di impianti sportivi, dedicati però alla propaganda e non alle grandi società, si apprende che il Comune costruirà entro il '58 due o tre campi di foot-ball in zona Stura, e attende che la Lega giovanile ne sistemi altri due in corso Tassoni e in corso Sempione, dove sono già state concesse le aree. Sorgeranno pure numerosi campi da tennis, delle palestre e si sta varando il Palazzetto dello Sport-bocciodromo.

Attualmente gli impianti sportivi torinesi sono circa un migliaio così suddivisi: 87 campi da tennis, 33 da calcio, 14 da pallacanestro, 3 di atletica, 4 da pallavolo, 6 da pattinaggio a rotelle, 2 per sport equestri, 1 ippodromo, 3 piste artificiali di ghiaccio (a Torino Esposizioni), 1 velodromo, 14 piscine, 140 palestre, 688 campi di bocce, 12 società di canottaggio con relative installazioni, 7 sale sportive, 1 campo di tiro a segno, 3 di tiro a volo, senza contare il campo da golf di La Mandria ed altri.

Il duello Pro Vercelli-Carbosarda per il primato del torneo di Serie C

Nella B il Novara impegnato nella difficile trasferta di Palermo - Intende farsi valere la Biellese sul campo del Legnano

Il decimo turno di gare nel campionato di serie B porterà quasi certamente ad una scissione del quartetto di squadre che comandano la classifica. La Triestina è infatti impegnata oggi sul pericoloso terreno del Brescia, il Bari gioca sul campo di un Catania che, facendo seguire l'esordio del juventino Caroli a quello di Carapellese, non nasconda i suoi propositi di riscossa.

Il Novara dal canto suo, conta di confermare nella trasferta a Palermo i confortanti progressi che gli avevano permesso quindici giorni fa di vincere a Parma. Gli azzurri piemontesi saranno privi del portiere Corghi e del mediano Baira, entrambi a letto con l'«asiatica», ma i sostituti Lena e Sciesa offrono pieno affidamento.

In serie C la Pro Vercelli, che ospita la capolista Carbosarda, è al centro della generale aspettativa. La «matricola» guidata da Todeschini aveva finora retto degnamente il passo con le antagoniste senza però che le si facesse credito di qualità sufficienti per puntare a traguardi più ambiziosi. Dopo la clamorosa vittoria ottenuta dai «bianchi» sul terreno del Livorno, vittoria che ha portato la squadra piemontese al secondo posto insieme alla Reggina, ad un solo punto dalla capolista, la diffidenza che circondava la Pro Vercelli è caduta e il complesso di Todeschini viene collocato con pieno diritto tra i pretendenti alla promozione in serie B.

A questa prospettiva non avevano mai osato pensare nè i dirigenti nè i tifosi vercellesi ma l'affermazione di Livorno ha allentato le briglie all'entusiasmo generale, preparando degnamente l'ambiente per la «partitissima» del primato, in programma oggi al «Robbiano». La Pro Vercelli ha a portata di mano il ruolo di capolista ed è in grado di conquistarlo.

Per il grande incontro odierno (per il quale, auspice il ritorno del bel tempo, è previsto un incasso-record) la Pro Vercelli non ha ancora annunciato la sua formazione. L'allenatore Todeschini deve ancora assegnare il ruolo di mediano sinistro e lo farà soltanto dopo aver accertato le condizioni di Spaghi, sostituendolo eventualmente con Bolzoni o Cicchetti; inoltre il «trainer» vercellese potrebbe essere indotto a cedere alle pressioni che vengono esercitate su di lui a decidere l'anticipato esordio del nuovo acquisto Pensotti, magari come ala destra. Lo schieramento probabile dei «bianchi» non dovrebbe ad ogni modo discostarsi dal seguente: Colombo; Fontana, Bosio; Rusai, Tanegutti, Spaghi (Bolzoni); Lusardi (Pensotti), Perin, Bosisio, Limberti, Genovesio.

La Carbosarda, dal canto suo, dovrebbe allineare la seguente formazione: Cavallini; Zoboli, Conti; Braccini, Mollinari, Savigni; Pin, Busetto, Marras, Serena, Turotti.

La Biellese cerca sul terreno del Legnano di porre un alt definitivo alle sue disgrazie a catena. I bianconeri, bersagliati accanitamente dalla malasorte, non arrivano neppure al cinquanta per cento del rendimento che sarebbe nelle loro possibilità e non riescono a trarsi fuori dalla zona della mediocrità, quando potrebbero rivaleggiare con la Pro Vercelli e con le altre pretendenti al primato. In Lombardia, l'allenatore Castello confermerà lo schieramento che ha giocato e perduto contro la Sarom, sperando che in trasferta i suoi bianconeri riescano a ritrovarsi.

E. P.

Vittorioso il Cenisia sulla Lucchese: 2 a 0

Il Cenisia ha faticato più del previsto per piegare una Lucchese schierata in difesa con il terzino sinistro Ragona come battitore libero. Il n. 6 Castoldi sull'ala destra avversaria e la mezzala sinistra Moradei in funzione di laterale. Gli ospiti sono così riusciti per tutto il primo tempo a tenere in scacco i viola, che hanno esercitato una disordinata e sterile pressione, falliendo un paio di occasioni favorevoli.

Nella ripresa il Cenisia è riuscito d'improvviso a portarsi in vantaggio al 4' quando un centro dell'ala destra Ortu è stato raccolto e deviato in rete di testa dal centrattacco Ferro (che ha giocato nella ripresa all'ala sinistra). La Lucchese, nonostante il goal al passivo, ha abbandonato la sua tattica soltanto nell'ultimo quarto d'ora, ma lo ha fatto con tanto organismo e improvvisazione da non combinare nulla di buono. Al 44' poi, su un contropiede dei torinesi, Ferrero, messo in azione da un colpo di testa di Ortu, è stato trattenuto per la maglia in piena area di rigore; lo stesso interno sinistro viola ha trasformato il giustissimo «penalty» concesso dall'arbitro.

CENISIA: Geri; Rossi, Gandiglio; Vaira, Borca, Sarocco; Ortu, Pedrazzoli, Ferro, Ferraro, Mastrototaro.

LUCCHESE: Del Grande; Masoni II, Ragona; Pierotti, Della Santina, Castoldi; Fabbri, Bellora, Tocchi, Moradei, Canali.

ARBITRO: Capodaglio, di Ravenna.

RETI: Ferro al 4', Ferrero su rigore al 44' della ripresa.

Colpi di scena al C. F. calcistico

Berretti e Pericone sostituiscono rispettivamente Pasquale e Rognoni

Roma, 16 novembre.

Il Consiglio federale della FIGC, riunitosi oggi, ha dedicato la mattinata all'attività internazionale. E' stata subito esaminata e risolta la definizione della composizione interna: Berretti e Ciceri, nuovi vice-presidenti hanno rinunciato agli incarichi precedenti (presidenze rispettivamente della Lega interregionale e della Lega lombarda); così Giambone per la presidenza delle Leghe regionali venete e Banchieri per la Toscana; Siddi, presidente della Lega sarda, comunicherà la sua scelta. Entro il 31 gennaio del '58 le leghe interessate dovranno eleggere in assemblea i sostituti. Poi sono stati nominati consiglieri nazionali permanenti il prof. Casini, il gen. Vaccaro, l'ing. Cavalli e il comm. Coppola.

Dopo una relazione di Barassi è stato deciso il programma internazionale: oltre i noti incontri a Belfast e a Milano in «notturna» incontrerà l'Austria, a Vienna, il 23 marzo prossimo e la Francia, a Parigi, il 9 novembre '58.

Senza data nè luogo sono state fissate le seguenti partite: in Italia con la Svizzera, la Spagna, l'Ungheria e la Cecoslovacchia (questo incontro ne implica uno di andata in Cecoslovacchia); Spagna B e Italia B per la «Coppa Mediterraneo», e Ungheria-Italia (rappresentative giovanili) in Ungheria. Sono in corso trattative per: Italia-Inghilterra nel '59 a Londra e nel '60 in Italia; Italia e Inghilterra (giovani); Svezia-Italia, in Svezia, e Belgio-Italia, in Belgio.

Nel pomeriggio, dedicato alla nomina delle commissioni, si è avuto il colpo di scena: la giubilazione di Pasquale dalla presidenza del settore tecnico e del conte Rognoni dalla commissione di controllo. Il primo è stato sostituito da Berretti e l'altro da Pericone di Venezia.

Tra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana del C. F. l'ing. Barassi ha esposto ai giornalisti le linee programmatiche sottoposte all'inizio dei lavori ai consiglieri, e che il ha trovati tutti consenzienti. Uno dei compiti che attendono il nuovo Consiglio è di primaria importanza — secondo Barassi — il perfezionamento e l'approfondimento più completo della regolamentazione che riguarda la attività professionale e la categoria dei «non professionisti».

Tra le comunicazioni più importanti fatte dal Presidente e l'annuncio dello studio di una regolamentazione per il maggiore snellimento dei servizi federali (con conseguente massima autonomia, da non confondere con «indipendenza», dei servizi interni delle varie leghe), l'inserimento dell'«Aia» nella federazione quale servizio arbitrale dipendente dall'autorità del C. F., e la parallela precisazione per il settore tecnico.

L'attività azzurra avrà un minimo di sei partite per la «A» e una nutrita serie di incontri per la «B», la Giovanile e le rappresentative societarie. Per ragioni economiche la sede del settore resterà ancora a Firenze ma il movimento azzurro farà capo completamente a Roma.

Barassi ha poi toccati altri punti: la trasformazione della legislazione dell'illecito sportivo, accogliendo i giudici al di fuori di influenze a carattere elettorale, e la revisione della situazione economica, considerando l'aumento delle spese sia per l'attività nazionale sia per le prestazioni arbitrali, per cui è necessario reperire nuovi introiti.

Secondo Barassi questi vengono ora solo dalle partite internazionali, in quanto la percentuale federale del «Toto» è tutta suddivisa fra le società.

Il Consiglio federale si riunirà nuovamente il 13 e 14 c.

Marconi battuto a Liegi dal pugile belga Dussart

Liegi, 16 novembre.

Kid Dussart ha battuto ai punti in 10 riprese il campione europeo dei welters Emilio Marconi. L'incontro si è svolto al limite di 69 kg. Marconi, specie nelle prime riprese, è stato impreciso. L'anziano Dussart efficace, in alcune riprese, in colpi di rimessa.

Nelle ultime tre riprese Marconi ha accelerato il ritmo riguadagnando il terreno perduto, ma l'arbitro unico De Bakker ha dato la vittoria a Kid Dussart. Il verdetto è stato lungamente fischiato dai molti italiani presenti in sala. Un risultato di parità pareva più giusto.

Nuova attività hockeystica a Torino-Esposizioni

Mercoledì prossimo, alle 15, si riapre il Palazzo del Ghiaccio. Oltre all'attività dei pattinatori è annunciata anche la ripresa di quella hockeystica, con la ricostituzione dell'Hockey Club Torino.

Un gruppo di giovani dirigenti si è accinto all'ardua impresa di non lasciare morire l'hockey torinese e ad essi verrà fornito un sensibile aiuto da parte dei responsabili del C.S. Fiat, del delegato provinciale del CONI, mentre è probabile una concreta forma di interessamento da importanti enti cittadini.

L'Hockey Club Torino, secondo il programma di massima annunciato, parteciperà quest'anno al campionato di serie B ed a un torneo allievi. Sarà pure indetta una «leva» di giovanissimi.

A disposizione dell'allenatore che verrà chiamato a preparare la squadra sono ora i seguenti elementi: Cicogna, Daglio, Castiglioni, Bianchini, Ariorio, Botte, Bianioni, Colombano, Scaglietti, Rossotto, Berra, Ferroglio, Bechis, De Marchi.

Atleti e nuotatori premiati dal Sindaco

Al Palazzo del Comune il Sindaco ha consegnato ieri sera, durante una simpatica cerimonia, premi in denaro e medaglie d'oro a squadre e atleti torinesi di atletica leggera e nuoto per l'attività svolta nell'anno 1956.

Per l'atletica leggera i «Premi Torino» sono toccati all'U.S. Libertas (500 mila per la sezione maschile e 500 mila per la femminile), al Centro Universitario Sportivo (100 mila lire per la sezione maschile), mentre medaglie d'oro sono toccate al C.S. Fiat, al G.S. Lancia e all'Augusta Torino. Medaglie d'oro hanno pure ricevute le atlete Leone, Musso, Fassio, Tizzoni, Villa e Giacomo Peppucilli.

I «Premi Torino» per gli sport natatori sono toccati alla R.N. Torino e al G. S. Fiat, alla tuffatrice Lauretta Conter, alle nuotatrici Faidiga, Ghersinich, Baldini, Nardi ed i nuotatori G. Perondini, Grilz e Gaglia.

Ferri su Gilera 175 ha migliorato il record dei 100 km. in 29'9" (media km. 202,412) e dell'ora con km. 125,915; e Milani su Gilera 350 quelli dei 10 km. in 3'57"2/5, media km. 203,160, e dei 100 km. in 27'31"2/5, media km. 215,368, e dell'ora con km. 215,995.

Il tennista australiano Ashley Cooper ha vinto il campionato di tennis della Nuova Galles del sud, battendo in finale Neale Fraser, pure australiano, per 6-4, 6-3, 6-3. Nel singolare femminile si è imposta la diciannovenne Lorraine Coghlan, di Melbourne, che ha superato in finale l'inglese Angela Mortimer per 6-4, 10-8.

La squadra ciclistica «San Pellegrino» sarà formata il prossimo anno da: Anini, La Cioppa, Manzini, Mannelli, Martin, Milani, Taddeucci, Tinazzi e Vignola.

Per Bologna-Juventus si prevede stadio pieno

Bologna, 16 novembre.

Alle 12,30, con un'automotrice speciale, la Juventus è arrivata alla stazione centrale di Bologna. Sul marciapiede e fuori, nel piazzale, c'erano parecchi tifosi. Sono scrosciati applausi, si è udito qualche grido di incitamento, e non è nemmeno mancato un bandierone bianconero che ha festosamente sventolato. Giocatori, accompagnatori e allenatore si sono immediatamente recati in albergo, e dopo aver depositato i bagagli sono usciti per una passeggiata nelle vie del centro. Dopo cena gli atleti hanno assistito un po' alle trasmissioni televisive e si sono quindi ritirati abbastanza presto.

L'attesa per l'incontro ha toccato i massimi vertici. I biglietti numerati sono ormai esauriti e anche quelli per gli altri ordini di posti sono in via di totale esaurimento. E' ormai certo che lo stadio Comunale, pur con la tribunette supplementari erette nel «parterre» non sarà sufficiente a contenere la folla di spettatori, i cancelli dello stadio verranno aperti alle 12.

Non sono previste novità nella squadra rossoblù. Il Bologna oggi ha completamente riposato; in mattinata i giocatori sono stati chiamati in sede dal dott. Sarosi per una conferenza tecnica. Nel pomeriggio si sono recati al cinematografo. Lo schieramento rossoblù sarà il seguente: Santarelli; Rosa, Capra; Bodi, Mialich, Pilmark; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti.

Il tempo si è messo al bello con una temperatura non troppo rigida. Anche il terreno di gioco sarà domani, in ottime condizioni.

Col Premio della Cisterna si chiude Mirafiori

Oggi alle 14,15 si svolgerà l'ultima riunione ippica al nostro vecchio e glorioso ippodromo di Mirafiori; come è noto si sta già lavorando per le nuove installazioni nella località Le Torrette, sulla strada di Stupinigi-Vinovo, a due Km. circa dal Castello di Stupinigi.

Otto le corse in programma con prova di centro il Premio della Cisterna (L. 500.000 in 2000) nel quale sono dati partenti Durer, Barbarossa, Dell'Ami, Grigoresco, Juvara. Gli sembrano i migliori Grigoresco e Juvara.

Ecco i nostri favoriti nelle altre corse. Premio Rivoli: Ardeli e Filone, Premio Monte Cappuccini: Terenini e Zenaippo, Premio Golfo: Arsillo e Tabou. Cross FISE: Favignana e Cassari, Monte Cornour, corsa adoppiata valevole per il Totip; 1ª corsa Lico, Clearstine e Daniel; 2ª corsa Brooklyn, Pandore, Vardo. Premio Val dell'Orco: Schio e Parthenay.

L'allenatore della Honved Karoly Sos è stato nominato selezionatore della nazionale di calcio ungherese.

Assicurate le comunicazioni stradali con la Francia

Il valico del Monginevro resterà aperto tutto l'anno

La costruzione d'una galleria paravalanghe e nuovi mezzi spazzaneve garantiscono il transito d'inverno - Migliorata la situazione anche per il Moncenisio e il Piccolo S. Bernardo

Susa, 16 novembre.

(m.) Il valico del Monginevro rimarrà aperto tutto l'anno, anche nel periodo invernale di maggior precipitazione nevosa, assicurando le comunicazioni stradali con la Francia centrosettentrionale. L'importante risultato, che non mancherà di giovare in forte misura al turismo e all'economia dei due Paesi, è stato raggiunto grazie alle iniziative dell'ANAS, del Centro italiano per la viabilità invernale, cui si sono affiancati, ora, gli organi tecnici francesi preposti alle strade.

Dei tre valichi alpini del Piemonte che collegano l'Italia con la vicina Repubblica transalpina, il Moncenisio, il Piccolo San Bernardo e il Monginevro, quest'ultimo è quello che anche negli anni passati, sia per la sua minor altitudine (1900 metri sul mare) che per la particolare posizione meno esposta ai venti, offriva durante i mesi invernali maggiori possibilità di transito; inoltre, a differenza degli altri due valichi, la parte in territorio italiano è quella che offre più gravi difficoltà poichè la strada corre in zona scoperta, dove più frequente è la caduta delle valanghe e delle slavine. Ora l'ANAS e il Centro italiano di viabilità invernale, presieduta dall'ing. Giovanni Nasi, hanno concentrato i loro sforzi appunto su questo valico riuscendo con una serie di opere e di provvedimenti ad eliminare le varie difficoltà che ostacolavano una sicura e costante transitabilità. E' stata costruita una galleria paravalanghe lunga circa 500 metri, situata nel punto più esposto, e nuove modernissime macchine spazzaneve sono entrate in funzione in modo da garantire lo sgombero della strada nel giro di poche ore.

I risultati che ne deriveranno sono evidenti, sia per i centri alpini che si trovano lungo la strada e nelle vallate attraversate, sia per la stessa Torino che viene così a calamitare non soltanto d'estate, ma anche in inverno, gli interessi turistici di molti francesi. D'altra parte basterebbe pensare al Sestriere per rendersi conto dell'importanza dell'obbiettivo raggiunto; la grande stazione invernale piemontese, che di anno in anno perfeziona e arricchisce la sua attrezzatura sportiva e turistica, sarà ora in grado di ricevere in continuità l'afflusso della clientela francese. Ed è probabile che sin dal prossimo inverno, il Sestriere superi ogni precedente record di presenze.

Anche per quanto riguarda i valichi del Piccolo San Bernardo e del Moncenisio, la situazione è nettamente migliorata: già due anni fa l'ing. Nasi annunciò che il Moncenisio sarebbe stato aperto quell'anno il 31 marzo e in effetti così è avvenuto; l'impresa non mancò di stupire i tecnici francesi che in un primo tempo non avevano nascosto la loro perplessità. Ora si vorrebbe ridurre ulteriormente il periodo di chiusura del valico con la costruzione di due gallerie paravalanghe ed il potenziamento delle macchine spazzaneve. Sul valico del Piccolo San Bernardo, l'apertura è stata pure notevolmente anticipata (a febbraio dall'anno in corso), grazie ad una serie di opere contro il vento e le slavine.

Col prossimo mese di dicembre il Centro di viabilità invernale ha in progetto un innovamento che certo dovrebbe avere successo: si tratta di una specie di bollettino di transitabilità delle strade per il Piemonte e la Liguria il più possibile aggiornato e particolareggiato. Il bollettino verrebbe trasmesso ogni sabato attraverso il giornale radio delle 13 e pubblicato sui giornali della sera in modo da fornire un panorama chiaro e puntualizzato della situazione a quanti si mettono in viaggio per i centri di sport invernali.

Denunciati i compilatori di molte riviste tecniche

Genova, 16 novembre.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato alla magistratura nove persone per truffa, tentata truffa, falso in scrittura privata, inosservanza alla legge sulla stampa ed evasione al fisco: si tratta dei direttori e produttori di riviste di carattere tecnico, la maggior parte edite a Milano, accusati di avere raggirato un numero ingente di società e ditte commerciali promettendo pubblicità gratuita, ma pretendendo poi somme per le inserzioni eseguite.

Il metodo usato, secondo la denuncia, consisteva nell'inviare una lettera agli inserzionisti, nella quale si chiedeva la compilazione di un prontuario, riguardante la attività produttiva e commerciale della ditta stessa: il prontuario, firmato e timbrato, doveva essere restituito alla direzione della rivista. I truffatori, secondo le indagini dei carabinieri, cancellata con un procedimento chimico la parte stampata lasciando intatti firma e timbro della ditta, lo ristampavano con il formulario di un «copia-commissioni», che serviva da pezza giustificativa per inviare le fatture relative alla inserzione pubblicitaria alla ditta sottoscrivente; unita alla fattura era allegata una copia della rivista di cui, a quanto hanno stabilito gl'inquirenti, venivano stampate tante copie quanti erano gl'inserzionisti.

I denunciati sono: Giordano Strafurini, di 34 anni, da Milano, direttore della rivista «Scienza, industria e commercio»; Giuseppe De Vico, di Roma; Luigi Poloni, di 30 anni, da Milano, direttore della rivista «L'industria e il commercio in Italia», con sede a Milano; Donato Terenzi, di 33 anni, direttore della «Illustrazione industriale e commerciale italiana»; Carmelo Petroue, di 27 anni, direttore del «Notiziario tecnico», Milano; Raffaele Corsini, da Pavia, produttore della rivista del Petrone; Alessandro Scarpellini, di 33 anni, direttore delle riviste «Gazzetta trimestrale d'Italia», «Elencario generale d'Italia» e «Indirizzario generale d'Italia»; Mario Ostinelli, di Como, produttore delle tre riviste precedenti; Francesco Sciaulino, di 56 anni, direttore della rivista «Pubblicataria - Progresso», con sede in Milano.

Recrudescenza a Milano dell'epidemia di asiatica

Milano, 16 novembre.

L'influenza asiatica che in questa ultima settimana sembrava ormai domata, è tornata a colpire numerose persone in città e provincia. Parecchi casi sono stati infatti segnalati all'ufficio d'igiene del Comune; la febbre si manifesta nuovamente una volta in forma benigna e ha un decorso di pochi giorni.

Un particolare interessante è stato rilevato dai medici: risultano colpiti in prevalenza coloro che già sono stati costretti a letto.

Ratificato a Mondovì un delicato accordo

Venti milioni al Vescovo per riacquistare il campo sportivo

Mondovì, 16 novembre.

Di fronte ad un pubblico folto e attento, il Consiglio Comunale ha affrontato questa sera la complessa questione del campo sportivo Altipiano. Come è noto, sei mesi addietro dentò scalpore la notizia che il Commissariato della Gioventù Italiana, amministratore dei beni della ex GIL, aveva ceduto il terreno e gl'impianti dello stadio alla Curia vescovile per la costruzione su tale area di una chiesa.

Il fatto suscitò vibrate polemiche e sfiorò persino la possibilità di una crisi comunale. Recentemente (mentre la palestra dello stadio già era stata adibita a sede provvisoria d'una nuova parrocchia del Sacro Cuore attraverso una consacrazione compiuta dal Vescovo) l'Unione Sportiva locale aveva potuto iniziare il campionato di calcio sul terreno di gioco concesso in prestito dalla Curia temporaneamente.

In questi ultimi giorni è stato raggiunto un accordo tra la stessa Curia e la Giunta. Il Comune — che nel 1936 aveva concesso alla GIL gratuitamente il terreno, oltre ad un contributo di mezzo milione di lire per l'erezione degli impianti annessi — rientrerà in possesso del campo sportivo. L'area oggetto di contratto verrà riacquistata dal Municipio, versando a mons. Briacca, il prezzo di 9 milioni e 400 mila lire, inoltre al Vescovo sarà fatta donazione di 3500 metri quadrati di terreno acquistati direttamente o a mezzo di permute dagli eredi Pietro Rossi di Mondovì.

In totale questa soluzione comporta un onere di 20 milioni di lire per il comune che sui terreni in questione aprirà ora due strade pubbliche, in parte per le necessità della zona religiosa.

Dopo una discussione assai animata, alle 23 il Consiglio ha ratificato l'accordo stipulato dalla Giunta con 18 voti favorevoli e 10 contrari.

FRANCIS DRAKE
pirata baronetto e le mele

La leggenda ci dice che Francis Drake fu amante della regina Elisabetta I. La storia si limita ad assicurare che Drake fu un fior fior di pirata. Tanto bravo che la Regina non esitò a prenderlo al suo servizio e dargli il comando della flotta. Con questa flotta Drake distrusse e catturò nel porto di Cadice 32 navi spagnole: la Regina lo nominò Baronetto. Poco dopo arrivò dalla Spagna «l'Invincibile Armada» e Drake la vinse.

Sbaglierebbe — però — chi considerasse Francis Drake un fortunato, geniale e coraggioso: era anche abile e avveduto. La navigazione, per lui, non aveva segreti. La battaglia navale comunque si presentasse, lo trovava sempre nella posizione più favorevole: i suoi cannonieri erano bravissimi, i suoi navigatori — impareggiabili nel bordeggiare — riuscivano a mettere la nave in favore di vento e di manovra. Per l'abbordaggio poteva contare su equipaggi particolarmente addestrati nella lotta all'arma bianca.

Infatti una cosa sorprendeva nella flotta di Drake: la perfetta efficienza fisica degli uomini.

Oggi sappiamo che tale efficienza era dovuta — tra l'altro — a un fattore di carattere prettamente alimentare.

Nel corso dei suoi frequenti viaggi fra l'Inghilterra e le Indie Occidentali, Drake s'era accorto di una cosa: partendo dall'Inghilterra il «menu» di bordo era povero di frutta e verdura, e gli uomini prendevano lo scorbuto. Tornando, il vitto abbondava di frutta e nessuno si ammalava di scorbuto. Da allora Francis Drake ordinò che nelle stive delle sue navi non mancasse mai la frutta. E poichè la sola frutta che la madre patria poteva fornirgli erano mele, i marinai — da allora — ebbero l'obbligo di mangiare una mela al giorno.

Sir Drake aveva visto giusto: lo scorbuto viene per mancanza di Vitamina C. La frutta contiene Vitamina C.

Oggi sappiamo qualcosa di più: la Vitamina C è anche particolarmente adatta per mettere in condizione il nostro organismo di resistere e difendersi contro le malattie infettive, specialmente il raffreddore e i vari tipi di «influenza».

Scrive il Prof. E. Pace a pag. 347 del suo libro «Le Vitamine» ed. Hoepli: **Gli studi sull'avitaminosi hanno dimostrato che la deficienza di Vitamina C sono molto più frequenti di quello che si supponesse, specialmente nei mesi invernali. E più avanti: Alcuni dati recentemente acquisiti dimostrano che la Vitamina C agisce particolarmente nei processi di resistenza e di difesa dell'organismo da malattie infettive...**

Quindi non ci resta che dare il benvenuto alla Ditta Zuegg che per prima si è positivamente preoccupata della salute pubblica» addizionando con Vitamina C due dei suoi prodotti di più largo consumo: il «Fruttino Zuegg» Confettura e il «Frutties Zuegg» Succo di Frutta.

In entrambi questi prodotti il pubblico può trovare — garantite da un marchietto — 200 mg % γ di Vitamina C pari a 200 m/gr.: rappresentano la dose di Vitamina C necessaria al corpo umano — nei mesi invernali — per prevenire e difendersi da influenze, raffreddori, malattie infettive.

Così ora chi vorrà crearsi una corazza per attraversare l'inverno con una buona garanzia contro le malattie «stagionali» potrà farlo dolcemente con una bottiglietta di Fruttino-Succo e un Fruttino-Confettura.

Inutile dire che questa brillante soluzione è particolarmente adatta — e gradita — ai bambini: non esitiamo quindi a raccomandarla alle madri e ai direttori di mensa di collegi e comunità.

Dott. S. M. Frossi

Non lasciate peggiorare la vostra **ERNIA**

usando un cinto che la lascia sporgere sfuggire facilitandone la discesa e l'aumento di volume

Non attendete che sia troppo tardi

Adoperate il super-neo Barrere P.R. 49 senza compressori

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL BARRERE
TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-989 angolo via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)

Cinture mediche e ventriere per ptosi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. (Aut. ACIS n. 826 del 21-3-[illegible])

NOVARA: lunedì 18 novembre, Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria, ore 9/12.

BIELLA: Giovedì 21 novembre, Albergo Principe, ore 9/12.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

OGNI NOTA

viene registrata e riprodotta con superiore fedeltà sui nastri magnetici "Scotch"!

BETTER PRODUCTS WORLDWIDE THROUGH RESEARCH
SCOTCH MAGNETIC RECORDING TAPE

I concerti... le commedie... tutte le trasmissioni che Vi interessano, Vi possono riservare un piacere continuamente rinnovato. Registrandole su nastro magnetico «Scotch», potete rigustarle ogni volta che lo desiderate... Ne otterrete sempre delle riproduzioni di un realismo e di una fedeltà stupefacenti!

I nastri magnetici «Scotch» sono i più rinomati del mondo. Essi riproducono con la massima fedeltà qualsiasi suono — dalle prime vaghe sillabe articolate dal vostro bimbo sino al potente crescendo di un'orchestra sinfonica! A Vostra scelta, tre varietà diverse di nastri magnetici «Scotch». Vi aspettano: il famoso nastro 111 adatto per ogni registrazione; il nastro 120 «High Output» ad «altissima fedeltà»; e il nuovo nastro 190 «Extra Play», che, con una bobina di normali dimensioni, protrae del 50 % il tempo di registrazione.

Richiedeteli nei migliori negozi specializzati.

«SCOTCH» NELLA SCUOLA! I ragazzi imparano le lingue straniere con maggiore facilità e rapidità, usando nastri magnetici «Scotch».

«SCOTCH» NELLA CASA! Le prime sillabe dei Vostri bimbi, i più importanti avvenimenti di famiglia, vivono per sempre sui nastri magnetici «Scotch».

«SCOTCH» NEGLI AFFARI! Controllate la dizione ascoltando la Vostra voce mediante il nastro magnetico «Scotch».

Il termine «Scotch» e il disegno del «plaid» sono marchi per nastro magnetico registrati negli U.S.A. dalla Minnesota Mining & Mfg. Co., St. Paul 6, Minn.

ULTIME NOTIZIE

Parigi cerca l'appoggio tedesco nella questione tunisina

Viaggio-lampo di Faure a Bonn per consultazioni con Adenauer

Un comunicato dopo il colloquio tra il Sottosegretario francese e il Cancelliere: "La Germania non svolgerà mediazioni isolate,,

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 novembre.

Il sottosegretario agli Esteri francese Maurice Faure è giunto improvvisamente a Bonn nelle prime ore del pomeriggio, ha avuto un colloquio con Adenauer e Von Brentano e quindi, a tarda sera, è ripartito in aereo per Parigi. Sulle ragioni della visita-lampo del giovane sottosegretario francese i portavoce del governo tedesco sono stati avari di informazioni. Si è potuto sapere, in via ufficiosa, che Faure è venuto a Bonn «per discutere questioni inerenti alla collaborazione europea», di cui il sottosegretario è convinto fautore, e che la sua visita era stata fissata già da tempo. Ma il forte riserbo delle autorità federali e dei circoli francesi nonché la rapidità della visita hanno alimentato dei dubbi.

Si è venuto a sapere, infatti, che l'incontro franco-tedesco fu deciso ieri all'improvviso e da qualche parte se ne sono lasciate intravvedere le vere ragioni: l'incidente fra Parigi e gli anglo-americani per la fornitura di armi alla Tunisia. In sostanza, Faure sarebbe venuto in Germania per chiedere la solidarietà di Adenauer nella questione tunisina.

Un portavoce ufficiale del governo di Bonn ha fatto più tardi questa dichiarazione: «E' esclusa, nella maniera più certa, una mediazione da parte del governo federale tedesco. Il governo federale tedesco ripete ancora una volta che la divergenza va superata tenendo sempre fissi gli occhi alla situazione internazionale, che non è certo scevra di pericoli». Il portavoce ha proseguito: «Il governo federale conosce le serie preoccupazioni che pesano sulla Francia, a causa del problema algerino, ma è d'altra parte convinto che né gli Stati Uniti né la Gran Bretagna vogliano svolgere una qualsiasi seria azione ai danni della Francia. La situazione, che secondo il governo federale necessita di venire urgentemente appianata, costituisce l'opinione del governo stesso, secondo cui la divergenza esistente in seno alla NATO devono essere evitate, grazie a reciproche consultazioni».

I giornali tedeschi considerano la crisi per le armi alla Tunisia la più grave dopo quella per Suez, e aggiungono che l'incidente conferma ancora la bontà delle ripetute istanze di Bonn per una continua, reciproca consultazione degli alleati in seno alla NATO. Le decisioni che possono mettere in pericolo la solidarietà atlantica devono essere discusse «prima e non dopo». Questa in sintesi l'opinione dei principali commentatori politici.

m. c.

Gaillard pone la fiducia per i poteri finanziari

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 novembre.

Stamane dopo le sei, alla fine di una notte trascorsa in vive discussioni coi socialisti e con le destre per trovare un compromesso sui progetti finanziari ed economici del Governo, il presidente del Consiglio Félix Gaillard ha posto la questione di fiducia.

Il voto è atteso martedì sera o martedì notte e si ritiene che sarà favorevole non solo perchè il governo ha fatto concessioni agli uni e agli altri, ma anche perché la situazione internazionale, e specialmente la crisi atlantica provocata dalla questione delle armi anglo-americane consegnate alla Tunisia, farà riflettere i deputati inducendoli ad evitare una nuova crisi.

Il governo ha dovuto rinunciare tuttavia alle armi che aveva chiesto per lottare contro i rialzi, giudicati illeciti, dei prezzi. Tali armi consistevano nel potere, conferito ai prefetti, di far chiudere i negozi e le fabbriche che vendessero a prezzi superiori a quelli stabiliti. Le destre si sono opposte e Félix Gaillard è stato costretto a rinunciare. Appare dunque più che mai illusorio che sia possibile bloccare i prezzi per evitare un rialzo eccessivo del costo della vita e la ondata di scioperi che si va preparando. Martedì, proprio mentre alla Camera si svolgeranno le dichiarazioni di voto, tutta la Francia sarà paralizzata dallo sciopero dei funzionari ed impiegati statali e municipali, ai quali minacciano di unirsi i ferrovieri e altre categorie di lavoratori.

l. m.

Un generale russo afferma

«Se Ike verrà a Mosca l'accoglieremo con riguardo»

Mosca, 16 novembre.

Il vice-ministro della Difesa, maresciallo Ivan Bagramian, riecheggiando le dichiarazioni fatte ieri mattina da Krusciov al giornalista americano Henry Shapiro, ha detto ieri sera ai corrispondenti esteri da Mosca, durante un ricevimento, che la destituzione di Zukov non muterà la politica estera sovietica. Egli ha affermato che la cosa principale è «ristabilire la fiducia fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Ha aggiunto che se Eisenhower vorrà recarsi in visita nell'Unione Sovietica sarà accolto «come un ospite di riguardo».

Un giornalista ha chiesto al vice-ministro russo della Difesa notizie più precise su Zukov; Bagramian ha risposto: «Zukov è stato ammalato. Quando si sarà ristabilito, avrà un incarico proporzionato alla sua nuova situazione».

Solo 15 scampati sull'aereo precipitato

Le vittime della sciagura nell'isola della Manica sono 43: tra di esse, tre coppie di sposi in viaggio di nozze

Le squadre di soccorso cercano tra i rottami dell'aereo i corpi delle vittime della sciagura nell'isola di Wight. (Telef.)

La sciagura sembra dovuta ad un errore di segnalazione

Trenta morti in Francia per lo scontro di un'automotrice con un treno merci

Altri cadaveri si troverebbero nelle carrozze sfasciate nell'urto - I soccorritori lavorano tra i rottami con la fiamma ossidrica - Operai e soldati tra le vittime - Una trentina di feriti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 novembre.

Un treno merci e un'automotrice che viaggiava ad altissima velocità si sono scontrati verso l'una di oggi nei pressi del passetto di Chantonnay (Vandea) sulla linea ferroviaria La Roche-sur-Yon-Thouars. Trenta persone sono morte ed una trentina hanno riportato ferite gravi. Ma il numero delle vittime sembra destinato a salire: un comunicato ufficiale delle ferrovie lascia intendere che alcuni cadaveri si troverebbero fra i rottami contorti delle carrozze, che gli specialisti stanno intaccando con la fiamma ossidrica.

La sciagura sarebbe da imputarsi alla distrazione di un ferroviere della stazione di Chantonnay, il quale ha dato all'automotrice il segnale del via alle 13,32, come di consueto, senza aspettare l'arrivo del «merci», che doveva giungere in direzione opposta sullo stesso binario. Un tratto era fermo in stazione e il ferroviere che ha dato il via all'automotrice lo avrebbe scambiato per il merci, che invece era in ritardo.

Le due carrozze dell'automotrice erano piene di operai che ritornavano dal lavoro, di massaie che si erano recate in città a fare la spesa per la settimana, di soldati in licenza. Esse aveva fatto appena pochi chilometri raggiungendo la velocità di 80 chilometri all'ora, quando ad una curva il macchinista vedeva arrivare il «merci» sullo stesso binario. Frenave al massimo, e lo stesso faceva il macchinista dell'altro treno, ma lo scontro era inevitabile. Il macchinista dei merci aveva tuttavia la presenza di spirito di invertire la marcia e ciò, senza dubbio, ha evitato un maggior numero di vittime.

I testimoni hanno dichiarato che lo scontro è stato spaventoso: la macchina del «merci» spiattellò letteralmente la prima carrozza dell'automotrice; «Era come una fisarmonica», ha detto un superstite. I viaggiatori della seconda carrozza erano scagliati gli uni contro gli altri e contro le pareti, sicché molti rimanevano feriti, ma soltanto leggermente.

I primi soccorsi ai feriti vennero prestati dai passeggeri rimasti incolumi. Non era tuttavia possibile penetrare nella prima carrozza, distrutta e sfasciata, dai cui resti salivano grida strazianti. I gendarmi di Chantonnay arrivarono dopo pochi minuti, seguiti dai vigili del fuoco, da numerose autoambulanze, da infermieri, medici e squadre di specialisti. Le vittime, tratte dal groviglio dei rottami, venivano trasportate all'ospedale e al municipio di Chantonnay trasformato in camera ardente.

Quasi tutti i cadaveri erano mutilati o straziati: alcuni addirittura irriconoscibili. Il merci, anch'esso composto di due vagoni soltanto, trasportava dei cavalli e il loro nitrire si mescolava alle urla di dolore, agli ordini gridati ed alta voce, al rumore dei motori.

E' questa la quinta sciagura ferroviaria che la Francia registra nel breve spazio di pochi mesi: 9 morti e 21 feriti gravi il 19 giugno scorso vicino a Turcoing; 38 morti e 100 feriti il 19 luglio nel disastro dei Parigi-Nizza a Bellegarde; 27 morti e 70 feriti il 7 settembre a Noisiers-Brignon nel deragliamento del Parigi-Nimes; 13 feriti lunedì scorso a Esquelbecq nel deragliamento del Dunkerque-Basilea.

l. m.

La polizia carica gli scioperanti a Trieste

Trieste, 16 novembre.

Un corteo di operai dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e dell'Arsenale triestino, in sciopero da stamane, verso le ore 9 in piazza Goldoni si è scontrato con un sbarramento della forza pubblica.

Gli agenti, dopo avere invano tentato di sciogliere i dimostranti con l'uso degli sfollagente, sono ricorsi ai candelotti fumogeni. Gli operai a loro volta hanno reagito brandendo tavolini e sedie dei caffè che sorgono attorno a piazza Goldoni. I disordini, protrattisi fin oltre mezzogiorno, hanno coinvolto tutto il centro cittadino. Cariche della polizia sono state pure compiute in piazza dell'Unità, in corso Italia e via Carducci.

Secondo informazioni attinte alla Questura, nei tafferugli sono rimasti leggermente feriti tre agenti del reparto «Celere», e un vice-brigadiere della «Polizia civile». Degli scioperanti che hanno riportato contusioni, una sola si è presentato all'ospedale per le medicazioni.

In segno di protesta contro l'intervento della forza pubblica, questo pomeriggio i lavoratori portuali si sono astenuti dal lavoro. Intanto il direttivo della «Camera confederale del lavoro» ha proclamato per giovedì prossimo uno sciopero generale, con modalità e durata ancora da stabilirsi, per la mancata composizione della vertenza in atto nel settore metalmeccanico.

Condannati i tre aggressori

Fu percosso perché rifiutò di rinnovare la tessera del P.C.I.

Alessandria, 16 novembre.

Quattro manovali sono comparsi in Pretura per rispondere di lesioni.

Il 7 aprile scorso veniva ricoverato all'ospedale l'operaio Gino Della Lena, di 52 anni, che presentava ferite e abrasioni al viso e fratture del dito mignolo destro: dichiarava ai sanitari di essere rimasto contuso in un incidente stradale e veniva dichiarato guaribile in trenta giorni. La figlia del Della Lena si presentava però il giorno dopo alla Squadra Mobile della Questura, rivelando che il padre era stato percosso da quattro suoi compagni di lavoro, perché si era rifiutato di rinnovare la tessera d'iscrizione al PCI. La Polizia, condotte le indagini del caso, accertava che effettivamente il Della Lena era stato selvaggiamente picchiato, identificando i responsabili dell'aggressione nei manovali Giuseppe Pipistrelli di 50 anni, Vincenzo Cazzola di 37, Arturo Franceschini di 36 e Cesare Ferrando di 47. Tutti venivano deferiti all'autorità giudiziaria.

Il processo contro i quattro si è svolto stamane in Pretura: il giudice ha condannato Pipistrelli, Cazzola e Franceschini alla pena della reclusione per mesi otto, con la condizionale, ed ha assolto il Ferrando per insufficienza di prove.

Chiusi i lavori dell'OECE per la zona di libero scambio

Prevista una nuova riunione a Parigi per la fine del mese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 novembre.

La riunione inter-governativa dell'OECE, che ha iniziato giovedì i negoziati per la creazione della zona europea di libero scambio fra i paesi del Mercato Comune (Francia, Italia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) e gli altri undici paesi dell'OECE che ad esso non hanno aderito, è finita stamane, ma i ministri si incontreranno di nuovo alla fine del mese per riprendere la discussioni sugli argomenti che nel frattempo saranno stati preparati dagli esperti.

I lavori saranno lunghi poiché molte difficoltà tecniche e politiche dovranno essere risolte a una certa diffidenza esiste tuttora nei confronti dell'Inghilterra: c'è chi teme infatti che Londra, attraverso i negoziati per la zona di libero scambio, voglia tentare di ritardare l'applicazione del trattato relativo al Mercato Comune europeo che entra in vigore il primo gennaio prossimo e comincerà a funzionare praticamente il 1° gennaio 1959 (un anno è stato infatti previsto per installare i vari organi che lo dirigeranno); ma i Paesi del Mercato Comune hanno riaffermato che comunque esso funzionerà alle date stabilite, anche se la zona di libero scambio non sarà stata ancora creata.

Per ora sono stati soprattutto «impostati» i vari problemi con la volontà nuovamente riaffermata di volerli risolvere: è stato ugualmente espresso il concetto che la zona di libero scambio dovrà risultare da una serie di concessioni reciproche, che si dovranno tuttavia equilibrare affinché nessuno sia danneggiato; spetterà in definitiva ai parlamenti giudicare se alle concessioni fatte in un determinato campo ne corrispondano altre ottenute in un altro.

E' chiaro che occorrerà procedere con prudenza. I Paesi della «Piccola Europa» si accingono ad abbattere le loro frontiere e ad adottare, per gli Stati che non ne fanno parte, eguali tariffe doganali; invece gli Stati della zona di libero scambio, che circondano la zona del Mercato comune, avranno tariffe doganali diverse, e ognuno rivendica il diritto di fissarle a modo proprio di rialzarle o abbassarle a seconda del proprio interesse. Ne risulta che, mentre un determinato prodotto che entri nella zona del Mercato comune pagherà la stessa tariffa doganale, ciò non avverrà quando entra nella zona di libero scambio; un produttore avrà quindi interesse a preferire un paese piuttosto che un altro e di entrare nel Mercato comune, facendo una concorrenza «sleale». E poiché, inoltre, saranno stabiliti regimi preferenziali, la zona di libero scambio favorirà in modo particolare l'Inghilterra, la quale avrà con essa un piede in Europa, pur mantenendo l'altro nel Commonwealth.

Per quanto riguarda l'Italia il ministro del Commercio, prof. Guido Carli, ha assunto una posizione chiara: noi siamo favorevoli, ha detto, in quanto il Paese è in fase di sviluppo industriale e saranno favoriti soprattutto gli impianti delle industrie competitrici in campo internazionale; ma occorre anche che le condizioni di accesso alle materie prime siano uguali per tutti e che certe disparità, che attualmente ci mettono talvolta in condizioni d'inferiorità, scompaiano.

l. m.

Saud deplora la campagna di Egitto e Siria contro Hussein

Bagdad, 16 novembre.

Re Saud d'Arabia e re Feisal dell'Irak hanno deplorato oggi la campagna di calunnie e di intimidazioni condotta dall'Egitto e dalla Siria ai danni della Giordania, affermando che le minacce e le false notizie sulla situazione in quel Paese tornano soltanto a vantaggio dei nemici del mondo arabo.

I due sovrani hanno fatto pervenire un messaggio in questo senso a sei capi religiosi iracheni i quali avevano chiesto loro di adoperarsi per far cessare la campagna intimidatoria scatenata contro il giovane re di Giordania.

Situazione stazionaria in tutto il basso Polesine

Rovigo, 16 novembre.

Nel basso Polesine la situazione permane stazionaria. L'unico fatto del giorno che crea lieve un po' di gravità, è la seconda linea difensiva eretta dagli operai e dai soldati dalla località Tripoli a Donzella, presso la centrale elettrica. Si sono verificate alcune infiltrazioni che vengono tamponate. Se tale tratto d'argine dovesse cedere, allagherebbe ben duecento ettari di campagna, compresa una centrale di produzione di gas metano che è una delle più importanti in Italia.

Il Po non desta ormai più nessuna apprensione. Il livello del fiume è ritornato sotto il segnale di guardia di 18 centimetri all'idrometro di Castelmassa, mentre a Polesella e a Cavanella si trova a mezzo metro sopra il segnale. Il Genio Civile ha ridotto il servizio di guardia sugli argini del fiume, mantenendo soltanto quello indispensabile. Sono stati riaperti al transito i ponti in chiatte di Polesella, Castelmassa e Pizzarolo che allacciano il Polesine con le provincie di Ferrara e di Mantova. A Porto Tolle l'acqua del mare continua a premere contro la cinturra difensiva che protegge i 18 mila abitanti del centro.

ULTIME DI CRONACA

Si ustiona per salvare il laboratorio in fiamme

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in un vasto laboratorio di verniciatura posto nel cortile di via Tiepolo 14. I vigili del fuoco sono accorsi con due squadre e una autoscala, ma fortunatamente i danni sono stati limitatissimi, grazie anche al contributo di un giovane operaio che, incurante delle fiamme, ha portato sulla strada un fusto di solvente, prima che esplodesse. Compiendo il suo coraggioso gesto egli ha riportato ustioni di 1° e 2° grado all'avambraccio destro per le quali è stato ricoverato in osservazione alla Molinette.

Il coraggioso giovane è l'apprendista Giovanni Matera di 18 anni, abitante in corso Trapani 172. Ieri si trovava nel laboratorio, che è di proprietà del rag. Guido Daghero, ed era intento a preparare delle miscele. Con lui, in una stanza accanto, c'era l'operaio Egidio Casale. All'improvviso un bidone contenente rifiuti di solvente s'incendiava. Il Matera dava l'allarme al compagno e mentre le fiamme gli si appiccavano alla tuta, anziché precipitarsi in salvo, afferrava un grosso fusto di solvente e lo trascinava fuori. Intanto il bidone entro cui s'era generato il fuoco esplodeva proiettando nel cortile, attraverso la vetrata, un grosso tubo di gomma e alcuni attrezzi da lavoro.

Tutta la casa che s'affaccia sul cortile era in allarme, molti inquilini erano presi dallo sgomento. Qualcuno telefonava ai vigili i quali giungevano dopo pochi minuti e riuscivano in breve ad avere ragione dell'incendio.

Per non entrare in ospedale una donna si uccide col gas

Il sarto Attilio Garabois di 69 anni, abitante in via Galliari 27, rincasando ieri sera alle 20 trovava l'appartamento invaso dal gas. Lo assaliva un tragico pensiero: e infatti, nel cucinino, rinveniva sua madre seduta su una sedia, con i piedi su un'altra sedia e il fianco appoggiato al tavolo, inanimata. Il Garabois telefonava alla Croce Verde e la avveniva portata alle Molinette, ma vi giungeva cadavere.

La donna — Luigia Peretti vedova Garabois — aveva 78 anni e questa mattina sarebbe dovuta entrare in ospedale per una grave malattia. Aveva tagliato la gomma del fornello del gas con un coltello, poi si era seduta a sistemare sulle sedie.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Battezzati n. Raldini

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito, figli, parenti, fratello e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al prof. Cucco e Zanutti, dott. Lajarin, reverende Suore dell'Ospedale Maria Vittoria e particolare a Suor Teresa.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti hanno preso parte al dolore.

La famiglia Biboni con profondo cordoglio e vivo rimpianto partecipa al dolore della famiglia Battezzati.

La famiglia Carbone prende parte al lutto.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Guardia nata Ambrosino

L'annunciano il marito, i figli, nuore, genero, nipotini, fratelli, sorelle e cognati.

Particolare ringraziamento al dott. Ettore Pizzuti, Feliciardo Grandi, Gusmaroli Cappa.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 dall'abitazione dell'Estinta.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Mamigliano

lasciando inconsolabili le sorelle Anita e Rina, il cognato Enrico Della Pergola, le nie, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo lunedì 18 novembre ore 10,30 da via San Massimo 34.

L'amica sig.ra Luisa Rina Debenedetti prende viva parte al dolore della famiglia Mamigliano-Della Pergola.

Dopo tanto soffrire improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Scipione Giordano

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 10 partendo da via Vecchi 31. Si ringraziano sin d'ora quanti interverranno al mesto accompagnamento. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto.

Venaria, 17 novembre 1957.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con rara forza d'animo è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Peretto

Con dolore l'annunciano la moglie Caterina Veglia; il figlioccio Beatrice e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Appiotti per le amorevoli cure prestate.

I funerali ignudi 18 corr. ore 10,30 da corso Racconigi 141.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cargerino

Angosciati l'annunciano: i figli Barbara, Margherita col marito Mariano Pistoni e figlio, Raimondo con la moglie Ida Debernardi e figlio, Francesca, Piero con la moglie Bruna Costarelli; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì 18 corr. alle ore 14,30 da via Paravia 7.

Il Personale della Ditta Gorgerino partecipa al grave lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Placido Maggiora

di anni 33

Ne danno annuncio i figli: Felice, Francesco, Ernesto, Ettore, Maria; le sorelle, nuore e nipoti Mariuccia; i nipoti Biaino, Piana e Genovese; cugini, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 dall'Ospedale Astanteria Martini.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 15 novembre 1957.

Un ricordo ed una preghiera per

Gina Canavesio nata Siravegna

La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 18 novembre, alle ore 8,30, nella parrocchia di San Donato.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Ferdinando Giustetto

la moglie ricorda con immutato dolore a parenti, amici e conoscenti l'indimenticabile scomparso. La S. Messa verrà celebrata giovedì 21 novembre alle ore 8 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele n. 13.

Torna il giorno tristissimo in cui è mancata all'amore dei suoi cari

Luisa Varca

Da due anni l'addolorato ricordo si accompagna al più vivo rimpianto.

Messa di suffragio alle 8 nella parrocchia di Pianfei.

Nel trigesimo della scomparsa del compianto

DOTTOR

Prof. Alberto Vergnano

verrà celebrata la S. Messa di suffragio il 21 novembre, alle ore 9, nella parrocchia dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

Le famiglie Ostino-Caligaris e Galla sensibilmente commosse per la dimostrazione tributata alla memoria di

Angela Segna Baffa

ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, con scritti e con fiori presero parte al loro dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Madonna delle Grazie (Crocetta) il 19 dicembre 1957 alle ore 9.

Torino, via Gioberti 94.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Canavese v. Colombo

la figlia ed il genero con affetto e immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero.

La S. Messa verrà celebrata il 20 c. m. nella chiesa di S. Filippo alle ore 8.

Una triste data un nome da ricordare

Piera Raimondo

La S. Messa il 20 ore 9,30 Divina Provvidenza.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Caligaris profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria del compianto

Avv. Ludovico Caligaris

ringrazia riconoscente il Sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron, la Famiglia Turinetan, le Assicurazioni Generali, l'Associazione Alpini, l'Opera Pia Cavalieschetti, l'Arciconfraternita della SS. Trinità, l'Ordine degli Avvocati, il Circolo degli Artisti, Condomini e Inquilini degli stabili amministrati e tutte le persone, Enti e Società che di presenza, con fiori e scritti hanno partecipato al suo immenso dolore.

La Messa di trigesima il 19 dicembre alle ore 9 nella parrocchia di San Carlo.

Profondamente commosso per il tributo di affetto e cordoglio porto al caro

Michele Vittorio Genisio

la moglie, figlia, mamma e suocera sentitamente ringraziano le Autorità, Enti, Associazioni, Amici, colleghi e le persone tutte che con tanta viva partecipazione al loro dolore che solo trova conforto nella fede in Dio.

Messe di Trigesima saranno celebrate giovedì 5 dicembre 1957 alle ore 7, 8 e 9 presso la Basilica di Maria Ausiliatrice, Torino.

Marisa Cay in Massaglia

Nel quarto tristissimo anniversario della sua scomparsa, la mamma, il fratello, la cognata e i congiunti con accorato rimpianto, ringraziano coloro che, ricordandola, le offrono una preghiera.

Nella parrocchia di Lucento il 19 novembre alle ore 9 sarà celebrata una Messa di suffragio.

30-11-1956 30-11-1957

Una tristissima data ed un mese carissimo da ricordare

Gina Cerutti

La S. Messa di suffragio il 20 novembre 1957 alle ore 8 nella chiesa della S. Croce.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Angela Castiglioni

la famiglia Goggio e Castiglioni con immutato dolore la ricordano.

La S. Messa sarà celebrata mercoledì 20 novembre alle ore 9 nella parrocchia di S. Anna, via Brione.

Il 16 novembre 1957 è mancata la

H. D. Maria Zini Lamberti nata Saracco

Ne danno addolorati il triste annuncio:

I figli: Gaetano con la consorte Anna Galleani d'Agliano, Carlo;

la cognata Ida Zini;

i nipoti ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Allodi ed all'affezionata infermiera Amelia Franceschi.

Il funerale avrà luogo lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Re Umberto 5.

Si prega non inviare fiori.

Gli avv.ti Bertacchi e Tacca di Castellazzo si uniscono al dolore degli amici e colleghi Gaetano e Carlo Zini-Lamberti.

Gli impiegati dello Studio si associano a dolore degli avv.ti Gaetano e Carlo Zini-Lamberti.

Il Presidente, i Colleghi del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Sip - Società Idroelettrica Piemonte si associano al lutto dell'avv. Gaetano Zini Lamberti per la scomparsa della Madre.

Il Partito Radicale partecipa vivamente al lutto del Consiglieri nazionali Anna e Gaetano Zini Lamberti.

Marziano, Lucia e Marcello, Carlo e Renato Bernardi partecipano con profondo affetto al dolore degli amici Gaetano e Carlo Zini Lamberti per la morte della mamma

NOBILDONNA

Maria Zini Lamberti Saracco

Giulia e Paolo Greco e famiglia partecipano con vive condoglianze al lutto degli amici Gaetano e Carlo per la morte della mamma

NOBILDONNA

Maria Zini Lamberti Saracco

Renata, Franco e Patrizia Antonicelli

Giovanna ed Enrico Cassone

Clara e Gino Castelnuovo

Anton Dante Coda

Nanni e Bruno Vaneri

Emilia e Carlo Vinca

prendono vivissima parte al dolore di Gaetano e Carlo Zini Lamberti per la morte della mamma

NOBILDONNA

Maria Zini Lamberti Saracco

La RAI - Radiotelevisione Italiana - si associa con viva commozione al dolore del suo consulente legale avv. Carlo Zini Lamberti per la morte della madre

NOBILDONNA

Maria Zini Lamberti Saracco

Si associano al dolore dell'avv. Carlo Zini Lamberti gli amici della RAI:

Giuseppe Aicardi

Cesare Andrea Fratta

Maddalena Balsamo

Mario Benvenuti

Eugenio Bertuetti

Mario Bevilacqua

Michelangelo Bonis

Mario Casiotti

Renzo Cardosa

Alberico Cerotti

Luigina e Gian Battista Colli

Carlo Contreras

Edoardo Crisafulli

Giuseppe Damascelli

Leonello Fellegara

Pietro Ferraro

Edmondo Fiegna

Antonino La Rosa

Vittorio Malinverni

Ennio Mangarelli

Danilo Marchi

Aristide Martinetto

Alfonso Morello

Gigi Michelotti

Pier Antonio Milano

Angelo Musso

Luigina Nana Mantovani

Nerio Nesi

Leopoldo Notarbartolo

Luigi Pennis

Giorgio Romano

Valerio Testi

Enzo Torre

Roberto Vandoni

Giovanni Vicenzo

Mario Zanoletti.

La SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - prende viva parte al dolore dell'avv. Carlo Zini Lamberti per la morte della mamma

NOBILDONNA

Maria Zini Lamberti Saracco

Con tutti i Conforti religiosi è mancato

Alberto Rolando

Medaglia d'argento al Valor Civile

Pensionato F. S.

Ne danno l'annuncio: la figlia, le nipoti e consorti, nuora, fratello, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Da Ivrea riposa nel cimitero di Rocca Marenga.

Si associano le famiglie Capella e Beltrame.

La cognata con i figli Andrea, Vincenzo e famiglia piangono il caro cognato e zio

Giacomo Francone

I funerali oggi domenica 17 ore 13,30 da via Nicola 3.

La famiglia Bacchetti partecipa al dolore.

Il giorno 16 novembre è mancata ai suoi cari

Maria Pia Cerisio

ved. non riposa accanto alla sua mamma nel cimitero di Caste.

Ne danno il tristissimo annuncio le figlie Laura, Elena, nipoti, cugini, commossi dal tributo di stima e di affetto reso alla memoria della cara scomparsa, ringraziano vivamente il dott. A. Isola e Assistenti, RR. Suore, Infermiere e degenti della Villa del Sole di Desenzano; e tutte le buone persone che con fiori, scritti e in loro presenza si unirono al loro grande dolore.

La S. Messa di trigesima il 19 dicembre 1957 alle ore 8,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

La famiglia Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo partecipa con sentito cordoglio il decesso per incidente stradale del

M° Francesco Gabutti

Capo Ufficio Zona di Saluzzo

Alla vedova, ai bimbi, ai genitori e parenti porge l'assicurazione di cristiano suffragio.

I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile di Saluzzo.

Dopo breve malattia è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Borgnino v. Brunetti

di anni 58

Angosciati ne danno annuncio i figli Luigi e Pietro, la nuora Paolina, i nipoti Aldo e Piera e gli adorati nipotini Lucia e Roberto e parenti tutti.

I funerali lunedì 18 corr. alle ore 14,30 da via Piedicavallo 36, indi la salma verrà tumulata a Palazzolo Vercellese.

21-11-1956 22-11-1957

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Pietro Pautassi

la famiglia con immutato rimpianto le ricorda a quanti gli vollero bene.

La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21 il giorno 21 novembre alle ore 9,30.

La moglie del compianto

Roberto Castello

ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno preso parte al suo immenso dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Ubaldo Cinglini

Con animo angosciato annuncia la scomparsa del suo adorato Papà la figlia Cristiana con il marito ing. Sergio Serena e il piccolo Franco che tanto amava; unitamente ai nipoti Vittorina, Cesare e famiglie, alle cognate, ai cugini e ai parenti tutti.

La famiglia ringrazia profondamente i prof. Balia e Crescitelli per le sagienti e premurose cure.

I funerali avranno luogo domani lunedì 18 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via C. Colombo 10.

Torino, 17 novembre 1957.

La Fiat annuncia con profondo e sentito dolore la improvvisa scomparsa del

GRAND'UFF.

Avv. Ubaldo Cinglini

Segretario

del Consiglio di Amministrazione

che dedicò all'Azienda in un quarantennio di lavoro — a capo della Direzione Personale e Legale — tutta la sua opera serena e valente.

Tutti alla Fiat si associano nel dolore e nel compianto.

Torino, 17 novembre 1957.

L'avv. Giorgio Garino ed i Collaboratori tutti ricordano nell'Avvocato GIUGLINI Colui che fu loro maestro di lavoro e di vita.

L'avv. Salvatore De Dominicis e l'avv. Giuseppe Dassena si uniscono con animo commosso alla l'unanime cordoglio per la scomparsa dell'Avv. UBALDO GIUGLINI.

Il Gruppo Assicuri Fiat si inchina alla memoria dell'Avv. UBALDO GIUGLINI Assicuro Fiat con quarantà anni di servizio.

Si unisce commosso al dolore della famiglia il prof. Lorenzo Grassetti.

I Dipendenti della Ditta Serena Ing. Sergio si associano sinceramente al dolore del loro Titolare.

Dopo breve malattia chiudeva la sua laboriosa esistenza, all'età di 78 anni

Giuseppe Marchetti

Commerciante in legnami

Lo piangono:

la moglie Maria Bassa;

i figli: Caterina col marito Biagio Alaria e figli.

Giuseppina.

Giovanni con la moglie Caterina Massa e bimbo;

i fratelli: Domenica e famiglia, Michele e famiglia,

Tommaso e famiglia,

Margherita e famiglia;

cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì giovanino 18, alle ore 9,30 con partenza dall'abitazione dell'Estinto in via Galliano 2.

Non fiori ma opere di pietà.

Castello Tor., 16 novembre 1957.

Le famiglie Canessa, Cumino, Ferrando, Maddalena, Badici e Sacco si uniscono al cordoglio della famiglia Marchetti.

La famiglia Pietro Mauo-Tyrcui piange, assieme alla famiglia Marchetti, la scomparsa del caro Papà.

Gcom. Franco Cresto e famiglia sono vicini alla famiglia Marchetti nell'ora del grande dolore.

La famiglia Antonio Vota prende viva parte al lutto della famiglia Marchetti.

Dopo una vita compiuta tutta dedita alla famiglia, è mancata ai suoi cari

Rosa Serafino ved. Saraglia

Ne danno il triste annuncio:

le figlie: Maria ved. Compagnini e figli,

Pina ved. Bottoni, figlia e genero,

Lina col marito Antonio Pigna e figlio;

la sorella Filippina; cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alle rev.de Suore dell'Ospedale che tanto amorevolmente l'hanno assistita.

I funerali avranno luogo a Montanaro (Ospedale) domenica 17 alle ore 14,30.

Servirà pullman da Torino corso Francia ang. corso Inghilterra ore 13,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie: Cappa, Gueye, Ba, Sciolla si associano al dolore che ha colpito la famiglia Piglia.

Colpito da morbo crudele e inarrestabile si spegneva il 28 corr. in Milano, confortato dalla Fede, il

Dott. Ernesto Pizzaglio

Primario Radiologo dell'Ospedale Luigi Sacconi - Direttore della Sezione Radiologia del Policlinico di via Flemo.

Dedicò tutta la sua vita alla famiglia e si prodigò con passione nella sua professione di medico e di radiologo.

Desolati lo piangono:

la moglie Anita Fossati;

i figli Laura e Lorenzo;

la sorella Agata col marito avv. Giorgio Florio;

la sorella, le zie, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 novembre alle ore 10,30 a Milano partendo dall'abitazione, largo Settimio Severo 1. Poi la cara salma proseguirà per Biogio (Biella) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Milano, 30 novembre 1957.

Flavio Alessandro, Lola, dott. Riccardo, dott. Aldo con la moglie e figlia partecipano angosciati al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Ernesto

Torino, 16 novembre 1957.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il 16 corr. in Collio (Vercelli)

Maddalena Velatta ved. Bonomi

di anni 92

A funerali avvenuti, desolati ne danno l'annuncio:

la figlia Rosa col marito Giuseppe Allegro;

la n

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI centralissimi locali uso ufficio magazzino, rappresentanze, mq. 230. Telefonare 537-722. M0813

AFFITTANSI grandiosi locali, negozi, alloggio garage. Saccarelli 14. Tel. 535-680

AFFITTANSI luminosi locali al piano rialzato ad uso magazzino od ufficio mq. 200 prospicienti Fiat Fiftale, corso Bramante, visibili dalle 14 alle 16. Rivolgersi corso Bramante 35. L4543

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi, Visite pomeriggio.

AFFITTANSI, via Giovanni Sonnis 8, per uso magazzino e ufficio relativo 5 luminosi locali piano terreno e 4 locali interrati comunicanti ingresso generi non deperibili, affitto mite. Telefonare 46-850 ore 16-17.

AFFITTANSI 2 camere Valentino, altra camera Gran Madre. Telefonare 62-613.

AFFITTANSI 2 soffitte 13.000-3000, camera indipendente 7000, camera cucina 12.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5.

AFFITTASI alloggetto centrale camera cucina servizi terzo bagno telefono rilevando mobili 16.000 mensili. Telefonare 681-263. M0715

AFFITTASI alloggio, a piede collina, cupolnea 21, 5 vani doppi servizi, garage, riscaldamento, libero. Telefonare 85-689.

AFFITTASI alloggio due camere tinello corso Peschiera 207. Telefonare 792-963.

AFFITTASI alloggio nuovo ammobiliato zona Fortino 25.000 mensili. Telefonare 764-757. G0068

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere accessori, Sassi. Telefonare 892-295.

AFFITTASI alloggio Pastrengo 20 piano terreno 3 vani. M1184

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, via Bernardino Luini 29. Telefonare 290-607. L4511

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina via Monginevro. Telefonare 45-657 lunedì.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi terzo centrale 4° piano ascensore casa signorile presso corso Tassoni. Tel. 752-907 ore 12-17. M1302

AFFITTASI ampio negozio nuovo, retro abitabile, Peschiera 55. Telefon. 528-833.

AFFITTASI appartamento signorile corso Cassle 4 camere doppi servizi. Telefonare 890-702. L5330

AFFITTASI camera cucina cantina primo piano precollinare 10.000. Telef. 53-798.

AFFITTASI centralissimi quattro ampi vani uso ufficio, terzo. Scrivere cassetta 6367 SPI, Torino. B2065

AFFITTASI grande soffitta 4000, visibile 13-14. Lamarmora 20, portineria.

AFFITTASI grosso caninato uso emporio vini con montacarico. Telefonare 293-016.

AFFITTASI libero subito, Avigliana 32, alloggio piano rialzato 5 camere servizi. Visite rivolgersi Tagliaferro, Trattative Baldoini, Santa Teresa 11. L3894

AFFITTASI locale industriale mq. 155 con luce, forza, zona Venchi Unica. Telefonare 597-967. M0657

AFFITTASI locale industriale mq. 500 circa. Telefonare 594-720 ore ufficio.

AFFITTASI locale luminoso metri quadrati 110, via Pacuizzaro 2 angolo corso Novara. Telefonare 22-508. L4181

AFFITTASI locale magazzino industria alleniena piano terreno metri 300. Reposi, p[illegible] 7. F9002

AFFITTASI locale uso laboratorio, visibile, libero subito. Corso Dante 206.

AFFITTASI magazzino laboratorio alleniano garage mq. 35. Corso Tassoni 33.

AFFITTASI modernissimo alloggio in via Carrera 71, due camere tinello servizi. Visite dalle 14,30 alle 16. Tel. 783-421.

AFFITTASI Montanaro 10 locale 200 mq. ufficio servizi adatto industria alleniana deposito. Tel. 21-468 ore ufficio.

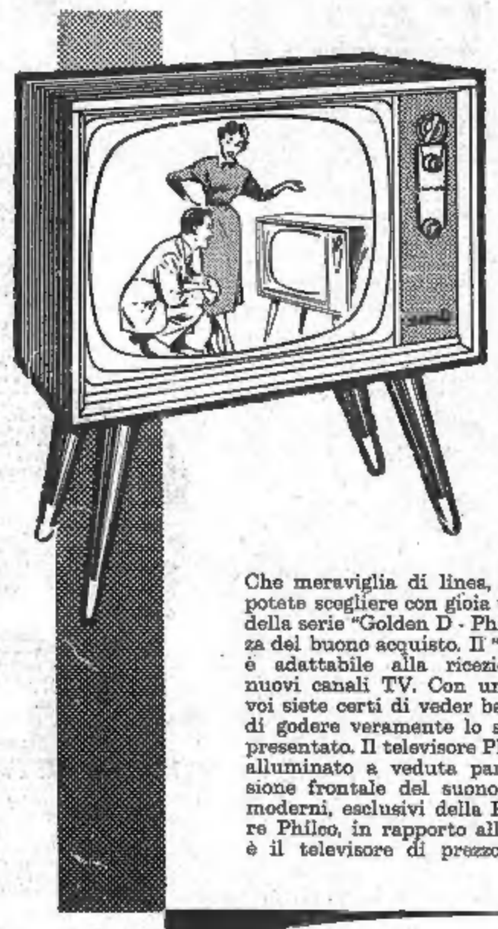
AFFITTASI piano rialzato, camera tinello servizi senza termosifone; rivolgersi portinaria via Fontanesi n. 38. F9810

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato indipendente, tutti comforts. Telef. 528-933.

AFFITTASI S. Paolo alloggi nuovi prossimi subito 2 camere tinello cucinino. Telefonare 383-765. M0799

AFFITTASI S. Paolo locale mq. 80 usi diversi. Carenino, Di Nanni 61.

AFFITTASI subito alloggio sei locali doppi servizi. Piazza Vittorio Veneto 1.



VOI DIRETE CON ENTUSIASMO: «anche come mobile è un gioiello!»

Che meraviglia di linea, che eleganza! Voi potete scegliere con gioia uno dei 40 modelli della serie "Golden D - Philco" con la sicurezza del buono acquisto. Il "Golden D - Philco" è adattabile alla ricezione di eventuali nuovi canali TV. Con un televisore Philco voi siete certi di veder bene, di sentir bene, di godere veramente lo spettacolo che vi è presentato. Il televisore Philco ha lo schermo alluminato a veduta panoramica, la diffusione frontale del suono, i dispositivi più moderni, esclusivi della Philco. Un televisore Philco, in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

GOLDEN D TELEVISION

Modello gigante da 21 pollici Lire 219.000 Altri 40 modelli

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC DISTR. - MILANO

AFFITTASI, Stati Uniti 19, signorilissimo appartamento anche per uffici 7 vani doppi servizi. Rivolgersi portineria 13-18.

AFFITTASI subito camera tinello cucinino terzo bagno, corso Montegrappa. Telefonare 752-668. L4525

AFFITTASI subito magazzino nuova costruzione 100 metri quadrati tutta comodità fronte Autostrada escluso industria rumorosa. Telefonare 887-803. L5228

AFFITTASI ufficio abitazione 3 camere via Campana 19. Telefonare 47-175.

AFFITTASI, via Arcadenia Albertina 38, alloggio 4 camere cucina. F9922

AFFITTASI via Spalato camera tinello cucinino bagno termosifone. Tel. 887-178.

AFFITTASI 9000 mensili, Lombardore 6, negozio adatto attività artigiana. Telefonare 82-831. M0643

AFFITTASI [illegible] mensili locale seminterrato mq. 100 luminoso, con due porte su strada mt. 1,70 x 1,70. Via Biscglie Calli 4. L4170

AFFITTASI 3 camere cucinino terrazzo, bella posizione lungo Po, libere [illegible]. Telefonare 85-343. F9993

AFFITTASI 4 vani uso ufficio, rappresentanza o industria alleniana. Via Pomba 17. Telefonare 56-183 dalle 13 alle 20.

AFFITTIAMO appartamentini signorili 2-3 camere servizi via Robiana 10-12, corso Montecucco 21. 13653

AFFITTO camera cucina piano terreno, Taimino 16/5. Borgo S. Paolo.

AFFITTO Lanzetto via Bossi camera cucina servizi 12.000 mensili. Telef. 297-267 ore pasti. B5184

ALLOGGETTO signorile ammobiliato affittasi 1° gennaio, ore pasti 768-128.

ALLOGGI: signorili due camere tinello cucinino, terrazzo, finitissimi, proprietario affitta [illegible] 22-23.000 mensili, [illegible] accessoria comprese. Corso Rosselli, largo Orbassano. Telef. 595-376 pomeriggio. M0807

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastrogiero, Autofurgoni imbottiti, [illegible], concorrenza, preventivi. Telef. 398-220.

AMMOBILIATO elegantemente, piano rialzato villa 4 vani doppi servizi termo garage giardino magnifica posizione affittasi. Telefonare 86-264. B5307

AUTORIMESSA S. Paolo affittasi 1° semestre. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata completa organizzazione personale specializzato, garanzia, risparmio. Gol, telefono 21-093.

AUTOTRASLOCHI imballaggi ditta Garlisio assortimento mobili garanzie preventivi, prezzi modici. Telefonare 782-630.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-733, Cigolari. T4481

BARBAROUX 25, alloggio terzo piano, 5 vani, legno, terme centrale, ottimi professionisti, Telefonare 73-194.

BARRIERA Milano affittasi spaziose 2 camere tinello tutti servizi 18.000. Telefonare 528-838. L5832

BASILICA 5, salone secondo piano mq. 176, commercio artigianato. Tel. 73-194.

BORGO Vittoria, affittasi alloggio due camere cucina bagno, Telef. 200-728.

CAMERA cucinino soleggiata indipendente semiammobiliata affittasi 8500 barriera Milano. Telefonare 886-146. L4573

CAUSA partenza cedo convenientissima locazione tre camere servizi garage semiarredate. Telefonare 891-006

CAUSA trasferimento affittasi [illegible] 4 camere grande veranda accessori piccolino, corso Rabatti 35. Telefonare 86-233 ore pasti. L4381

CAROVETTO XXVI Aprile affittasi 4 camere termo [illegible]. Telefonare 521-837.

CENTRALE camera cucina quarto piano, libero subito, affitto. Telefonare 60-319.

CENTRALE locale verso strada affittasi. Silvio Pellico 23. Telefonare 582-076.

CENTRALISSIMO, casa signorile, 4 camere, cucinetta, accessori, termo gas, quarto piano. Telefonare 56-480.

CERCASI alloggio piano rialzato casa moderna 2 camere cucinino, vicinanza Mole. Altro 3 camere cucinino 5° piano. Telefonare 85-142. G0052

CORSO Rosselli 93 bis, int. 3, Ampi locali semiarredati, luminosi, riscaldati. Commercio, industrie alleniane, mq. 400 divisibili. Telefonare 73-194. M0761

FILADELFIA 35 interno 6, affittasi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, bagno, nuova costruzione. Telefonare 630-098. T4077

GRATIS primo mese affitto via Forlì 142, affittasi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente arredati, abitabili primo dicembre. Telefonare 683-228 [illegible]

IN villino cintato vicino autobus affitto 4 vani terzo bagno doppia entrata. Telefonare 341-363. B5310

LOCALE centralissimo oltre 150 mq. riscaldamento centrale, acqua, gas, luce e forza, facilmente divisibile, consegnato in ordine. Affittasi 50.000 mensili. Telefonare 555-376, 584-605. M1214

LOCALI affittansi mq. 200, 60, luce, forza, telefono. Via Novalesa 16, Ughetti.

MERCATI Nuovi affittasi 2 camere tinello servizi, casa signorile, 20.000 mensili. Telefonare 587-730 [illegible]

MIRAFIORI, affittansi conven[illegible] tassi fabbricati, mq. 160 e [illegible], piccola industria, deposito, Telefonare 360-813

MONGINEVRO 36, due camere cucinetta entrata bagno, 14.000 mensili. Rivolgersi portineria. L5758

MONGINEVRO 46 affittansi cinque locali uso laboratorio, uffici. Rivolgersi Torrefazione [illegible] affitti qualsiasi genere affittansi via Breglio 114. Rivolgersi custode.

NEGOZIO con retro affittasi via Bologna 93 bis pomeriggio, Dell'Aquila.

NEGOZIO, retro, affittasi via Lessona 9, zona commerciale. Telefonare 71-137.

PORTA Nuova 3 camere affittansi abitazione, ufficio, rappresentanze. Telefonare 892-798. G0060

PORTA Palazzo, via Giulio 6, affitto locali luminosi, pulcheritto, mq. 80, in cortile. B2147

PRIVATO affitta 2 camere tinello cucinino servizi separati, presso campo Torino. Telefonare 283-255. M1226

PROPRIETARIO affitta alloggi zona Motovelodromo, nuova costruzione. Telefonare 890-329. M0773

SAMPAOLO Lesna affittansi alloggi di una-tre camere servizi, laboratorio, garages. Telefonare 360-186. L5783

SANREMO affittasi anche stagione appartamento ammobiliato 3 camere letto sala pranzo doppi servizi zona soggiorni. Rivolgersi Talevi, Imperatrice 8, [illegible]

SEMEOLA 138: camera, alloggio tre 12.000, negozio, laboratori, Tel. 854-963.

SPALLANZANI 15, tre camere cucina bagno 21.000, ricaldamento 4000, camera soffitta indipendente ricaldata 3000.

S. RITA affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino servizi garages cortile. Telefonare 882-107. L5752

UFFICI centrali signorili 2-3 camere servizi affittansi 25.000, 35.000 mensili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

VIA Del Carretto 36 affittasi alloggio 4 vani. Telefonare 45-673. L5618

ZONA Crocetta vicinissimo nuovo Politecnico, via Verazzano 8, affitto dell'alloggetto ire camere cucina e accessori, libero subito. Telefonare 520-814, Jacod, Consolata 15. M0727

ALEMAGNA presenta la nuova caramella

Sana Gola

rinfranca la voce, ristora la gola!

Prezioso emolliente di purissima gomma Kordolan e zucchero

Indispensabile per chi fuma per chi deve parlare molto per chi vive in ambienti chiusi

contro le irritazioni causate dalla nebbia dal freddo dall'umidità

Sana Gola è in vendita in tutta Italia a L. 50.

Pubblicità Alemagna ATA

BALLO moderno distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 852-749 M0420

DATTILOGRAFA bisognosa cerca lavori domicilio, mill pratiche. Telefonare 871-859 (pomeriggio). F0009

GEOMETRA libero pomeriggio offresi lavori contabilità, disegni, anche domicilio. Telefonare 311-778. B2106

LEZIONI, ripetizioni accurate chimica, fisica, matematica, scienze, impartisce esperta professoressa abilitata. Ricupero anni. Prezzi modicissimi. Tel. 761-076.

MODELLISTA taglialrice provetta cerca lavoro anteria serie fino proprio domicilio. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

NACIONIERA buona conoscenza inglese offresi lezioni, prezzo modico. Telefonare 275-310. B5204

SIGNORA inglese bilingue, esperta insegnante letteratura, commercio, tecnico, preparazione esami, conversazione, principianti. Telefonare 642-033. L4463

SIGNORA cercherebbesi in casa qualsiasi lavoro pratico ufficio negozio, massima serietà. Telefonare 891-347. G0073

SIGNORINA francese laureata occuperebbesi presso distinta famiglia dopo scuola ragazzi. Telefonare 887-133. B2141

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTASI ammobiliata barriera Milano Telefonare 279-716. G0341

AFFITTASI ammobiliata signorile terzo bagno zona Gebassano. Telef. 589-319.

AFFITTASI ammobiliata unico inquilino paraggi piazza Risorgimento. Telef. 771 629.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti terzo. Telefonare 863-758.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti terzo bagno. Telefonare 771-501. B5130

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente centralissima due letti, comodità. Telefonare 306-185. G0279

AFFITTASI camera ammobiliata pensione due amici, acqua corrente. Telefonare 555-900. L5865

AFFITTASI camera mobiliata persona seria, volendo pensione paraggi Serralunga, non affittacamere. Telefonare 776-490.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata signorile, indipendente, ogni conforto (stazione), via Galliari 15, tel. 687-982.

AFFITTASI piccola ammobiliata, preferibilmente signorina. Sedo, Mazzini 38, primo piano. L4467

AFFITTASI via Spalato ammobiliata tutti comforts, unico inquilino. Telefonare 387-178. B5158

AFFITTO in alloggio signorile ammobiliata con acqua corrente. Telef. 44-911.

AMMOBILIATA centrale indipendente anche neo sposi-fidanzati. Telefono 80-354.

AMMOBILIATA gemelli terzo comodo cucina eventualmente pensione affittasi due studenti piemontesi, referenze controllabili, prezzo modesto. Tel. 698-320.

AMMOBILIATA matrimoniale volendo pensione offresi a persona distinta, vicinanza Porta Nuova. Telefonare 61-537 dalle 9-12 alle 15-18. B2119

AMMOBILIATA tutte comodità una due letti volendo pensione familiare non affitta camere, persone serie. Telef. 360-198.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 761-605.

CENTRALE molto signorile affitta camera ammobiliata solo signorine. Telefonare 56-902. M1182

CENTRALISSIMA camera 2 letti, tutti comforts moderni. Telefonare 520-043.

DISTINTO impiegato 30enne cerca ammobiliata presso signora non affittacamere. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino.

IMPIEGATO banca piemontese cerca camera con pensione presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 6007 SPI, Torino.

MATRIMONIALE ammobiliata indipendente uso cucina affittasi a coniugi. Telefonare 884-521. L4513

SPERAID Fiat, cerca camera ammobiliata, con senza pensione, dettagliare prezzo. Scriv. cassetta 6353, SPI Torino.

VEDOVA affitta bella camera ammobiliata persona sola zona Lingotto. Tel. 691-230 ore pasti. L4472

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE commercio offresi cassiera commessa 30enne indipendente. Tel. 552-022.

CAPO Centro meccanografico, esperienza organizzativa e contabile offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. L5726

(Continua a pag. 11)

UFFICIO due camere affittasi grattacielo, S. Teresa 8. Rivolgersi portineria. Telefonare 53-572. 6127

ZONA Rolfarino nuova costruzione affittasi ultimo alloggio sei camere uffici due quattro. Telefonare 49-682.

15.000 affittasi alloggio 3 camere cucina servizi comforts. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 14173

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

NERVI. Pensione Soggiorno Toscano centrale, tutti comforts. Prenotatevi mesi invernali. 15035

10 LEZ. TRAD. FREST. L. 70 p. p.

ACCETTANSI traduzioni tedesco e francese. Telefonare 274-786. L4461

FRANCESE lezioni conversazione traduzioni. Telefonare 35-758. M0785

Una minestra squisita su una tavola scintillante!

Che finezza! Che gusto!
Quanta sostanza nel Brodo Galles!
Le tavolette di Brodo Galles
dimostrano veramente la loro alta qualità
e sono le preferite dai buongustai.
E gratis, completamente gratis,
acquistando lo squisito Brodo Galles
otterrete magnifici regali
di scintillanti cristallerie
e di finissime porcellane della Bavaria.
Considerate che non si tratta
di un difficile concorso a premi
ma di regali che potete avere subito.
Le tavolette per brodo Galles sono veramente
"sapore e sostanza di ogni pietanza".

Brodo GALLES

CIBI MIGLIORI
TAVOLA PIÙ BELLA!

COMPAGNIA ITALIANA GALLES - VIA VARESINA, 52 - TEL. 99.11.41 - 99.56.79 - MILANO - AGENZIA PER IL PIEMONTE: DANTE, 45 - TEL. 682.766 - TORINO

Per i nostri bambini

PROTON

ricostituente efficace

gradevole,

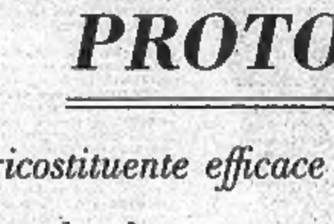
bene tollerato

particolarmente utile

ai bambini

(Autorizzazione Pref. N. 0536, Torino, 29-8-1930) (95)

Elizabeth Arden



La bellezza fiorisce sul volto delle giovinette come un fiore delicato e prezioso, che ha bisogno di cure attente per mantenere intatta la freschezza.

«BELLEZZA PER LE DEBUTTANTI»

è una confezione speciale che riunisce i prodotti per il trattamento creato da Elizabeth Arden appunto per proteggere e conservare la carnagione luminosa e pura:

PULIRE con Milky Liquid Cleanser
TONIFICARE con Skin Tonic
NUTRIRE con Velva Cream
PROTEGGERE E ABBELLIRE con Sunpruf Cream

Troverete questo bel cofanetto, fino al 30 novembre, al prezzo speciale di L. 1900, presso la

Profumeria CANTONE - Via Pietro Micca 15

Una rappresentante specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti, per consultazioni gratuite, dal 18 AL 23 CORRENTE

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Ha malgrado le pressioni dei concorrenti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' persino la verità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508
ROMA: via Torino 40 - GENOVA: via Cairoli 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 8-13
ACIS n. 1113 del 17-3-1961

Per la scelta dei Vostri prodotti di cura e di "maquillage" una Estetista/one dell'

ISTITUTO DI BELLEZZA
GUERLAIN

sarà a Vostra disposizione da oggi al 30 novembre presso la profumeria

MORONI

Via XX Settembre 2, tel. 59-196
e corso Vittorio Em. 56, tel. 48-115

DRAPPIERE

Primaria importanza
CERCA RAPPRESENTANTI O VIAGGIATORI
introdottissimi varia tessuti fini, Zonzi: TORINO, PIEMONTE, MILANO, LOMBARDIA, TRE VENEZIE, EMILIA. Scrivere Casella 194 A - S.P.I. MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 DOMANDE LAVORO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

ABILE contributi paghe regolarizza offresi saltuariamente o domicilio. Tel. 278-167

ASSISTAMENTE offresi giovane impiegata amministrativa, provata capacità direttiva, organizzativa ed commerciale, perfetta corrispondente, pratica amministrazione, contabilità, paghe contributi, qualsiasi lavoro, ufficio, import-export ed ogni lavorazione, esperienza fiscale, bancaria ed assistenziale, conoscenza [illegible] disponibilità viaggiare. Referenze ed eventuali garanzie economiche. Trattasi solo personalmente. Indirizzare cassetta [illegible], SPI, Torino. F0122

GAPO officina, parco industriale, lunga esperienza industrie Italiane ed estere. Organizzazione tecnica, lavorazioni in serie, attrezzature, macchine utensili, impianti manutenzione, Offresi. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. B6357

CASSIERA disponibile cauzionare offresi, massima serietà, bella presenza, referenze. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino.

CONSULENTE sindacale laureato legge, iscritto albo esperto produzione impiegatizia, pubblici Industria, amministrazione condominiali. Telefonare 287-080. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. B6305

CONTABILE veramente capace pratica lavori ufficio impiegatizi. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B6339

DICIANNOVENNE compatibile commerciale, pratica lavori ufficio, paghe e contributi. Telefonare 796-548. M1295

DICIANNOVENNE esente militare dattilocalcolatrice volenterosa offresi anche ufficio con referenze. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino. B2249

DICIANNOVENNE presenta offresi commessa cassiera gastronomia impiego. Telefonare 56-689. B6305

DICIASSETTENNE bella presenza, veloce stenodattilo, corrispondenza franco-inglese, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4317, SPI, Torino. Telef. 190-938.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio accompagnerebbesi presso sede ditta. Telefonare 720-242. L5000

DICIOTTENNE ragioniera pratica ufficio offresi per pomeriggio o ore serali. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F0125

DIPLOMATA 27enne dattilografa offresi referenze. Telefonare 85-004. F3874

DISTINTA istruita signora 40enne offresi governare casa vedovo anziano. Richiesta persona distinta acita, buono trattamento. Scrivere cassetta 2309, SPI, Torino. M1584

DISTINTA signorina accompagnerebbesi decorosamente commessa o ragazza. Telefonare 793-524. F0129

ELEMENTO serio buona cultura 40enne, offresi serie referenze, disposto versare cauzione, offresi. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. L6748

ESPERTO serio ragioniere lingue offresi [illegible] lavori saltuari. Telefon. [illegible]

GEOMETRA capo cantiere esperto armato lavori, ufficio contabilità lavori pagbe, offresi. Telefonare 578-736. B5321

INDOSSATRICE giovane diplomata offresi. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino.

INFERMIERA, patentata diplomata Londra settentrionale 35enne, pratica ogni ramo medico-chirurgico-estetico, sala operatoria, direzione amministrazione offresi clinica privata. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M0367

INGEGNERE industriale elettrotecnico meccanotecnico Politecnico 31/110 milanese si impiegherebbesi mansioni tecnico-amministrative commerciali Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino, Telefonare 307-060. B5302

INSEGNANTE cerca occupazione impegnare tempo libero. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. F0030

OFFRESI 18enne aiuto-ufficio stenografia dattilografia bella calligrafia. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F7804

PER casa edilizia redazione giornale tecnico offresi elemento con spiccata capacità letteraria, serie referenze. Scrivere, cassetta 4304, SPI, Torino. L6750

PRATICA lavori ufficio offresi impiegata contabile [illegible] qualsiasi lavoro di ufficio preferibilmente mezza giornata. Telefonare 683-301. B6333

QUINDICENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 386-944.

RAGIONIERA pratica contabilità, lavori ufficio conoscenza stenodattilografia corrispondenza. Telefonare 884-666. M1390

RAGIONIERE 27enne buona pratica contabilità paghe contributi impiegabile. Telefonare 878-793. B0828

SEGRETARIA direzione veloce stenodattile perfetta corrispondenza desumere pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B6290

SEGRETARIA 24enne perfetta francese, offresi. Scrir. cassetta 6006, SPI, Torino.

SIGNORINA 24enne, bella presenza, qualificata uffici legali, dattilografa, istruita, impiegherebbesi. Telefonare mattino e ore pasti al 780-326. B2343

SIGNORINA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L4379

SIGNORINA 23enne, diploma magistero, dattilografa, esperienza contabile, pratica ufficio, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino. L5618

STUDENTESSA legge corso sposa impiego, preferibilmente studio legale. Telefonare 856-488. B6323

UFFICIALE pensionato 45enne ineccepibile pratica amministrazione massima referenze, offresi. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. M0317

VENTENNE licenza commerciale stenodattilografia computometrista pratica lavori ufficio abile falturista offresi. Scrivere cassetta 3221 SPI, Torino. 06257

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A affiancarsi alti esponenti cantanti, affermatissimi preparazione concorsi. Rapida carriera artistica. Audizioni radioregistrate gratuite. Centro Radiofonico, S. Donato 7. Unico autorizzato Piemonte.

ASSICURANDOVI impiego trentennale istituto Oreglia, Corsmia 22, dattilografia stenografia, contometrista, paghe, contabilità, lingue. F8278

AGENZIA generale Istituto Nazionale Assicurazioni per importante lavoro organizzato assume ambo sessi, età 26-40 anni, residenti Torino, cultura, presenza, disposti frequentare breve corso professionale. Dopo periodo prova, gli idonei saranno inquadrati con regolare contratto. Presentarsi con referenze Ufficio Organizzazione, via Roma 101, ore 14-19. 1610

AIUTO commessa pratica biancheria accessori maglieria Gilia. Indispensabili referenze. Scrivere cassetta 3265 SPI, Torino. 00094

APPRENDISTA dalli lavori ufficio 14-16enne cercasi, indispensabile buona scrittura. Manoscrivere cassetta 3302, SPI, Torino. 15815

APPROFITTATE ora libera specializzandosi per corrispondenza: odontoia. Via cervos, redditizia professione, in sede: corsi anatomia, taglio, piega, acconciature Angiers, Alfieri 0, Torino.

ASSUMIAMO per azienda meccanica segretario ufficio energico, praticissimo analisi e rilievo tempi lavorazione. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. B6048

ASSUMIAMO sub-agenti cui affidare settore produttivo-assitivo in zona cittadina assolutamente libera. Possibilità abbinare lavoro con altra occupazione. Previo trattamento metodistico. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 12837

AUTOMO elemento automunito trasmissione possesso ottima qualità produttive cui affidare organizzazione produttiva, attività trattamento personale, astenersi scrivere non qualificati. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 12837

AUTOTRASPORTI spedizioni importante azienda cerca personale impiegatizio proprio ramo, inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6290 SPI, Torino. L6475

AZIENDA industriale cerca per ufficio commerciale laureato o diplomato introdotto ambiente industriale torinese con adeguata preparazione tecnica, ramo elettrico. Età non superiore ai 30. Indirizzare curriculum, referenze, profess. Scrivere cassetta 6248, SPI, Torino.

AZIENDA primaria articoli tecnici cerca impiegato-a ordine dattilografia-a piena conoscenza tedesco. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. L4447

CAPO contabile industriale 1ª categoria con esperienza effettiva cerca importante industria Piemontese. Indirizzo curriculum specifico e referenze scrivere cassetta 1836, SPI, Torino. 18419

CERCASI dattilografa 14-15enne. Telefonare 682-277. F0065

CERCASI esperto macchine a schede perforate, laureato oppure ex-capo o vice-capo centro meccanografico. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. L6796

CERCASI giovane serio militare per avviare commercio stipendiato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5714

COMPAGNIA internazionale per ampliamento quadri, necessita [illegible] elementi diplomati, attivi, dinamici, sciarbrionabile, residenti Torino da avviare previo periodo istruzione e prova con regolare inquadramento, seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.

DISEGNATORE per particolari esperto meccanico media meccanica cercasi. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino.

DISPOSITORE direttore [illegible] pura, carattere fermo, esperienza, assume stabilimento piemontese. Scrivere curriculum specificando pretese, cassetta 3287 SPI, Torino. M1340

IMPORTANTE industria cerca chimico laureato con progetto laboratorio controllo e ricerche industriali in Torino. Scrivere cassetta 6271 SPI, Torino. B2077

IMPORTANTE industria cerca giovane diplomato o laureato corrispondente tedesco inglese. Scrivere cassetta 4311, SPI, Torino. L5840

INDUSTRIA torinese bruciatori nafta cerca disegnatore progettista meccanico, conoscenza elettrotecnica, preciamo età, pasti occupati. Scrivere cassetta 3263 SPI, Torino. M1164

IMPARANDO posto, contributi, consulenza, assunti sicura sistemazione. Impiegati Boldori, Nizza 65. 60134

INDUSTRIA cerca impiegata fattorista vocazione pratica lavori ufficio attiva dinamica. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3286 SPI Torino

ISTITUTO Statistica dell'Università cerca stenodattilografa perfetta conoscenza pratica macchine calcolatrici per pomeriggio, stipendio dieci. Scrivere piazza Arbarello 8, specificando propria capacità e precedenti impieghi. B5315

PERITO tecnico, giovane, come aiuto, cerca importante Ditatura vicinanze Torino. Specificare età, curriculum. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. M3678

PUBBLICISTI negozio mobili cerca pratico ramo vendita e manzioni direttive. Telefonare 296-344 oppure scrivere cassetta 4313, SPI, Torino. L5676

SEGRETARIA corrispondente stenodattilografia perfetta conoscenza inglese. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4307 SPI, Torino. L5776

SEGRETARIA 20-25enne, bella presenza, corsaal da impresa. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino.

SIGNORINA sedotta cercasi per accompagnamento bambino qualificante, specificare età, pretese. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. F3902

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, non primo impiego, cercasi. Scrivere cassetta 3291 SPI, Torino. F0094

STENODATTILOGRAFA vasca pratica lavori ufficio possibilmente conoscenza francese, referenziata cercasi. Scrivere dettagliatamente cassetta 3285, SPI, Torino. M1180

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE molto attivo per lavoro esterno a negozio o laboratorio. Telef. 288-581.

AIUTANTE cameriera [illegible] pratica, [illegible] presso offresi. Telefonare 95-578 mattino.

AUTISTA cameriere, esperissimo media età presenza decorosa pratico auto americane anche cucina referenziato, libero subito disposto qualsiasi periodo prova mitì pretese. Scriv. cassetta 9305, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico, garagista tutte patenti, 35enne robusto, pratico città, referenziatissimo, massima fedeltà, offresi referenziato, laureato. Scrivere cassetta 3284 SPI, Torino. M1322

AUTISTA 2ª persona, 2ª mano lunga pratica libera subito offresi anche lavoro saltuario. Telefonare 692-301. B6335

AUTISTA 1ª persona lunga pratica offresi ditte enti. Telefonare 30-702. B5378

BORNATORE 35enne libero subito offresi anche lavoro domicilio. Scrivere R-80, via Belfiore, 23, Torino.

BARBIERE siciliano trentaseienne offresi lavorante, referenze. Scrivere cassetta 6270 SPI Torino. F0011

CAPO officina grosso importante [illegible] idonea Fiat, più dipendente Fiat, conoscenza lingue, disposto trasferirsi ovunque, purchè seria ditta. Rarbieri, via Barbaroux 26, Torino. L4437

FATTORINO diverse, giovanissimo e magazziniere offresi mansioni. Il fiducia con piccola cauzione, pratica città, dintorni, munito patente. Scrivere cassetta 6301 SPI, Torino. B2185

FORMATORE provetto ghisa acciaio ed altri metalli offresi. Telef. 390-444.

FOTOGRAFO piena conoscenza processi color Agfa, Ferrania, Ektacrome offresi con. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino.

GIOVANE 22enne cerca qualsiasi lavoro. Pellegrini Luciano, borgata Laietto, Cumiana. L5800

GIOVANE 25enne tecnico meccanico 2ª categoria cerca occupazione. Tel. 267-318.

GIOVANI coniugi cattolicissimi senza prole cercano portineria. Con referenze. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino.

MONTATORE 1ª cat. specializzato impianti termici idrosanitari industriali offresi. Telefonare 691-290. L5758

OFFRESI interessato pellettiera 27enne. Telefonare 776-264. B5355

OFFRESI 46enne referenziato tuttofare o a cer. Telefonare 682-949. B5311

OFFRESI tuttofare mezza giornata oppure pulizia cinematografi. Tel. 780-972.

OPERATORE lunga pratica lorsi ogni genere offresi. Vindrola, c. Torino 112, Lanzo. B2347

QUARANTACINQUENNE 3ª potente massimo referenze offresi magazziniere sorvegliante oppure altro lavoro, mite pretese. Telefonare 80-703. B6373

RAGAZZO 16enne volenteroso, molta pratica occorrerebbesi presso officina meccanica. Telef. 86-419. B6319

SALBATORE cerca occupazione presso seria ditta. Telefonare 682-458. F9628

SARTO provetto 36enne occorrerebbesi presso industria o grande laboratorio. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino. L6764

SIGNORA bella presenza cerca serio lavoro [illegible] o massaggi cinema o simile. Telefonare pomeriggio da 13 in poi: 382-727. B6006

SIGNORA offresi lavori dattiloscritti e altre mansioni ufficio o lavori cucito. Telefonare 768-674. M1270

SIGNORA ventiseienne bella presenza offresi serio lavoro anche commessa, maschera cinema o simile, qualunque serio pomeridiano. Telefonare ogni ora dodici e trenta 382-727. B5096

SIGNORINA [illegible] offresi [illegible] giornata. Telefonare 384-039.

SIGNORINA 17enne cerca lavoro mezza [illegible] o commessa oltri generi. Telefonare 56-159. B2343

TRENTACINQUENNE praticissima cucito offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino.

TRENTADUENNE bella presenza pratica pasticceria offresi compresa giornaliera. Telefonare 770-147. F8084

TRENTENNE piemontese, istituto tecnico inferiore, invalido bracciu sinistro, occuparebbesi seria ditta, Fattorino, incarichi di fiducia, disposto viaggiare. Telefonare 769-454. M1983

VEDOVA 50enne cerca stiro cerca lavoro mezza giornata. Telefon. 35-178.

VENTENNE bella presenza offresi commesso negozio, Telefonare 781-671.

VENTENNE bella presenza offresi commesso. Telefonare 558-350, ore 15-16.

VENTIDUENNE volenterosa cattolica massima referenze, offresi pomeriggio dalle 14 alle 17.30. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. M1360

VENTITREENNE volenterosa cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 9357 SPI, Torino. 00442

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AMERICANA tuttofare fisso referenziata famiglia senza bambini. Telef. 538-224.

ABILE aiutante lavorante serio, attentissimo referenziato assumesi. Telefonare 760-789. M0753

ABILE confezionista impermeabili massimi compensi lavoro, Giordani, Vittorio Veneto 17, quarto piano. L6571

ABILI cuciteli macchina a motore cercasi da importante industria confezioni uomo-donna. Dettagliare età ed esperienza di lavoro. Scrivere cassetta 1056 SPI, Torino. 6772

ABILI cuoco e domestico preferibilmente coniugi cerca famiglia dintorni Torino. [illegible] o posti occupati, scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

ABILISSIMI aiutanti [illegible] frequentando scuola via Galvani 12. Diploma ministeriale. B2173

ACCONCIATORI direttrice frequentano corsi aggiornamento taglio, ondulazioni aria, manicure, Dania Maria, via Pia V 5. Tel. 877-000. 15918

CERCASI aiuto pettinatrice. Tel. 630-886.

CERCASI bambinaia [illegible] servizio due bambini referenziata. Telefonare 60-565.

CERCASI cameriere cuoco fisso-lavamento [illegible] stagione. Scrivere cassetta 3265 S. rima. F9014

CERCASI [illegible] lavori ufficio.

CERCASI cuoco-cameriere, aiuto per albergo-ristorante, Telefonare 871-906. B1170

CERCASI fattorino 15-16enne. Presentarsi lunedì, Rigolino, Cesare Battisti 7.

CERCASI manovale 17-18 anni pratico lavori officina. Telef. 807-327 ore ufficio.

CERCASI marito moglie cameriere cuoca, non oltre 45 anni, appartamento Roma, signore solo, buonissime referenze, luoghi servizi signorili, condizioni ottime. Scrivere cassetta 132 S, Sipra, Torino.

CERCASI ragazza volonta, aiuta per aiuto casa Telef. n. 82-598. B2003

CERCASI ragazza tuttofare giornata pratica bambini, ottimo trattamento. Telefonare 360-732. B2091

CERCASI tuttofare abile referenziata età 35-45 per due adulti due bambini [illegible] 24.000. Telef. 680-634. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F9877

CERCASI uomo fiducia capace fabbricazione sedie. Telef. mattino 679-309 o scrivere cassetta 3278 SPI, Torino.

CERCO aiuto commesso bella presenza 14-16enne, pelletteria. Presentarsi. Casadei, Giulio 1 B2100

CERCO meccanico generico per lavoro di precisione. Presentarsi: Ecovini, Nizza 170

COMMESSE cercasi negozio articoli gas ed domestici, esigesi lunga pratica zamo età oltre 25, inviare curriculum. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. B6299

CONFEZIONE grembiuli, offre lavoro domicilio. Scriv. cassetta 3283, SPI, Torino.

CONFEZIONI seria cerca abili pantalonista esterna, Boccardo 28. M0549

CONIUGI soli eleganteoni pratici floricultura, cerco per villa periferia, Scrivere cassetta 4294 SPI, Torino. L4846

CONIUGI soli impegnati azienda cercano tuttofare fisso 25-35enne, pratica cucina e guardaroba. Telef. 553-406 L8796

CONIUGI soli offresi ottimo trattamento a donna tutto fare, preferibilmente provinciale, 45-50enne, con discreta pratica casa signorile, duchessa Aosta-sul avvenire tranquillità familiare. Scrivere con referenze controllabili cassetta 3271, SPI, Torino. F0019

CONTABILE famiglia cerca ragioniere veramente fidata, referenziata. Telefonare 755-042. M0677

DISTINTA famiglia cerca bambinaia pratica-ssima per bambina 18 mesi, ottime referenze. Telefonare ore pasti 588-362.

DOMESTICA veramente capace media età, referenziata, cerca famiglia due persone. Telef. 282-430. F9985

DONNA fuoi tuttofare cerca piccola famiglia, trattamento familiare, presentarsi via Cesare Balbo 12, Lanzo, lunedì 9-11 e 15-18, Tel. 962-462. F9276

DUE persone cercano abile tuttofare fisso, Ottimo trattamento. Telef. 536-415.

EBANISTI e verniciatori provetti possono industria mobili Bianco, Ivrea presentarsi munin referenze primaverile. Via Torricelli 53. M0767

ELETTROMECCANICI pratici collaudo macchine elettriche cercasi. Precisare posti occupati, ifiali. Scrivere cassetta 3253 SPI, Torino. M1163

FALEGNAME abilissimo in serramenti e jens massimo, inutile se non provetto, salgoni sempre referenze. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. M1368

FALEGNAMI abilissimi provetti cercasi. Bernoni, via Rimini 6. 00770

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata. Telefonare 63-766. M1332

FAMIGLIA signorile cerca cuoca cameriera possibilmente giovane buona carattere moralità, libera subito. Scrivere cassetta 3269 SPI, Torino. M0720

FAMIGLIA straniera cerca tuttofare fissa. Tealkes, corso Bianciari 63, Torino.

IMPORTANTE ditta grossista nuova sede magazziniere possibilmente pratico carta cancelleria ed un imballatore. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B6180

IMPORTANTE industria cerca signori referenziati fabbricazione quaranili circoli stampati ed bobine di deflessione TV. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere cassetta P-41, SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE industria cerca per reparti stampaggio e carrozzeria automobili provetti cromometristi, abilissimi tecnici empi lavorazione, capacissimi aggiustatori stampisti, tastro lavratori, verniciatori e montatori di fabbrica. Ottima retribuzione. Dettagliare età, posti occupati, a categoria. Non scrivere se non si possiamo dei requisiti di capacità richiesti. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino.

INCISORE a pantografo o mano cercasi. Telefonare 780-123, Torino. L4527

INDUSTRIA chimica ricerca per laboratorio operaio ed operaia qualifica licenza scuole serali. Scrivere cassetta 4307 SPI, Torino. L5538

LAVORATE casa contro Morsviglione macchina maglieria stiratrice « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cuneoi, San Quintino 4 bis. 74102

LAVORO procuriamo, acquirenti modernissime macchine maglieria, insegnamento gratuito. Reinonini, Cenacoi, 5, Quintino 4 bis. 14103

MACCHINE utensili, utensileria importante società affiderebbe rappresentanza plurimarca a introdotta ditta torinese. Scrivere cassetta 206 A, SPI, Milano.

MAGLIAIE abilissime, confezionista, maestre, cercasi. Onorevole, Monte Pietà 16.

MAGLIFICIO Kitty assume subito magliersita e confezionista [illegible] garantendo lavoro anche stagione primaverile estate. Via Lagrange 20, telef. 538-808.

MANOVALI qualificatori saldatori, frequentando nostri Corsi notturni, Via Lombardore 4. 2373

MONTATORE impianti idro-termici per lavoro continuo, fuori Italia, cercasi. Scrivere cassetta 6265 SPI, Torino. L4413

PARETTISTE piastrellere, cercasi, disposti [illegible] Telef. 731-206. M1388

PANIFICIO cerca ragazza qualificazione. Presentarsi dopo le 17, Bormida 14.

PASTICCERIA bar centrale cerca aiuto commesso 16-18enne. Telef. 43-136.

PELLETTIERE abilissimo lavorazione portafogli cercasi. Via Giacosa Bove 5. Telefonare 589-456. L6408

PENSIONATO robusto volenteroso cerca occupaz. corrieri, indicare età, pretese, precedenti impieghi. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 12171

PITTRICE sola professionista cerca insegnare giovane età. Pomeridiani Dabormida, corso Re Umberto 6, [illegible] domenica ore 16-18. B2283

PICCOLA distinta famiglia cerca abile provetta tuttofare buona referenze con 8-10 mila piazza Rivoli. Scrivere cassetta 6260 SPI. Torino. B2301

PORTINERIA centrale, camera cucinetta, alloggio coniugi inutile età, sesso. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6263 SPI, Torino. B2146

RAGAZZA, oppure donna sola, bottaro, subito buona sistemazione familiare presso signora residente Varese. Viaggio pagato. Scrivere a presentarsi: Angelini, Pasubio 24, Varese. 00887

RAGAZZA servizio giovane, buona, pronta, cercasi da distinta piccola famiglia religiosa, mensile massimo, vitto assicurato. Scrivere ufficio, posti occupati cassetta 1080, SPI, Torino. 13852

RAGAZZA tuttofare fissa cercasi per negozio. Pasticceria Amore, corso Vercelli 76

RAGAZZINA 13-16enne volenterosa, buona educazione, licenza commerciale, cercasi presso laboratorio confezioni femminili. Telf. 596-068. M1312

RETTIFICATORI interni, esterno, frequentando corsi sabbiatrice pratici officina specializzata. Via Barge 3, Torino.

STEFFENINO assume magazziniere installatore pratico spedizioni 25-40enne. Referenziato. Pinelli 3. 3333

STOLA cerca modellatori provetti. Isaglie 40. B3026

TUTTOFARE cucinare fisso, anche provinciale, per coniugi casa signorile, lunga elaborazione, sera. Presentarsi «Canta. Morgbera 37. 00359

TUTTOFARE solissima robusta seria fidata laboriosa cerca buono seria religiosa famiglia. Ottimo trattamento. Stipendio 25.000 assumentabili. Regali. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. F9079

URGE istituto preferibilmente sola, piccola famiglia. Scrivere cassetta 3275 SPI, Torino. M0761

(Continua a pag. 12)

mantenete
l'equilibrio
del vostro sistema nervoso

con questo

o con quello

Se proibite
una bevanda non alcoolica
ognuno di ristorarvi, calmante, che quieti il sonno, digestiva, calda, gradevole, a base di camomilla, integrata da 18 erbe alpine, e preparata con l'apposito macchinetto a prendere
ESPRESSO BONOMELLI

Se preferite
un liquore digestivo
non molto alcoolico, ad effetto rapido però, tonificante, d'ottimo gusto, bevuto puro o diluito in acqua, ricavato con speciali procedimenti d'estrazione da fiori di camomilla di prima qualità
ELIXIR BONOMELLI

Espresso
BONOMELLI

Helena Rubinstein

risolve i Vostri problemi di bellezza con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale

presso:
PROFUMERIE
BARZIZZA e UNIVERSITÀ
Via Po 4 e 12
TORINO - Tel. 83-718
dal 18 al 23 novembre

invito

APPARECCHI ED OCCHIALI ACUSTICI
contro la
SORDITA'
presso la
MAICO

Applicazioni invisibili, ricezione perfetta, spesa minima di consumo, prezzi accessibili a tutti.

VISITATECI PER ESAMI E PROVE GRATUITE SENZA IMPEGNO OGNI GIORNO
(compreso il sabato pomeriggio e la domenica mattina)

A RICHIESTA PROGRAMMA COMPLETO DELLE CONSULTAZIONI IN PIEMONTE E VISITE A DOMICILIO

ISTITUTO MAICO
Via Magenta, n. 20 - TORINO - Telefono 41-767

VOI
DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA LAMA
FRANCHINO
DIAMANTE BLEU
BARBE DURE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ACCIAIERIA cerca lucrosi diplomati vendita prodotti siderurgici per Torino Piemonte. Referenziare. Scrivere cassetta 8213 SPI, Torino. P9620

ADI agenti in proprio conciliamo eccezionale vendita provinciale lavapavimenti a mano permanico Scopar Solingen. Vendita al pubblico L. 8000. Forti utili. Carlo Amoni, via Ennelia 50, Milano. 18056

AFFIDERei campionario ad intraprendente piazzista altri articoli commercio, industria. Telefonare 65-113. 7989

AGENTE persona decennale solo proprio possibilità finanziarie accetta importante rappresentanza Novara ed provincia. Scrivere cassetta 7328, SPI, Torino. 113045

ARTIGIANO plastica cerca rappresentante. Vinini, viale Monza 139, Milano.

ASSICURAZIONE opera legali assicurazioni con sede agenzia, portafoglio, cerca Alessandria, Biella, agenzia casalese, UGA, Francesco Paola 20, Torino. L9734

ASSUMIAMO abili venditori prodotti dentistici, residenti zona libera Piemonte. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino.

ASSUMONSI dinamici giovani attivi ottimi venditori articoli regalo. Presentarsi Bonamigo 10, domenica mattino.

AZIENDA commerciale magistratura esclusiva di servizio unica giovani diplomati abili venditori quali produttori zona Torino e agenti per zone provincie piemontesi. Retribuzione a provvigione. Rimborso spese. Minimo mensile garantito. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. P0047

AZIENDA moderni elettrici affiderebbe ad elemento veramente capace vendita Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. L4515

BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto clientela grossista-dettagliante zona Torino. Scrivere casella 311 A, SPI, Milano. 18054

CASA cerca calzaturo di nuovi recapiti a cola ad alta provvigione produttore per Italia Settentrionale con automezzo. Età non superiore 30 anni. Inutile scrivere non d'esperienza capacità ed introduzione a mezzo 203 A, SPI, Milano.

CELLOPANI produttori Torino, Piemonte automezzo proprio introdotti vernici mobili carrozzerie abbinamento articoli. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti introdotti agricoltori vendita fertilizzante largo consumo. Pubblimar, casella 168 I, Milano.

CERCASI concessionari e piazzisti per Torino e zona libera lancio assolutamente brevettato per calzate, stufe carbone. Scrivere Carbogas, Salsomaggiore 2. Telefono 73-514. M1132

CERCASI rappresentante introdotto confezioni uomo, per Piemonte; altro per Lombardia. Preziare età, pratt occupati. Scrivere cassetta 1059, SPI, Torino.

CERCO persona per visitare negozi uffici stabilimenti per articoli pubblicitari. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino.

FABBRICA calzaturiera cerca viaggiatore macchinario articoli calzatura. Richiedesi patente auto, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino.

FERRAMENTA utensileria cerca personale viaggiante introdotti consumatori Piemonte. Telefonare 767-680. M2127

FORMAGGIO grana ditta residente nella zona di produzione del parmigiano reggiano cerca rappresentanti per singole provincie di Asti, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino, Cassetta 10 L, SPI, Bologna. 19013

GEOMETRA 23enne, autonomo proprio, ottima famiglia, inizio carriera viaggiatore o ispettore offresi serissima ditta. Massime referenze, garanzie a richiesta. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino.

GIOVANE piemontese serio volenteroso, buona presenza, introdotto Torino per migliorare cerca rappresentanza calzaturificio o grossista. Scrivere cassetta 4353, SPI, Torino. L4429

GIOVANI elementi forniti automezzo recapito, referenze, garantito rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. P0063

INDUSTRIA cartotecnica specialità per riorganizzazione quadri commerciali cerca rappresentanti regionali introdotti ramo per concessione esclusiva vendita prodotti. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino

INTRODOTTO azienda e uffici commerciali rappresenterebbe seria ditta arredamenti metallici Torino. Scrivere cassetta 4278, SPI, Torino. L5626

INTRODOTTO fabbri carraiori provincie Asti Torino, automezzo proprio, assumerebbe rappresentanza seria casa. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. 107777

INTRODOTTO farmacia Toscana cerca rappresentanza, anche deposito. Auto propria. Cassetta 20 M, SPI, Firenze.

PIAZZISTA, forgerizzinista, praticissimo referenziato, offresi ditta fabbricante, genovese. Telefonare 580-951. L5676

PIAZZISTA trentenne abilissimo venditore introduttore drogherie ingrossisti immobiliza assunzione presso deposito importante Società. Scrivere precisando età, stato famiglia, luogo nascita, precedenti occupazioni, cassetta 4277, SPI, Torino.

PRODUTTORE seria Società torinese abbinerebbe rappresentanze e attività varie per Piemonte, purchè disponi fornire auto. Scriv. cassetta 8276, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA preferibilmente munito bene introdotto Alessandria ed provincie cerca da laboratorio milanese per specialità odontoiatriche. Scrivere cassetta 208 A, SPI, Milano. 18053

QUARANTENNE seria volenterosa automunita propria disposta viaggiare occupazione invernale fissa massima referenze. Telefonare 287-223 ore 13-15.

REFERENDARIO, auto propria, offresi incarichi ispettivi, esattivi, propagandistici. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE generale case estere cerca agenti preferibilmente con automezzo introdotti imprese stradali e cave. Rilevante provvigione. Scrivere casella 209 A, SPI, Milano. 18067

RAPPRESENTANTI introdotti alimentari drogherie centri Piemonte cercansi per vendita prodotto largo consumo. Casella postale 212, Imperia. 18038

SOCIETA' costruttrice macchine [illegible] cerca per sua zona solida organizzazione commerciale cui affidare vendita Italia ed estero. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. B3067

S.P.A. Fratelli Borletti, Strada Torino, macchine cucire, cerca venditori italiano carriera viaggiatori, capo negozio. Presentarsi ore 16-18, tutti giorni, via Roma 327 18079

STAMPAGGIO a caldo, elettroforgiaggio, cercasi rappresentanza per Veneto, Emilia, Toscana. Dimostrabile assicurazione introduzione presso le industrie delle zone suddette. Interessato solo proposta da ditta specializzatissima aggiornata, interessato allo sviluppo dei loro programmi produttivi. Scrivere cassetta 3321 SPI, Torino. M2569

TESSITURA seria cercasi rappresentanza articoli alta moda uomini, limitata rappresentanza già introdotta clienti zona Piemonte; buona provvigione. Scrivere: cassetta 3749 P, SPI, Como. 18003

TRIESTINO 31enne bella presenza prattico articoli fotografici cerca posto fisso o rappresentanza solo zona. Cortesi offerte, Tommaseni, Trieste, Orioni 2.

VENTICINQUENNE, provenza, dinamico, patente, impiegato presso compagnia commerciale, esaminerebbe offerta scopo collaborazione. Telefonare 72-008. 99086

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSO libero divorziato rispettabile, possibilmente [illegible] Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino. P9700

AGRICOLTORE alessandrino [illegible], alto, prestante, sposerebbe signorina seria casalinga, dai [illegible] massimo 45 anni, anche nullatenente. Scrivere: Fotolitmar, casella 33-A, Alessandria. 18079

ALTA 1,70, 8me, snella, bella presenza, affettuosa, amante casa, allegria arredato, sola, relativamente ovvero matrimonio con settentrionale, alto, educato, posizione elevata, massimo 50enne. Civili nessi zienimi. 8294, SPI, Torino.

ALTO bella presenza sopra 40me, posizione possidente sposerebbe 23-28enne settentrionale conoscenza adeguata. Serietà, discrezione. Scrivere cassetta 8289 SPI, Torino. P0079

BELLA, seria trentaciquenne, 1,67, elegantissima mezzi, sposerebbe maestro 44enne laureato, diplomato, primaria sicura posizione. Scrivere cassetta 3265 SPI, Torino. M2699

BRUNA affettuosa, carina 33enne, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio 35-40enne distinto, buona posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino. P8932

BRUNO, 33enne, alto, distinto, piacente, sposerebbe bella, affettuosa. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. M1114

CARINA slanciata 24enne maestra orefiera, sposerebbe ricca industriale, qualità facile, morali. Scrivere cassetta 3252 SPI, Torino. 99910

CINQUANTASEIENNE, ottimo impiego alloggio arredato conoscerebbe scopo matrimoniale vedova o nubile quarantacinquenne. Scriv. cassetta 3273 SPI, Torino.

DOLTA, carina, [illegible] con meravigliosa bimba, sposerebbe intelligente, benestante distinto. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. L5606

DONNE 36enne, benpensante, sano, solo, colto, [illegible], offre con matrimonio nome nubile bel[illegible] a signorina, signora, vedova, ricca, preferibilmente agricola. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.

ESTREMAMENTE conoscere scopo matrimonio distinta 52-56enne, sola, nubile posizione, affettuosa compagnia. Scrivere [illegible] 3258, SPI, Torino. M1300

DOTTINTA indipendente, carina, affettuosa, ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente 28-50enne colto distinto ottima posizione. Serietà, benestanti. Scrivere cassetta 4315, SPI, Torino. L5699

DOTTINTE pensionata, bella presenza, affettuosa, cara accudirà, sposerebbe distinto ancora possidente o benestante. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino.

DISTINTA, presenza, sola, indipendente, sposerebbe 50-55enne, serio, distinto, veramente benestante. Dettagliare ampiamente alla cassetta 8292, SPI, Torino.

DISTINTA signorina indipendente, bella presenza, sposerebbe 60enne distinto, serio, qualsiasi. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L5694

GENITORI sposerebbero figlio erudizione con seria signorina 25-30enne, distinta famiglia settentrionale. Primi approcci personali, riservatezza. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L5609

ESTERE scrittore sposerebbe signorina distinta fisico, incolinea. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. F9732

GENTILE 32enne sposerebbe distinto buon impiego, anche vedovo. Scrivere cassetta 3248 SPI, Torino. 60054

OPERAIO Fiat, 29enne, piemontese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-26enne. Scrivere cassetta 4325, SPI, Torino.

PIEMONTESE 44enne, media statura, impiego, relazionerebbe scopo matrimoniale, con signorina 37-41enne, seria, carina, carattere affabile, residente Torino. Dettagliare. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. F9754

QUARANTASEIENNE, operaio, lavoratore, capitale un milione, sposerebbe signorina, vedova, militarmente, snella, massima serietà, disposta trasferirsi in provincia. Scrivere cassetta 8252 SPI, Torino. M2749

PROCURATORE Roma, 32enne, bella presenza, statura media, piemontese, abitualmente città provincia, conoscerebbe avvenente, carattere riservato, semplici socialmente inecepibile, per matrimonio. Lascia offerta nulli, recapreci alma, effettuata confidenza, Gradiscono dettagli culturo, origine familiare, politica cataloga, posizione economica, aspirazioni. Gentilmente, eniguasi, correttezza, segretezza assolute. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. 99910

PROPRIETARIA 35enne, piacente, istruita, morigerata, ottima posizione finanziaria, sposerebbe[illegible] adeguatamente. Massimi. Scriv. cassetta 6312, SPI, Torino.

SIGNORINA 26enne piemontese, 1,68, distinta, seria, erediterà alloggio cascina sposerebbe affettuoso, religioso, solida posizione, dettagliare. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. L5694

QUARANTACINQUENNE agiato sposerebbe signora affettuosa. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. F9636

QUARANTENNE alta giovanile relazionerebbe scopo matrimoniale, massimo quarantacinque buona posizione. Scrivere cassetta 6374 SPI, Torino. B3068

QUARANTENNE, giovanile, piemontese, colta, moralità assoluta, dote, reddito, conoscerebbe scopo matrimonio, colto, posizione. Scriv. cassetta 8246, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE, vedova, piacente, buon carattere, impiego grande stabilimento, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. F9852

RAGIONIERE 43enne, efficenza fisica, media, occupazione, pensionando), gli[illegible] milionario, alloggio proprio, lunga solitudine, rispetterebbe massimo 46-47enne Rolco e coltura adeguati, indipendenza economica, fini sentimenti, semplice, alleata modernità, anche provinciale. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino.

SOLA, distinta, graziosa, alloggio, sposerebbe distinto 34-45enne affettuoso, buona posizione, ottima compagnia. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino.

SOLA, 50enne, artigiana, ragioniererebbe distinto scopo matrimoniale, scrivere cassetta 4317, SPI, Torino. L5310

SOLA 35enne, presenza, impiego, alloggio arredato, rispetterebbe colto, posizione sicura Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. M1178

SOLO, bonissima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con brava sarta, massimo 35enne, anche provinciale. Rispondere dettagliatamente, massima serietà. Scriv. cassetta 8287, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE alloggio, cerca compagnia scopo matrimonio, also, distinto, discreta pensione o commercio. Scrivere cassetta 6377 SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, sana, diplomata, ottima posizione, residente Argentina, sposerebbe nobile grazioso signorina piemontese, Monzioni serietà, Urgenza. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino.

TRENTADUENNE vedovo, 1,70, funzionario elettromeccanico serio, attivo, effettuoso, buono, sposerebbe signora, buona famiglia, lavoratrice, ragazza. Dettagliare. Scriv. cassetta 8266, SPI, Torino.

TRENTADUENNE distinto, ottima posizione, risentirà autoro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina sopra vedova sola, bella, affettuosa, simpatizzante costumi americani, massimo 30enne. Riservatezza. Scriv. cassetta 6313, SPI, Torino.

TRENTASETTENNE torinese, bruno, bella presenza, solida posizione, conoscerebbe signorina massimo trentenne, bella, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8265 SPI, Torino. F9895

TRENTENNE, bella, impiegata, sposerebbe settentrionale serio, presenza, posizione. Scriv. cassetta 3220, SPI, Torino

TRENTOTTENNE, alto 166, dalla persona, sposerebbe signorina carina, intelligente, sentimenti, massimo 32enne, riservatezza, dettagliare. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. 60205

VEDOVA cinquantaduenne, buona posizione risponderebbe adeguatamente, massima serietà. Scriv. cassetta 6309 SPI, Torino.

VEDOVA 43enne, piacente, casa arredata, con piccolo capitale, cerca compagnia, scopo matrimonio, distinto, anche [illegible] trasferire con posizione sicura. Scrivere cassetta 6377 SPI, Torino. B2469

VEDOVA 45enne, distinta, sposerebbe anziano. Scriv. cassetta 4266 SPI Torino.

VEDOVO relazionerebbe scopo matrimonio con vedova provinciale sana buona, disposta collaborare commercio. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. B0065

VEDOVO 38enne, buona posizione, sposerebbe vedova o signorina, eventualmente anche con figlio. Scrivere cassetta 4326, SPI, Torino. L6366

VENTOTTENNE antiaeronautico, alto, distinto, colto, posizione sicura, possidente, conoscerebbe bella, colta, condizioni economiche adeguate. Serietà, riservatezza. Scriv. specificando 2302, SPI, Torino.

VENTOTTENNE, 1,65, presenza, terrazzo Fiat, genitori proprietari sei alleggi, sposerebbe signorina bella presenza, condizione sociale adeguata. Scrivere cassetta 4303, SPI, Torino. L4356

VENTISETTENNE alto, distinto, conoscerebbe signorina bella, affettuosissima, scopo matrimonio; Scrivere cassetta 4279 SPI Torino. L6633

VENTISETTENNE conoscerebbe scopo matrimonio, alta, sana, bella presenza, [illegible] Società[illegible], massima serietà. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

MANCIA competente consegnando un barlocchino nero, smarrito sulla collinare parraggi corso Alberto Picco. Telefonare 595-376, 584-695. M1216

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

A abitatore ogni dubbio affidatevi a «Nuovitalia», investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere, Pio Quinto 20, telefono 682-110.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque: «Naipol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 19734

A abili detectives affidate indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

A istituto trentennale affidate informazioni private, pramatrimoniali, sorveglianze, Petronelli, Carlo Alberto 40-51. Telefonare 47-372. 2342

ABBIGNANESI accertamenti, informazioni pramatrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 43-180, 522-549. 3987

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bruschi-zi, via Cannobio 8, Sovrea, tel. 36-076. Martedì. 8466

MASSAGGIATRICE cura estetica dimagranti circolatorio, anche domiciliare. Telefonare 297-243. F0046

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

ABA vende permuta 103 sei mesi, familiare, belvedere, nuova 500, 600 garzia dealer, 500 C, Corso Regina 183.

ABBIAMO assortimento autovetture semi-nuove occasione, Presentazioni, comodi, rateazioni, Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO autocarro Isba metano, 615 lungo, 1100 ELR, furgone 103 metano. Cavalieri, Brescia 18. 14230

ABBIAMO autovetture qualunque tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 48-176.

ABBIAMO Giulietta unmatricolare e Sprint, Versailles. Appia prima seconda serie, 1400 B metano, 1800 super, 103, 600, 500 nuove occasione, Ardea 5 nuove e giardiniera. Permute, rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Valle 8, XX Settembre 7, telef. 46-683. 13159

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 1400, 103, TV, familiare, 600, belvedere, giardiniera, autocarro 615 lungo. Cavalieri, Brescia 18. T4330

ACQUISTERei da privato, possibilmente unico proprietario, 500 giardinetta, ultima serie. Telefonare 290-805.

AFFIDATECI vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-807. 11256

AGENZIA Fiat, via Montebello 4, telefono 883-294, vende ottima 600, Belvedere 500 C. Cambi con motocicletta in genere. Occasioni: 9498

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ultime, Alfa Super seminuova, 103 nuovi arrivi, 103 familiare 1958, diverse 600, belvedere, 500 C, nuova 600, 1100 E 1957. Cambi, rateazioni. 14606

ALL'AUTOSALONE « Montecuccoli », Petrarca 6, tel. 61-581. Bianca semivuova, Opel Olimpia, Appia 55-'54, 1900 B, 1400 Diesel, 1400 '53 lussuosa, TV '56, 103-600 nuova semivuova, belvedere, Ardea ultima. 14623

ACQUISTO TV Spyder o Forina, vera occasione. Telef. 578-473, ore pasti.

ALL'AUTOSALONE Mobile, Torini 197, vende, cambia, rateizza 615 camioncino (1956, semimoro), Giulietta sprint, altra normale, semivuova, 1900 Gransport, ultima, Appia bellissima guida sinistra, 600, Palmino 6 posti semimoro, altre occasioni. Telefonare 670-092. 14168

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 227 bis, telef. 42-525: Dauphine nuova. Giulietta, Aurelia granturismo 2800 Spyder et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia 2ª serie, 1900 A Gransport, 1900 A, 1400 B nuovi, 1400 Diesel, 600, TV Spyder, TV Coupé Ghia, cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituzione ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Rilascio abbonamenti periodici. Ammortizzatori, Mombello 21 angolo S. Maurizio, telef. 883-907. FREAM corso Taranto 74, tel. 761-646. 12843

ATTENZIONE! Fabbrica fornita a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila; SAF, via Montebello 21, telefono 889-907. FREAM, corso Taranto 74, telefono 761-646. 12843

AUTOAGENZIA « Cambia », via Grosseville 3, (telef. 774-226): 1400 Diesel, 1400 A, 1000 gas liquido, Appia '55-'54, 103, belvedere diverse, furgone Appia, furgone 1100 E.L.R., semilecenti cinque, dieci quintali, 615 semimoro, furgone Fiat 12 quintali. 12813

AUTOSALONE, Commissionaria Fiat Savia, via Barelli 29, via Silvio Pellico 28, Pronta, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: 500 C, 600, 103 tutte linee, 103 TV, 1100 AL, 103 allungato 8 posti, 1100 furgone 7 q.li, 1100 commerciali 5-7 q.li, 1400, Ardea, Ardea furgone, Alfa 1900 TI, Romeo condizioni revisionate. Rateazioni massime convenienti. Telef. 60-000, 683-674. 9977

AUTOMOBILISTI non [illegible] pagate 1400 A, 103 TV, 600. Telefono 46-564. Principe Tommaso 12. 14026

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 25: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 775-985. 378

AUTONOLEGGIO moderno. Nuovi 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTORIMESSA vendesi Aurelia G. T. 2000, 1100 commerciale q.li 3, 103 del '55, Isetta corsa, 1400 A metano. Via Frecchetto 26. 14395

BELLISSIMA 500 C giardinetta legno 1961, vendo privato, occasione. Telefonare 890-688. L5836

BELVEDERE ottima vendo a privato. Telefonare 582-743 ore 14-18. F9843

CAMIONISTI da Torrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 681-479. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. T2514

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni 680-104, 690-108. 3043

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 28, tel. 45-301.

FIAT-Sava-Sica, Commissionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400. Presentazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1400, 1900, 1400 metano; Aurelia, cabriolet, 403 autobotte e ranone 680 ribaltabile, 666 S. T. Autobus. Cambi, rateazioni. 14080

FUNERANDINO americano trasforto vuoto 600, visibile ore ufficio, Alberi 17.

FURGONE Ardea 5 marce, ultimi buone condizioni vendesi contanti. Tel. 273-276.

GAS liquido impianti Weber sicurezza razionali perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia, Autosalone Pastrino. Telefonare 266-777. 12613

IFFIAUTO, San Quintino 6 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

LAMAR fabbrica apparecchiature montano a gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Consumino 32, telefono 20-863. 8170

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 8, Comunale. T2171

RIVISTA 500 e giardinetta legno come nuova vendo. Telefonare 284-185.

OCCASIONISSIME topolini industriali, 1100 E, 1100 R, 1100 giardinetta, topolino furgoncino, camioncino (615). Telefonare 73-575. M2633

OTTIMA 600 semimova 490.000, furgoncino, Topolino 70.000. Corso Vittorio 117

PERMEABILE vendo multipla, accessori. Tel. ore pasti [illegible]

PRIVATO acquista Giulietta massimo 25.000. Appia 51, vende 600. Telefonare 683-800. G0079

PRIVATO vende a private 600 B '60 bellissima. Telefonare 532-949. L4508

PRIVATO vende multipla [illegible] Km. 1700, Via Lombroso 4. M1144

PRIVATO vende ottima 500 C, visibile autorimessa via Francesco da Paola 20.

CAMBIERei medio moderno nuovo con lavabiancheria. Telefonare 92-367.

SAURA trasloco vende ricca salà 900 con cristalliera. Facchini, via Bracchini 33.

COMPRO rottami, macchina da demolire. Telefonare 854-852. B0030

DUCCIOLI barbuccini neri, bellissimi, cuccioli. Telef. 223-734. L6435

DIAMANT 10/70, insegnamento [illegible] vende L. 130.000, Garibaldi 28, Regini.

DUSINO del 1867 migliar macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Macchine garzatrice, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 526-930, Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782

IMPASTATRICE d'occasione tipo pane cornetti. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino

LAMPADARI moderni assortimento quattro, prezzi. Durissi 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8207

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Renovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42, via Nizza 34. (Facilitazioni). 9467

LAVOLO Fabbrica fisarmoniche vibratori. Stradella (Pavia), via [illegible] 13. Torino, via Rosini 14, oltre 50 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

LIQUIDASI per forzato spostamento legni, mobili ogni genere e oblet; prezzi convenientissimi. Ponzo, Lungopo A. Diaz 3 (piazza Vittorio). 3008

MACCHINE maglierie: Dubied, Desmarz, Claut, 80.000 in poi, occasionissime. Scuola magliaria, macchine cucire, 10.000 in poi; Rotazioni, serrafili, orlatrici, San Frane, da Paola 4 angolo via Po.

MAGLIARE, artigiana amore delicatezza preferendo vecchia ditta Cravero, Monte Pietà 16, vera calzatura privati. Macchine nuove 8/30, 12/30 350.000. 12803

MAGLIERISTE perfette con molte macchine e centro insegnamento graduale. Procurerebbe lavoro. Rateazioni, noleggi. Cesaret, San Quintino 4 bis. 14393

MATRIMONIALE ufficio bellissimi assortito ambosessi massima riservatezza; facilitazioni. Telefonare 886 063. F0112

MICROSCOPIO, calcolatrice occasione compro. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L5676

MOBILI Bianco, piazza Statuto 1, solo mobili, camere 4 posti 80.000, cucine 22.000. Specialità soli mobili letto.

MOBILI « Cambella », Arredamenti completi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 521-107. 2003

MOBILI « Cambella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-197.

MOBILI « Cambella », Torcelli 20, vasto assortimento 30 tele, cambi. Visitateci. Telefonare 21-505. 1141

MOBILIFICIO Oreg 20 rate, camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 688

MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 16, camere 90.000, sala, soggiorni, cucine 40.000, vasto, poltrone-letto 19.000. 5666

OCCASIONE macchina maglieria 13/70 Lacar Dubied. Telefonare 360-036.

OCCASIONE privato vende due bellissime pelli leopardo. Telefonare 506-632.

OCCASIONE vendo lussuosa camera-letto isola comodità, nuova. Telefonare feriali 372-350. B0127

OCCASIONISSIMA, artigiano vende vetrina sala Chippendale 150.000, camera lusso 180.000. Telefonare 382-396.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusto, Cavour 6. 9084

OLIVETTI portatile nuovissima occasione vendesi. Telefonare 582-681. B3236

PALETO' signora eleganti convenientissimi; agli sposi vi regala collo pelliccia astrakan. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telef. 81-693. 6715

PELLICCE settimana del pensiero, vasto assortimento, cambi, facilitazioni. Garibaldi 1. 12851

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-642, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI, notevolissima garanzia, tutte marche, tipi nuovi, eccezionale assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucciolo, via Lagrange 2, Telef. 555-313. 3178

PIANOFORTI primarie [illegible] nuovi, occasione, vendo, compro, noleggio, ripazo pezzi convenientissimi. Rostagno, corso Vittorio 90, Telef. 44-668.

PIATINO, pianoforti via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, accordi mensili, concorso rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 696

PIUMINI d'oca e di gallina vasto assorto. Telefonare 562-127. 69865

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, capacissimo permanente migliori fabbriche. Rea, via San Quintino 23, telef. 46-958. 18039

TELEVISORI panoramici: Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Watt, Marelli, Galaxy, Autovox, da L. 195.000 a rate senza anticipi in [illegible] Chiaverotti, Giulio Cesare 69.

TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., nuovissimi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Corso Vittorio 68 (monumento). 9669

TRECCANI enciclopedia prima edizione 37 volumi con mobile vendesi miglior offerente prezzo base 300.000. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. 107718

VENDESI Diamant 14/58 semimova. Telefonare 583-070. 14497

VENDO bellissimo termosifone elettrico. Telefonare 882-329, domenica dopo ore 18

VENDO come nuovi impianto acetilene ilarico guardarobba scrivania. Telef. 891-006.

VENDO lunga Radio 6 valvole con circuiti, televisione 580-046 ore pasti.

VENDO lucidatrice m. 1,20 x m. 1,30. Telefonare 54-306. B2153

VENDO torrefattore nocciole, caffè buono stato buon prezzo. Telefonare 86-978.

20 MILIONI di BRILLANTI

SUPER CASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA

Buton

Sacripante

è un DOLCE VIVO perchè fabbricato con materie prime vive e naturali, e non subisce tutte le operazioni di cottura e manipolazione comuni ad altri dolci:

Il SACRIPANTE è una fusione deliziosa di creme, di liquori ed aromi in un guscio di cioccolato purissimo.

NUOVO FORMATO PIÙ GRANDE L. 100 AL PEZZO

Il nuovo formato, più grande, migliora la bontà del prodotto perchè contiene maggiore quantità di creme e liquori e si conserva più morbido e fragrante per lungo tempo.

CARAMELLE Preti TORRONE